



2022

# RAPPORTO ANNUALE

**AICS TUNISI**  
TUNISIA, LIBIA,  
MAROCCO E ALGERIA



AGENZIA ITALIANA  
PER LA COOPERAZIONE  
ALLO SVILUPPO

# INDICE

Lista di acronimi	02
<b>SEDE REGIONALE</b>	<b>04</b>
<b>TUNISIA</b>	<b>07</b>
<b>Contesto generale</b>	<b>07</b>
<b>Intervento italiano</b>	<b>11</b>
Sviluppo economico	14
Sviluppo rurale e decentramento	16
Sviluppo sociale	20
Cooperazione delegata: ADAPT	29
<b>LIBIA</b>	<b>31</b>
<b>Contesto generale</b>	<b>31</b>
<b>Intervento italiano</b>	<b>34</b>
Salute e protezione	37
Acqua e agricoltura	39
Energie rinnovabili	42
Sviluppo locale	43
Cooperazione delegata: Baladiyati	45
<b>MAROCCO</b>	<b>48</b>
<b>Contesto generale</b>	<b>48</b>
<b>Intervento italiano</b>	<b>50</b>
Acqua potabile e risanamento ambientale	54
Lotta alla povertà	55
Patrimonio culturale	57
Migrazione	58
<i>Disabilità</i>	60
<b>ALGERIA</b>	<b>61</b>
<b>Contesto generale</b>	<b>61</b>
<b>Intervento italiano</b>	<b>63</b>

**Allegato 1:** Schede di progetto

# ACRONIMI

- AECID:** Agenzia Spagnola di Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo  
**ADAPT:** Sostegno allo sviluppo sostenibile nei settori dell'agricoltura e della pesca artigianale in Tunisia  
**AFD:** Agenzia Francese di Sviluppo  
**AICS:** Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo  
**ANAPEC:** Agenzia Nazionale di Promozione dell'Impiego e delle Competenza  
**APS:** Aiuto pubblico allo sviluppo  
**BEI:** Banca europea per gli investimenti  
**BERS:** Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo  
**CDP:** Cassa Depositi e Prestiti  
**CGEM:** Osservatorio Nazionale del mercato del lavoro e la Confederazione Generale delle Imprese  
**CICR:** Comitato Internazionale della Croce Rossa  
**CIHEAM BARI:** Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari  
**COPIL:** Comitato di Pilotaggio  
**DGCS:** Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo  
**ESS:** Economia Sociale e Solidale  
**ENI:** *European Neighbourhood Instrument*  
**FIA:** Fondo di contropartita italo – algerino  
**FICROSS:** Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e della Mezzaluna rossa  
**GAN:** Governo di Accordo nazionale  
**GHD:** *Good Humanitarian Donorship*  
**GHRP:** *Global Humanitarian Response Plan*  
**GIZ:** Agenzia per la Cooperazione Internazionale (tedesca)  
**GPP:** Gruppo dei Principali Partner tecnici e finanziari  
**HRP:** *Humanitarian Response Plan*  
**ILO:** Organizzazione Internazionale del Lavoro  
**INDH:** Iniziativa Nazionale per lo Sviluppo Umano  
**IOM:** Organizzazione Mondiale per le Migrazioni  
**IPC:** *Infection prevention and control*  
**IRESA:** Istituto della Ricerca e dell'Insegnamento Superiore Agricolo in Tunisia

**LRRD:** *Linking Relief, Rehabilitation and Development*  
**MAECI:** Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale  
**MENA:** *Middle East and North Africa* (Medio Oriente e Nord Africa)  
**METLE:** Direzione Generale dell'Acqua del Ministero delle Attrezzature, dei Trasporti, della Logistica e dell'Acqua  
**MHPSS:** *Mental Health Psychosocial Support*  
**MoU:** *Memorandum of Understanding*  
**MRE:** Marocchini residenti all'estero  
**NMD:** *Nouveau Modèle de Développement* (Nuovo Modello di Sviluppo)  
**OCSE:** Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico  
**OdS:** Obiettivo/i di Sviluppo  
**ONG:** Organizzazione Non Governativa  
**ONU:** Organizzazione delle Nazioni Unite  
**OSC:** Organizzazione della Società Civile  
**PAM:** Programma Alimentare Mondiale  
**PIL:** Prodotto Interno Lordo  
**PMI:** Piccole e Medie Imprese  
**PRASOC:** Programma di Sostegno al Settore Privato e all'Inclusione Finanziaria nei settori dell'Agricoltura, della Pesca e dell'Economia Sociale e Solidale  
**PTSD:** *post-traumatic stress disorder*  
**RSSD:** *Recovery, Stability and Socio-Economic Development*  
**SNIA:** Strategia Nazionale dell'Immigrazione dell'Asilo  
**SNMDM:** Strategia nazionale dei Marocchini del Mondo  
**UE:** Unione europea  
**UGP:** Unità di Gestione del Programma  
**UNDP:** Agenzia delle Nazioni Unite per lo sviluppo  
**UNFPA:** Fondo delle Nazioni Unite per la popolazione  
**UNHCR:** Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati  
**UNHRD:** Base di Pronto Intervento Umanitario delle Nazioni Unite  
**UNICEF:** Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia  
**UNIDO:** *United Nations Industrial Development Organization*  
**UNMAS:** *United Nations Mine Action Service*  
**UNOCHA:** Ufficio delle Nazioni Unite per gli affari umanitari

## SEDE REGIONALE

La Sede Regionale dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) di Tunisi, nel corso del 2022, ha continuato le sue attività di assistenza tecnica, gestione e monitoraggio dei programmi nei quattro Paesi del Maghreb di sua competenza: **Tunisia, Libia, Marocco e Algeria.**

La regione maghrebina, spartiacque tra Europa e Africa, rappresenta per l'Italia un *partner* solido e dinamico a livello commerciale e politico vista la posizione geografica e le ragioni storiche. Basti pensare che nel 2022, il Belpaese ha scavalcato - per la prima volta dall'indipendenza - la Francia per attestarsi come primo *partner* commerciale della Tunisia. [1]

La Sede Regionale dell'AICS Tunisi interviene in un contesto in cui, negli ultimi tre decenni, la **disoccupazione giovanile**, **l'inflazione** e **l'instabilità politico-economica** generano malcontento popolare e mobilità umana, nonché una forte attenzione mediatica internazionale. In Algeria, dove si sono svolte le manifestazioni pro-democrazia guidate dall'*Hirak*, le famiglie devono affrontare l'impennata dei prezzi. In Tunisia, il successo elettorale del Presidente Saied, seppur con un tasso minimo di elettori alle urne, non ha frenato le proteste di cittadini e associazioni in favore dei diritti umani. In Libia, invece, il rinvio delle elezioni presidenziali tanto attese a fine 2021 ha lasciato la popolazione divisa, amministrativamente e politicamente, tra due governi.

Dopo due anni (2020-2021) di Covid, con conseguente chiusura delle frontiere e stallo del turismo, il nord Africa sperava di tirare un sospiro di sollievo e di rilanciare le proprie economie, ma l'invasione russa dell'Ucraina del 24 febbraio 2022 ha cambiato le carte in gioco. Il costo delle materie prime è aumentato e l'inflazione ha raggiunto tassi *record*. La guerra russo-ucraina ha anche esacerbato i problemi di sicurezza alimentare del mondo intero, tra cui i Paesi del Maghreb fortemente dipendenti dal grano proveniente dall'Ucraina e dalla Russia.

Proprio in questo scenario, la Cooperazione italiana si è riaffermata come uno

dei più importanti donatori della regione. Attraverso un confronto continuo con i principali *stakeholder* del terzo settore, l'AICS Tunisi è presente ai tavoli di coordinamento e di lavoro con l'obiettivo di elaborare una risposta congiunta alle principali sfide nei Paesi d'intervento per concorrere al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030. Inoltre, si sta allineando sempre di più alle scelte programmatiche dell'Unione europea, soprattutto nella transizione ecologica e sostenibile, investendo in iniziative che promuovono la produzione di prossimità, innescano meccanismi di autosufficienza alimentare e valorizzano il modello dell'economia sociale e solidale.

La Tunisia continua a rappresentare per l'Italia una priorità, concetto ribadito a più riprese nel corso delle visite politiche, e catalizza la maggior parte delle risorse finanziarie dell'AICS Tunisi. Oltre ai fondi italiani, in risposta alla crisi alimentare, l'Unione europea ha affidato all'Agenzia **24,8 mln di euro supplementari sul programma di cooperazione delegata ADAPT** con l'obiettivo di sostenere il settore cerealicolo tunisino. La Libia, dal canto suo, resta uno dei Paesi strategici e di più forte impegno per le attività di aiuto umanitario e stabilizzazione nell'Africa Mediterranea con un indirizzo strategico più rispondente al concetto di **nesso "umanitario - sviluppo - pace"**.

Qui l'AICS Tunisi interviene per favorire la transizione nel medio-lungo termine verso la stabilizzazione, la riconciliazione nazionale e la ricostruzione del Paese. Anche in Libia l'AICS si avvale di fondi europei per completare la sua azione di cooperazione allo sviluppo e assistenza umanitaria, attraverso le due fasi del programma "*Recovery, Stability and Socio-economic Development - RSSD*", ribattezzato **Baladiyati** (La mia municipalità), per rafforzare l'accesso ai servizi di base nelle municipalità del Paese e in particolare nel sud. In Marocco e Algeria, nel corso del 2022 si sono confermati gli impegni presi attraverso accordi pregressi. In Marocco è da segnalare la continuità data alle iniziative finalizzate alla conversione del debito e allo sviluppo del microcredito. Per quanto riguarda l'Algeria, sono proseguiti gli interventi a favore dei rifugiati saharawi nell'ambito di quella che viene considerata una delle più longeve crisi umanitarie dimenticate. È peraltro continuato l'*iter* di selezione dei progetti di pubblica fruibilità proposti dai diversi Ministeri algerini nell'ambito del Programma di Conversione del debito italo-algerino (FIA).

Nel corso del 2022, la Cooperazione italiana ha portato avanti i suoi interventi in Tunisia, Libia, Marocco e Algeria, che ammontano ad un totale di circa **670 milioni di euro**, di cui 107,2 milioni sono fondi europei. Le risorse finanziarie sono ripartite per Paese come illustrato qui di seguito:

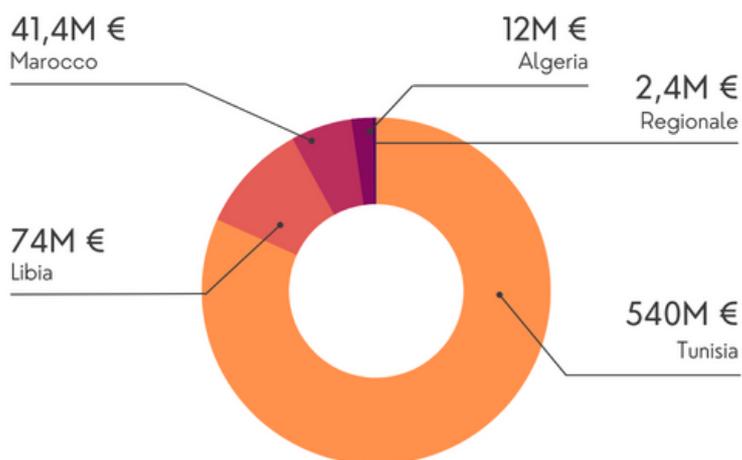


Grafico 1. Ripartizione per Paese delle risorse finanziarie programmate nel 2022

Le **iniziative in fase di realizzazione** nel 2022 nei Paesi di competenza della Sede sono **73**, di cui una a carattere regionale, afferenti a diversi settori di intervento, come illustrato in dettaglio nei grafici di seguito:

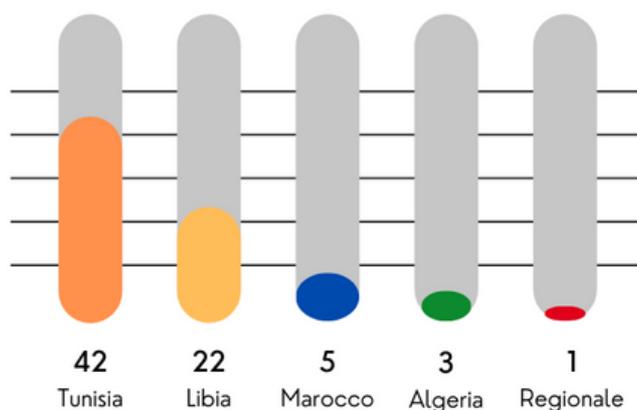


Grafico 2. Ripartizione per Paese del numero di iniziative in corso di realizzazione nel 2022

# TUNISIA

## CONTESTO

Con una popolazione di circa 12 milioni di abitanti, **la Tunisia è il più piccolo dei Paesi della regione del Maghreb**. Data la sua posizione geografica, la Tunisia rappresenta un importante partner politico ed economico dell'Italia ed è un Paese strategico della regione maghrebina per le relazioni geopolitiche dei due Paesi. Nel 2022 la Tunisia si è posizionata al 97° posto su 191 paesi dell'indice di sviluppo umano confermandosi tra i Paesi ad “alto livello di sviluppo umano”[2]. Tuttavia, a seguito dei periodi di instabilità politica interna e crisi socio-economica dell'ultimo decennio, la crescita economica del Paese ha subito dei rallentamenti.

Il **25 luglio 2022**, esattamente un anno dopo l'inizio della transizione politica, i tunisini sono stati chiamati alle urne per votare, tramite *referendum*, la Costituzione proposta dal presidente Kais Saied. Entrata ufficialmente in vigore il 18 agosto, la nuova Costituzione ha portato importanti cambiamenti, tra cui il rafforzamento del sistema presidenziale e l'introduzione della seconda camera del Parlamento, denominata Assemblea nazionale delle regioni e dei distretti (ANRD). Dopo l'adozione di una nuova legge elettorale avvenuta il 15 settembre 2022, il 17 dicembre 2022 si è tenuto il primo turno delle elezioni legislative per eleggere i membri dell'Assemblea dei Rappresentanti del Popolo (ARP). Il secondo turno, previsto il 29 gennaio 2023, porterà alla formazione del Parlamento e consentirà alla nuova assemblea di iniziare i suoi lavori.

Il conflitto in Ucraina e l'aumento dei prezzi delle materie prime a livello globale hanno esacerbato le **vulnerabilità dell'economia tunisina** nel corso del 2022. L'impatto del conflitto ha iniziato a farsi sentire con l'aumento del *deficit* commerciale del 56% nella prima metà del 2022, raggiungendo l'8,1% del PIL. La minore produzione di petrolio e gas e l'aumento della domanda di energia e di prodotti agricoli hanno aggravato la vulnerabilità della bilancia commerciale alle fluttuazioni dei mercati internazionali.[3]

La crisi dei cereali ha avuto un impatto anche sulla disponibilità di questi ultimi sul mercato interno tunisino. Inoltre, secondo i dati raccolti dalla Commissione Economica e Sociale per l'Asia Occidentale (ECSWA), il tasso di crescita in Tunisia sarà influenzato negativamente dal conflitto, soprattutto a causa dei forti aumenti dei prezzi dell'energia, dei metalli e dei beni di prima necessità, come il grano, i cereali e gli oli.[4]

Il **tasso di crescita economica** per il 2022 si è attestato a 2,4% a dispetto di un 4,3% registrato l'anno precedente.[5] A ciò si aggiunge il peggioramento del **deficit di bilancio** e del **deficit commerciale**, dovuto all'aumento globale dei prezzi delle materie prime. A causa dell'entità del deficit di bilancio, nel 2022 si sono aperte le trattative per ottenere dal Fondo Monetario Internazionale (FMI) un credito di 1,9 miliardi di dollari per quattro anni. Se approvato, l'accordo dal titolo *Mécanisme élargi de crédit (MEDC)* sosterrà il programma di riforme economiche delle autorità tunisine volto a ripristinare la stabilità esterna e fiscale della Tunisia, a rafforzare la protezione sociale, a promuovere una crescita più forte, più verde e più inclusiva e la creazione di posti di lavoro trainati dal settore privato.[6]

Sul mercato interno, **l'attuale crisi economica ha contribuito ad incrementare il tasso d'inflazione a +10,1% a fine 2022**, registrando un aumento di quasi 4 punti rispetto al tasso di +6,6% registrato a dicembre 2021. Questa situazione ha portato ad una diminuzione del potere d'acquisto delle famiglie tunisine a causa dell'aumento generale del costo di prodotti, beni e servizi. Nel corso del 2022, i prezzi dei prodotti alimentari sono aumentati del 14,6% rispetto all'anno precedente, mentre i prezzi dei beni manifatturieri sono incrementati del 10,2%.[7]

Nonostante le difficoltà dettate dal contesto economico, il **tasso di disoccupazione** nell'ultimo trimestre del 2022 è diminuito al **15,2%** rispetto al 16,2% dello stesso trimestre dell'anno precedente. Tuttavia, **la disoccupazione ha continuato a riguardare principalmente i giovani tra i 15 ed i 24 anni con un picco del 38,8%**.[8]

[4] *Economic and Social Commission for Western Asia*

[5] Banca centrale tunisina

[6] *International Monetary Fund*

[7] *Institut de Statistique Tunisien, Index des prix à la consommation*, dicembre 2022

[8] *Institut National de Statistique*

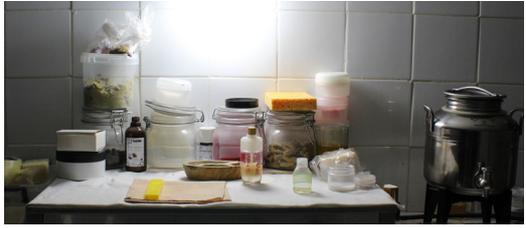
Preoccupanti sono anche i dati sul tasso di analfabetismo che, secondo l'*Institut Tunisien de la Compétitivité et des Etudes Quantitatives* (ITCEQ), nel 2022 ha raggiunto il 18% circa, con picchi di oltre il 30% nelle zone rurali (Jendouba e Kasserine), e di quasi il 42% per le donne nelle zone rurali. Invece, sempre secondo le stime dell'ITCEQ, oltre il 10% di giovani tra i 15-19 anni, ovvero **93 mila giovani nel 2022, facevano parte della categoria NEET** (*Not in Education, Employment or Training*), di cui un giovane su cinque è proveniente dai centri urbani.[9]

Infine, rispetto alla tematica dell'uguaglianza di genere, il *Global Gender Gap Index* utilizzato dal Forum Economico Mondiale per misurare i progressi dei Paesi verso la **parità di genere**, ha classificato la Tunisia al **120° posto rispetto ai 146 paesi considerati dall'indice**. La Tunisia ha registrato un leggero peggioramento rispetto all'anno precedente soprattutto in relazione alla partecipazione economica e le opportunità di lavoro ed istruzione, per cui si posiziona rispettivamente al 140° e 115° posto.[10]

[9] *Institut Tunisien de la Compétitivité et des Etudes Quantitatives*

[10] *World Economic Forum (WEF), Global Gender Gap Report, 2022*





## INTERVENTO ITALIANO

I più recenti orientamenti strategici della Cooperazione italiana in Tunisia sono stati fissati dal **Memorandum of Understanding (MoU)**, firmato a Roma il 16 giugno 2021, che definisce la programmazione per il periodo **2021-2023** e le relative risorse finanziarie (**200 milioni di euro, di cui 150 milioni a credito e 50 milioni a dono**). Con tale accordo la Cooperazione italiana ha confermato il suo impegno a sostenere il Governo tunisino nella **lotta alla povertà** e nel **rilancio socio-economico del Paese**, secondo un **modello di sviluppo inclusivo, equo e sostenibile**.

Nel quadro del MoU, la Cooperazione italiana nel corso del 2022 ha programmato interventi nei diversi ambiti prioritari, tra cui: il sostegno alle piccole e medie imprese; lo sviluppo del settore agricolo e la promozione dell'agricoltura biologica; il rafforzamento dei sistemi d'istruzione, d'insegnamento e di formazione; il sostegno al consolidamento del processo democratico della Tunisia; la mitigazione delle cause profonde della migrazione irregolare attraverso la creazione di impiego.

Nello specifico, i finanziamenti deliberati per un totale di 5,5 milioni di euro sono relativi a:

- 1 milione di euro a dono per uno studio di fattibilità da realizzarsi attraverso il CIHEAM e volto a definire azioni preliminari per la costituzione di bio-distretti in Tunisia;
- 1 milione di euro a dono, attraverso un contributo alla Banca Mondiale, per la creazione di una *Delivery Unit* volta a facilitare il coordinamento per il dialogo politico tra le istituzioni tunisine ed i partner internazionali;
- 1 milione di euro a dono, attraverso un contributo a UNDP, per un programma di assistenza elettorale;
- 1 milione di euro a dono, attraverso un contributo a UNIDO, per gli attori della migrazione in Tunisia;
- 1,5 milioni di euro a dono per attività di assistenza tecnica e studi.

I principi sui quali si tradurranno in azioni concrete questi assi di intervento sono quelli della **complementarità infra-settoriale**, dello sviluppo di **sinergie** con altre azioni messe in essere dai maggiori donatori della Tunisia e dell'inserimento in **meccanismi multi donatori di macro-livello**.

Nel 2022, **i programmi e i progetti finanziati dalla Cooperazione italiana** e in corso di realizzazione in Tunisia sono stati **40** per un valore complessivo di **circa 471,5 milioni di euro**, ai quali si aggiunge un'iniziativa di carattere regionale per un importo di 2,4 milioni di euro. In tale contesto, si inseriscono inoltre le risorse che l'Unione europea ha affidato all'AICS in cooperazione delegata per la realizzazione dell'iniziativa denominata ADAPT. I fondi pari a 44,4 milioni di euro sono impiegati a sostenere la creazione e lo sviluppo di sistemi di produzione sostenibile nel settore agricolo e della pesca. Nel dicembre 2022, l'AICS ha sottoscritto un altro contratto con l'Unione europea per un importo di 24,8 milioni di euro destinati alla realizzazione delle attività a sostegno del settore cerealicolo tunisino fortemente indebolito dalla crisi internazionale generata dal conflitto tra Russia e Ucraina.



Grafico 3. Ripartizione delle risorse finanziarie programmate nel 2022 in Tunisia per settori OCSE/DAC

Va sottolineata la sinergia degli interventi della Cooperazione Italiana rispetto alle linee strategiche dell'Unione europea in Tunisia e rispetto al quadro di Cooperazione delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Sostenibile (UNSDCF). Nel primo caso l'Italia, attraverso la sede AICS di Tunisi, ha mobilitato nel corso del 2022 le risorse necessarie, in termini di finanziamento ed assistenza tecnica, per una programmazione coordinata a livello nazionale e coerente con l'esercizio di programmazione UE per il periodo 2021-2027. Nell'ambito dell'UNSDCF, la Cooperazione Italiana ha dato priorità all'esecuzione di interventi mirati al perseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS) entro il 2030, focalizzandosi sulle priorità definite dal governo nazionale, tra cui la promozione di uno sviluppo socioeconomico inclusivo, sostenibile, resiliente e generatore di posti di lavoro dignitosi, in particolare per i più vulnerabili.



## SVILUPPO ECONOMICO

Gli interventi realizzati dalla Cooperazione Italiana nel corso del 2022 nel settore dello sviluppo economico hanno riguardato principalmente azioni volte al sostegno alla ripresa economica del Paese. **Circa l'80% delle risorse economiche destinate al settore sviluppo economico** (280 milioni di euro) è stato devoluto attraverso crediti concessi al Governo tunisino e alla Banca Centrale Tunisina (BCT) per investimenti nel settore pubblico e privato. In quest'ambito, di spiccato rilievo sono il Programma di aiuto alla bilancia dei pagamenti (ABP) e le linee di credito a sostegno del sistema imprenditoriale tunisino.

Il Programma di Aiuto alla bilancia dei pagamenti contribuisce a sostenere l'**equilibrio macroeconomico** del Paese attraverso la mobilitazione di risorse esterne destinate al finanziamento del programma di investimenti pubblici tunisini. L'iniziativa si concretizza in un **credito di aiuto da 145 milioni di euro** a condizioni particolarmente favorevoli, messo a disposizione del Governo tunisino per far fronte ai programmi settoriali di investimento pubblico attraverso l'acquisto di beni e servizi connessi di origine italiana, con una preferenza per quelli ad alto valore tecnologico. Dal 2008, anno del lancio ufficiale del programma, **15 amministrazioni tunisine** hanno beneficiato di crediti dal programma per un totale di **21 progetti finanziati** e con una dotazione media di 6,9 milioni di euro a progetto. I settori interessati dagli investimenti finanziati dal programma sono: settore agricolo (40%), settore ambientale (17%), formazione professionale (15%), sanità pubblica (12%), istruzione (11%) e sviluppo locale (5%).

Dal 1988, la Cooperazione italiana mette a disposizione delle linee di credito rivolte agli operatori privati. In più di trent'anni, con un importo totale di 296 milioni di euro e 80 milioni di dollari, sono state finanziate 815 operazioni e contribuito a consolidare/creare più di 14.000 posti di lavoro. Dalla sua attivazione nel 2013 al 2022, **l'ottava linea di credito da 73 milioni a favore delle piccole e medie imprese tunisine ha finanziato 164 operazioni,**

soprattutto nei settori agroalimentare (46%), chimico/farmaceutico (17%) e dei servizi (12%) e principalmente nei Governatorati di Grand Tunis, Sfax e della Regione del Sahel (Sousse, Monastir e Mahdia). Nel 2023, nel quadro del Memorandum, è previsto un rifinanziamento di 55 milioni di euro della linea. In parallelo sono proseguite le attività del **PRASOC – Programma di sostegno al settore privato e all’inclusione finanziaria in Tunisia nei settori dell’Agricoltura, della Pesca e dell’economia sociale e solidale**. Attraverso questa linea di credito da 50 milioni di euro più una componente a dono da 7 milioni di euro, dall’inizio della sua operatività fino al 2022 sono state finanziate 88 operazioni per un importo di circa 10 milioni di euro. Con il finanziamento di queste operazioni si è contribuito a creare o mantenere più di 1200 posti di lavoro per oltre 100 piccole/medie imprese attive su tutto il territorio nazionale.

La parte restante delle risorse allocate ad iniziative di sviluppo economico nel 2022 ha riguardato la componente a dono per un totale di circa 78 milioni di euro. Circa il 65% di queste risorse, pari a **50 milioni di euro**, è destinato al **Programma di Conversione del debito tunisino** che finanzia 10 progetti principalmente in settori legati alla sanità di base, al miglioramento di infrastrutture idrauliche e fognarie, alla ristrutturazione di edifici pubblici del settore della giustizia, alla creazione di posti di lavoro e allo sviluppo di microimpresa.

Infine, si segnala il proseguimento nel corso del 2022 di **tre iniziative realizzate da OSC italiane con fondi italiani** per un totale di circa **5 milioni di euro** volte a promuovere lo sviluppo economico sostenibile in Tunisia e il sostegno alla micro-imprenditoria, con un’attenzione particolare alla creazione di impiego per giovani e donne delle zone svantaggiate. L’iniziativa RESTART - **Promouvoir le développement économique durable et inclusif par le soutien à l’entrepreneuriat juvénile en Tunisie**, realizzata dal COSPE, ha portato avanti attività volte all’*empowerment* socio-economico dei giovani attraverso la creazione di almeno 50 imprese sociali ecosostenibili dedite alla valorizzazione e riqualificazione territoriale di 5 regioni della Tunisia (Jendouba, Sidi Bouzid, Gabès, Mahdia e Sousse). L’iniziativa SELMA – Sostegno all’agricoltura locale, alla microimpresa e all’*empowerment* di donne e giovani, realizzata da ARCS – Arci Culture Solidali, ha continuato i lavori di ripristino del centro

di formazione di Chebedda al fine di sostenere le idee imprenditoriali innovative di 480 donne e giovani. Per ultimo, l'iniziativa ProAgro - *Appui au développement des microentreprises agroalimentaires durables et création d'opportunités d'emplois dans des zones défavorisées de la Tunisie*, realizzata da ICU - Istituto per la Cooperazione Universitaria, ha eseguito attività di formazione e di *coaching* per i giovani beneficiari del progetto per perseguire il rafforzamento delle microimprese del settore agroalimentare nelle regioni *target*.

## SVILUPPO RURALE E LOCALE DECENTRATO

Nel corso del 2022, la Cooperazione italiana ha confermato il suo impegno nei settori dello **sviluppo rurale e locale decentrato**, con azioni rivolte principalmente al sostegno delle regioni più svantaggiate del sud della Tunisia, maggiormente colpite dagli effetti del cambiamento climatico. In linea con le politiche nazionali e settoriali sulla protezione dell'ambiente e sullo sviluppo sostenibile elaborate dal Governo tunisino[11], l'AICS Tunisi ha realizzato diverse iniziative nelle zone prioritarie di Kebili, Tozeur, Gabès, Médenine e Tataouine per sostenere uno sviluppo rurale integrato e valorizzare la multifunzionalità dell'agricoltura. Con un importo di circa 24 milioni di euro e conformemente all'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, tali progetti perseguono la realizzazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, tra cui: la diversificazione delle attività produttive (**OSS12**), il potenziamento delle filiere agricole e della pesca (**OSS2**), la gestione sostenibile delle risorse naturali (**OSS15**), ed il rafforzamento delle capacità delle istituzioni locali e delle organizzazioni professionali per una migliore governance e valorizzazione del territorio in chiave sostenibile (**OSS8**).

Gli interventi della Cooperazione italiana nel settore dello sviluppo rurale sono volti dunque alla **promozione di un approccio partecipativo finalizzato al miglioramento delle competenze e delle risorse**, sia umane che istituzionali, in favore dello **sviluppo integrato delle comunità rurali**. Tra questi, il **Programma di sviluppo rurale integrato nelle delegazioni di Hazoua e Tamerza** (Governatorato di Tozeur) che, con un finanziamento di quasi 5,4



milioni di euro a dono, ha sostenuto anche nel 2022 la strategia nazionale di **lotta alla desertificazione** e di stabilizzazione e miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni delle zone di confine del sud della Tunisia. Risultati significativi sono stati prodotti nel 2022 anche dal progetto **Nemo-Kantara** (*budget* complessivo di 5 milioni di euro), realizzato dal CIHEAM, per la stabilizzazione e lo sviluppo socio-economico delle regioni costiere tunisine, grazie ad attività volte a migliorare e diversificare la produzione e i redditi degli operatori della pesca nei governatorati di Gabès e Medenine. Inoltre, nel corso del 2022 sono state avviate due iniziative promosse da OSC italiane, per un totale di circa 6,5 milioni di euro, volte a promuovere un uso razionale delle risorse naturali e a contribuire allo sviluppo locale sostenibile. Nello specifico, l'iniziativa **“PRESTo: Promuovere la REsilienza al cambiamento climatico e la gestione Sostenibile delle risorse naturali in Tunisia”**, realizzata dal Comitato Europeo per la Formazione e l'Agricoltura (CEFA) e Istituto per la Cooperazione Universitaria Onlus (ICU), intende rafforzare le capacità ed il ruolo della società civile e delle istituzioni regionali nell'affrontare le sfide climatiche globali anche attraverso una migliore gestione delle risorse naturali nei Governatorati di Nabeul, Bizerte, Mahdia e Jendouba. La seconda iniziativa dal titolo **“SUMUD - Resilienza, innovazione e sostenibilità per le micro-piccole-medie imprese artigianali, agricole e turistiche in Tunisia”**, intende invece rafforzare la resilienza e il contributo allo sviluppo locale inclusivo e sostenibile di imprese sociali attive nell'agricoltura, nel turismo e nell'artigianato nei Governatorati di Sfax, Mahdia, Siliana e Tozeur.

Inoltre, come previsto nel MoU 2021-2023, un **finanziamento di 62 milioni di euro**, di cui 45 milioni a credito di aiuto e 17 milioni di euro a dono, è stato messo a disposizione del Governo tunisino per **iniziative nel settore agricolo, volte a promuovere l'agricoltura biologica e l'economia blu**. Di queste ulteriori risorse, un contributo da 1 milione di euro è stato approvato nel corso del 2022 per realizzare uno studio di prefattibilità per la creazione dei primi cinque distretti biologici (bioterritori) in Tunisia – e nel continente africano - attraverso il CIHEAM Bari in partenariato con il Ministero dell'Agricoltura tunisino. Grazie all'esperienza e le competenze tecniche italiane nella creazione di biodistretti, il progetto mira, attraverso un approccio multidisciplinare, a favorire la crescita socio-



economica locale creando sinergie con altri settori dell'economia locale e contribuendo alla protezione dell'ambiente, alla conservazione della biodiversità, alla tutela della produzione biologica e alla salvaguardia dell'agricoltura.

Infine, nel corso del 2022 è proseguito l'impegno preso nel quadro del precedente Memorandum d'intesa 2017-2020 a sostegno del processo di decentramento istituzionale, politico ed amministrativo previsto dalla Costituzione tunisina, approvata nel 2014. L'impegno italiano previsto dal Memorandum ammonta a circa 40 milioni di euro a dono per la realizzazione di progetti volti a rafforzare la *governance* locale e le capacità delle municipalità tunisine e della società civile locale, e la promozione di investimenti pubblici a livello locale (infrastrutture, attrezzature, servizi di base).

In questi ambiti si sottolinea il **Programma per il Sostegno al Decentramento "PRODEC"** realizzato tramite un dono bilaterale di 25 M € gestiti dalla CPSCL (*Caisse des Prêts et de Soutien aux Collectivités Locales*), per migliorare i **servizi di base di 31 nuovi comuni** (istituiti nel 2015 - 2016 e localizzati in 10 diversi Governatorati) attraverso il finanziamento di investimenti stabiliti dai loro Piani comunali e riferiti principalmente a infrastrutture e attrezzature indispensabili per rendere operativi i nuovi comuni nell'erogazione dei servizi di base.

Nel corso del 2022 sono state realizzate diverse attività, tra cui assistenza tecnica ed amministrativa da parte di *coach* con esperienza nella gestione della pubblica amministrazione e dei comuni; sessioni di formazione a beneficio dei funzionari dei 31 comuni realizzate dal *Centre de Formation et de*

de l'Appui à la Decentralisation (CFAD); acquisto di automezzi per la nettezza urbana e la manutenzione stradale per un importo di circa 6 milioni di euro e per un totale di 112 mezzi suddivisi nei 31 comuni; avvio dei lavori tra il secondo semestre del 2021 ed i primi mesi del 2022 di progetti relativi alla costruzione di edifici amministrativi e municipali.

Nel settore dello sviluppo decentrato va inoltre menzionato il **PARLOC - Programma partenariati per lo sviluppo Locale** - realizzato in collaborazione con la CPSC e con l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) attraverso un finanziamento a dono di 6,5 milioni di euro. Quest'iniziativa, che prevede l'avvio delle attività auspicabilmente nel primo semestre del 2023, non appena sarà firmato il Protocollo d'Accordo, intende rafforzare le capacità di programmazione delle 31 amministrazioni comunali tunisine già beneficiarie del PRODEC attraverso attività di assistenza tecnica fornite da ANCI, da comuni italiani ed esperti tunisini. Inoltre, si prevedono investimenti complementari a quelli previsti dal PRODEC per facilitare l'accesso della popolazione ai servizi di base erogati dai comuni ed avviare dinamiche di sviluppo locale.

## SVILUPPO SOCIALE

### ISTRUZIONE PUBBLICA E DISABILITÀ

La Cooperazione italiana ha riservato particolare attenzione al tema dell'istruzione con azioni volte al miglioramento della qualità del sistema educativo e dell'esperienza scolastica, lavorando insieme a vari interlocutori, come il Ministero dell'Educazione tunisino e l'UNICEF.

In Tunisia una media di **100.000 adolescenti tra i 12 e i 18 anni sono fuori dal sistema scolastico, altri 100.000 sono a rischio di abbandono** e 109.000 bambini hanno abbandonato la scuola nell'anno scolastico 2021-2022.[12] Tale fenomeno riguarda l'1,2 % degli adolescenti tunisini e in particolare i ragazzi maschi al di sopra dei 12 anni. I bambini in età scolare tra i 6 e i 18 anni appartenenti a famiglie svantaggiate hanno maggiori probabilità di abbandonare la scuola in Tunisia. Nel 2022, il 53% e il 25% dei bambini ap-

appartenenti a famiglie svantaggiate hanno maggiori probabilità di abbandonare la scuola in Tunisia. Nel 2022, il 53% e il 25% dei bambini appartenenti alle famiglie più svantaggiate ha completato rispettivamente le scuole medie e superiori, rispetto al 95% ed 80% dei bambini appartenenti alle famiglie più ricche. Inoltre, solo il 17% dei bambini di età compresa tra i 3 e i 5 anni appartenenti alle famiglie più svantaggiate è iscritto alle scuole materne, rispetto all'82% delle famiglie più ricche. [13] Per quanto riguarda la qualità dell'offerta formativa, il 33% dei bambini di età compresa tra i 7 e i 14 anni non ha competenze di base nella lettura e il 72% non ha competenze di base nel calcolo.[14] Queste lacune cognitive hanno un impatto negativo sulla formazione di bambini e giovani, contribuendo in larga misura all'abbandono scolastico.

Nel 2022 l'AICS si è impegnata a **sostegno dell'istruzione pubblica** in Tunisia con risorse pari **46 milioni di euro**, di cui 41 milioni di euro a credito d'aiuto e 4,6 milioni di euro a dono. Di questi, 16,5 milioni di euro a credito di aiuto sono stati stanziati nel quadro del **Programma di Aiuto alla Bilancia dei Pagamenti** con lo scopo di fornire attrezzature per 139 mense scolastiche localizzate in 17 governatorati per un importo di 6,8 milioni di euro circa. I restanti 9,7 milioni di euro sono invece dedicati ad un progetto di lotta all'abbandono scolastico attraverso la fornitura di minibus, camion cisterne e camion per il trasporto delle derrate alimentari. Al fine di sostenere il Governo tunisino nel suo piano di modernizzazione delle infrastrutture scolastiche, a fine dicembre 2021 è stata erogata la prima tranche pari a 2,5 milioni del programma **"AMIS: miglioramento delle infrastrutture e dei servizi nelle scuole primarie"**, con un valore finanziario totale di 25 milioni di euro a credito di aiuto. Il programma permetterà di ristrutturare e attrezzare circa 240 scuole primarie, creare 160 classi preparatorie (bambini di 5-6 anni) e costruire 171 blocchi di servizi igienici e 95 mense scolastiche di cui 3 centralizzate (ovvero destinate alla produzione di pasti per la distribuzione alle scuole di più piccole dimensioni che non dispongono di tale servizio).

Nel quadro del Memorandum 2021-2023, **ulteriori 15 milioni di euro a dono** sono stati dedicati allo sviluppo del settore educativo, con un'attenzione particolare alla **formazione professionale come vettore per**

[13] *MICS Eagle*, aprile 2022[14] *Analyse de la situation des enfants en Tunisie* - UNICEF

**la creazione di impiego e imprese sostenibili.** Conformemente a un'analisi dei bisogni partecipativa e a una valutazione del potenziale di sviluppo di diversi settori, le iniziative afferenti a questa componente sono in fase di definizione.

Nell'ambito igienico-sanitario, componente che garantisce il rispetto del diritto a un ambiente salubre, si è concluso il progetto "Un'educazione di qualità per i bambini in Tunisia", realizzato in partenariato con l'UNICEF e che ha permesso **la costruzione e la ristrutturazione di blocchi sanitari in 13 scuole primarie** nei governatorati di Ben Arous, Grand Tunis, Jendouba, Bizerte, Siliana, Beja, Tozeur, Kebili, Tataouine, Medenine, Gabes. Inoltre, sono stati ristrutturati e allestiti **quattro centri di eccellenza** per lo sviluppo di un modello dell'anno preparatorio [15] per la prima infanzia e formati i loro docenti. I Centri di Tunisi, Kairouan e Jendouba, gestiti rispettivamente sotto la supervisione del Ministero degli Affari Sociali e del Ministero dell'Istruzione, e il Koutteb della Municipalità di Medenine gestito dal Ministero per gli Affari Religiosi. Il programma ha permesso poi **l'elaborazione di standard di istruzione prescolastica**. Le norme prodotte riguardano 3 dimensioni: (i) pianificazione e attrezzature dello spazio interno ed esterno per i centri prescolari, (ii) gestione degli istituti prescolari e (iii) pratiche di insegnamento. In accordo con il Ministero della Salute e il Ministero della Famiglia, della Donna, dell'Infanzia e degli Anziani, sono state altresì realizzate attività di sensibilizzazione sulla "genitorialità positiva" con la creazione di una *unité de parentalité positive* presso il centro sanitario di Melassine.

[15] Ultimo anno di scuola materna



Nel 2022 l'AICS ha finanziato diverse iniziative volte all'**inclusione delle persone svantaggiate e con disabilità**. In particolare, sono continuate le attività in supporto al Ministero degli Affari Sociali tunisino nell'attuazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, attraverso attività di formazione per il personale del Ministero degli affari sociali e rappresentanti della società civile. Inoltre, attraverso l'assistenza tecnica delle OSC italiane AIFO e COPE, sono proseguite le attività di due iniziative volte alla promozione dei diritti delle persone con disabilità ed al loro inserimento nel mercato del lavoro. Nello specifico, l'iniziativa "**Ricomincio da te**", realizzata da COPE, ha proseguito il rafforzamento delle competenze di operatori specializzati che lavorano per l'inclusione scolastica e professionale delle persone con disabilità. Nello stesso ambito l'iniziativa "**Per una vita indipendente**", realizzata da AIFO e le cui attività sono iniziate nel settembre 2022, mira invece ad assicurare un'istruzione di qualità, equa e inclusiva attraverso l'organizzazione di percorsi di formazione professionale inclusivi e adattati alle esigenze del mercato.

## MIGRAZIONE

La Tunisia è prevalentemente un Paese di **forte emigrazione** con un'alta percentuale di **popolazione residente all'estero**, soprattutto in Europa, le cui rimesse hanno rappresentato nel 2021 circa il 5,68 % del Prodotto Interno Lordo (PIL) nazionale.[16] Tra i fattori esplicativi di questo fenomeno vi è l'alto tasso di disoccupazione, che secondo i dati relativi al primo semestre del 2022, si attesta al 16,1% per la popolazione attiva e di cui il 35,8% è composto da giovani tra i 15 e i 24 anni. In merito alla provenienza geografica, i giovani delle regioni ad ovest ed a sud della Tunisia sono quelli che incontrano maggiori difficoltà nel trovare un impiego. Il picco massimo di **disoccupazione giovanile** si trova ad ovest con il 33% di giovani disoccupati. A questo proposito, è stato registrato un **aumento di casi di migrazione irregolare in Italia**, con 16 200 sbarchi nel 2022, rispetto ai 14 342 nel 2021 e ai 11212 nel 2020. [17]

Tuttavia, il profilo dei migranti irregolari è cambiato nel tempo. Se tradizionalmente questi erano poco istruiti e poco qualificati, ora invece deci-

dono di partire illegalmente verso l'Europa sempre più giovani diplomati universitari.[18] In particolare, la decisione di migrare è passata dal 2,7% per coloro che non hanno un livello di istruzione al 29,5% per coloro che hanno terminato un percorso di istruzione superiore e, tra questi, molti hanno anche seguito dei corsi di formazione professionale specifici. Infine, la Tunisia è anche un **Paese di immigrazione**: durante il 2022, l'ufficio dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR) in Tunisia ha registrato **8 940 richiedenti asilo e rifugiati**, dato in leggera diminuzione rispetto alle 9 374 persone registrate nel 2021.[19]

La Cooperazione italiana è intervenuta nel 2022 nel settore migratorio e di mobilità umana con tre iniziative per un investimento totale di circa 6 milioni di euro attraverso Agenzie delle Nazioni Unite, tra cui l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM) e l'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIT). A beneficiare delle tre iniziative è la popolazione migrante in senso lato, comprensiva di migranti interni, che si spostano nel Paese in cerca di migliori condizioni di vita (prevalentemente dall'interno verso le zone costiere), migranti subsahariani presenti in Tunisia e migranti tunisini di ritorno, assistiti durante il rientro volontario.

La tematica della migrazione è affrontata dalle tre iniziative in maniera complementare. Il progetto realizzato in partenariato con l'OIM, **“La migrazione come risorsa: mobilitazione della diaspora tunisina e stabilizzazione delle comunità svantaggiate in Tunisia - MobiTRE”**, le cui attività si sono concluse a dicembre del 2022, ha contribuito allo sviluppo socio-economico nelle regioni a Nord-Ovest (Kef, Jendouba) e Sud-Est (Tataouine, Medenine) attraverso la **creazione di opportunità di lavoro**, al fine di ridurre il tasso di povertà e i rischi associati all'immigrazione irregolare. Nello specifico, sono stati finanziati microprogetti imprenditoriali di giovani imprenditori tunisini. Aspetto chiave del progetto è stato **il coinvolgimento dei Tunisini Residenti in Italia (TRI)**, visti come potenziali investitori e leva per generare impiego. Il progetto ha permesso di costituire e legalizzare 36 *partnership* tra imprenditori della diaspora tunisina in Italia e microimprese tunisine, e ha concesso ulteriori finanziamenti a fondo perduto per 20 microprogetti a favore di piccole imprese che non avevano trovato *partner* in Italia.

[18] ICMPD, *Migration outlook 2023*, confermata dai dati del ministero degli Interni italiano nel primo semestre 2022.

[19] UNHCR, *Tunisia Updates December 2022*.

A questo proposito sono stati organizzati dei seminari di formazione, alcuni dei quali hanno permesso di ottenere delle certificazioni, e delle sessioni di *coaching* individuali su tematiche relative alla creazione e gestione di *start up* rivolte a giovani imprenditori. Inoltre, il progetto ha permesso di elaborare la prima “Guida per gli investitori in Tunisia” destinata sia ai Tunisini Residenti all’Estero (TRE) che ai funzionari degli enti pubblici che si occupano di fornire servizi relativi alle possibilità di investimento in Tunisia.

Grazie all’iniziativa sono stati inoltre realizzati 4 Forum, uno in ogni regione *target* dell’intervento, per la promozione dell’imprenditorialità e dell’investimento dei tunisini residenti all’estero organizzati in collaborazione con l’*Agence Nationale pour l’Emploi et le Travail Indépendant* (ANETI), l’*Office des Tunisiens à l’Etranger* (OTE) e l’*Agence de Promotion des Investissements Agricoles* (APIA). L’iniziativa ha agevolato il coinvolgimento dei partecipanti ad una serie di eventi fieristici, tra cui l’evento “Artigiano in Fiera” (Milano 2021), che hanno permesso agli imprenditori selezionati di esporre i propri prodotti e di trovare nuovi mercati. Secondo i risultati del progetto, **i Tunisini residenti in Italia coinvolti in Mobi-TRE hanno mobilitato un investimento in Tunisia di più di 530.000 €** (di questi 6 investitori sono donne e 30 uomini). I settori includono principalmente il tessile, i servizi, l’artigianato, le costruzioni, la produzione parafarmaceutica e di olii essenziali. La ricaduta in termini occupazionali a fine 2022 è di 367 posti di lavoro (di cui il 64% donne e il 63% rappresentato da giovani nella fascia di età compresa tra i 18 e i 30 anni).

Il secondo progetto in partenariato con l’OIM dal titolo “**Il mio Paese, il mio Futuro: Responsabilizzazione della gioventù in Tunisia sulle alternative alla migrazione irregolare**” ha l’obiettivo di sensibilizzare i giovani tunisini sui rischi della migrazione irregolare e promuovere l’imprenditoria giovanile e l’inserimento professionale come alternative possibili. L’iniziativa si rivolge in particolare ai giovani tra i 15 e i 29 anni in quanto, secondo i dati emersi in seguito ad un’inchiesta condotta su scala nazionale dall’Istituto Nazionale per la Statistica (INS) tunisino, il profilo dei potenziali migranti tunisini spesso è rappresentato proprio da giovani in tale fascia d’età, disoccupati, celibi e con un elevato livello di istruzione.

L’iniziativa interviene nei governatorati di Kairouan, Monastir, Gafsa e Tozeur, valutate come aree geografiche prioritarie in quanto a forte tendenza migratoria. Parte delle attività di progetto, realizzato in collaborazione con il Ministero della Gioventù e dello Sport, mirano inoltre a rafforzare il ruolo di aggregazione sociale e assistenza ai giovani, svolto delle Case dei Giovani (*Maisons des Jeunes*) in 4 differenti municipalità pilota appartenenti ai governatorati target.

L’iniziativa regionale **“AMEM Miglioramento della gestione delle migrazioni di manodopera e dei diritti dei lavoratori migranti nel Maghreb”** (con *focus* su Tunisia, Marocco, Mauritania e Libia), realizzata in partenariato con l’OIT, si è conclusa ufficialmente a luglio 2022. Il progetto ha preso in esame la questione relativa al supporto agli enti pubblici e alle OSC circa le politiche migratorie, la *governance* della migrazione e i diritti dei lavoratori migranti. In questo progetto i rischi della migrazione illegale e i vantaggi di una migrazione ordinata e regolare sono stati al centro della campagna di sensibilizzazione e informazione nazionale **“Une autre voie possible”**, che è stata realizzata in Tunisia da luglio 2021 ad aprile 2022. Il progetto ha anche sostenuto il processo di istituzionalizzazione di partenariati tra differenti Ministeri, sia in Tunisia che in Marocco, tesi alla centralizzazione e ottimizzazione della raccolta di dati relativi ai flussi migratori. In tale contesto, nel dicembre 2021, è stato siglato in Tunisia l’accordo che ha consentito la creazione di un Gruppo di Lavoro sulle Statistiche della Migrazione Internazionale, coordinato dal Consiglio Nazionale della Statistica (CNS).



Infine, si segnala il contributo ad UNIDO di **1 milione di euro** approvato a settembre 2022 per la realizzazione dell'iniziativa "**Creazione d'impiego nel settore dell'artigianato attraverso il supporto agli attori tunisini della migrazione**" e co-finanziata dall'Unione Europea. L'iniziativa rappresenta una componente aggiuntiva del progetto "Rafforzamento della catena del valore del settore artigianale del design in Tunisia - Creative Tunisia 1.0", e si allinea con la *Stratégie Nationale Migratoire* adottata dalla Tunisia. Il progetto intende creare opportunità di lavoro nel settore dell'artigianato per gli attori della migrazione in Tunisia al fine di offrire loro delle alternative alla migrazione irregolare utilizzando e capitalizzando le competenze acquisite dalla diaspora tunisina all'estero.

Infine, nell'ambito del sostegno al consolidamento del processo democratico della Tunisia, il MoU 2021-2023 ha previsto il finanziamento di attività volte a rafforzare le capacità delle istituzioni elettorali, il sostegno in materia di riforme e il miglioramento del processo elettorale (trasformazione digitale, approccio di genere, miglioramento della gestione del processo).

A questo proposito, da luglio 2022, la Cooperazione italiana contribuisce con 1 milione di euro a dono al programma multi-donatore "**Tunisia Electoral Assistance Project - TAEP II**" realizzato da UNDP (*United Nations Development Program*) e a cui contribuiscono anche la Cooperazione Svizzera e l'Unione europea. Quest' iniziativa trae le sue origini dalle lezioni apprese dal progetto precedente "*Tunisia Electoral Assistance Project - TEAP I*" cui l'Italia ha partecipato con due contributi finanziari per un totale di 500 000 euro tra il 2017 e il 2019. La presente iniziativa mira a rafforzare l'efficacia, la trasparenza e l'efficienza del processo elettorale migliorando le capacità tecniche degli organismi elettorali principali (tra cui Corte dei Conti e Alta Autorità Indipendente per le Elezioni - HAICA), la digitalizzazione del processo elettorale e la promozione delle riforme legali necessarie. Parte delle attività portate avanti in questa fase si concentra sulla promozione di un ruolo più attivo dei media audiovisivi e digitali, incrementando le loro capacità nel contrastare la diffusione di notizie false e di campagne d'odio veicolate attraverso le reti sociali. Inoltre, la componente innovativa di questo progetto riguarda la volontà di rendere il processo elettorale più inclusivo attraverso una maggiore partecipazione dei gruppi più vulnerabili della

popolazione. Per questo, alcune delle attività portate avanti riguarda la verifica e la risoluzione degli elementi ostativi che impediscono ai gruppi vulnerabili di prendere parte al processo elettorale e che riguardano molto spesso le donne in contesti rurali ma anche persone con disabilità fisiche e/o mentali.

## COOPERAZIONE DELEGATA: ADAPT

Nel quadro della programmazione ENI (*European Neighbourhood Instrument*) 2019-2020, la Delegazione dell'Unione europea in Tunisia ha affidato la realizzazione del programma ADAPT - **“Sostegno allo sviluppo sostenibile nei settori dell'agricoltura e della pesca artigianale in Tunisia”** (*Appui au Développement durable dans le secteur de l'Agriculture et de la Pêche artisanale en Tunisie*) all'AICS, in partenariato con il Programma Alimentare Mondiale (PAM). L'obiettivo principale di ADAPT, avviato nel 2020 e il cui periodo di esecuzione è di 94 mesi, è il sostegno agli investimenti privati nel settore agricolo, dell'acquacoltura e della pesca artigianale a favore di una produzione sostenibile, che contribuisca alla crescita del Paese, promuovendo un **approccio innovativo alla transizione ecologica**.

ADAPT si sviluppa sulla base delle strategie previste dal Green Deal europeo e si allinea alle politiche nazionali in Tunisia. Il programma risponde alla necessità di una trasformazione dei sistemi di produzione favorendo investimenti che abbiano una vocazione sostenibile, e lo fa con una **logica di intervento circolare**. In primo luogo, rilancia la produzione e trasformazione in ambito agroalimentare attraverso un Fondo investimenti di circa **25 milioni di euro**, destinato a contribuire al capitale personale degli operatori che hanno ottenuto un credito o un *leasing* bancario. Il Fondo ha l'obiettivo, tra gli altri, di facilitare l'accesso ai finanziamenti bancari e di mitigare la carenza di investimenti nel settore. Un pacchetto di **6 milioni di euro** è destinato alla ristrutturazione di cooperative del settore agricolo e al supporto a partenariati pubblico-privati. Infine, si prevedono attività di sostegno alla **distribuzione dei prodotti provenienti da mercati locali** e di sensibilizzazione sui temi di **educazione alimentare** e **consumo responsabile** destinate sia al settore scolastico che al grande pubblico.

Come risultato di un lavoro intrapreso nel corso dell'anno con gli istituti finanziari attraverso l'organizzazione di 2 *webinar* e diversi incontri bilaterali, nel 2022 un totale di 7 banche e 3 istituti di *leasing* hanno aderito alla fase iniziale del programma ADAPT.

Inoltre, a luglio 2022 è stata firmata la convenzione da 1 mln di euro con l'IRESA (*Institution de la Recherche et de l'Enseignement Supérieur Agricoles*), che formalizza la collaborazione con la rete degli istituti di ri-

cerca ad essa legati per l'assistenza tecnica al programma, la raccolta ed elaborazione dati sui progetti finanziati, ma che ha come obiettivo anche quello di potenziare il dialogo tra pubblico e privato sul futuro del settore agroalimentare.

Sempre nel corso dell'anno e a seguito della recente crisi russo-ucraina - che ha impattato fortemente sui costi di importazione dei cereali - e all'adozione della strategia per l'autosufficienza sul grano duro elaborata dal Ministero dell'Agricoltura, è stato deciso dall'Unione europea di destinare **24,8 mln di euro supplementari** al programma ADAPT, affidandone nuovamente la gestione ad AICS. L'obiettivo principale è il **sostegno al settore cerealicolo tunisino** attraverso la diminuzione dei costi di produzione di grano duro, la promozione dell'innovazione tecnologica e digitale e la sensibilizzazione dei consumatori sullo spreco alimentare, in particolare di pane e derivati. Dopo aver elaborato un meccanismo specifico per la nuova componente, ADAPT ha aperto una prima *call* destinata ai collettori cerealicoli a fine 2022.

Il PAM ha continuato le attività di studio di settore con la pubblicazione del rapporto *Evaluation approfondie des marchés scolaires nationaux et régionaux de l'alimentation scolaire*. Il documento rappresenta una mappatura dei processi di acquisto, trasporto, consegna e stoccaggio dei prodotti alimentari a livello regionale e nazionale ed è preliminare alla definizione di attività nel settore, in particolare di forniture alle mense scolastiche.

Le attività di comunicazione hanno visto la pubblicazione online del **sito web ufficiale del programma ADAPT** ([www.adapt-tunisie.org](http://www.adapt-tunisie.org)) e la produzione di strumenti di visibilità e informazione ad esso collegati: una video animazione in arabo tunisino che spiega il funzionamento del Fondo di investimenti e il processo di candidatura, fiches tecniche a supporto degli investitori e una brochure in versione digitale in arabo

# LIBIA

## CONTESTO

La Libia è il **quarto Paese africano per estensione geografica** e ha una popolazione di circa 7 milioni di abitanti. Il Paese si posiziona attualmente al **104° posto** nella classifica stilata da UNDP **riguardo all'Indice di Sviluppo Umano (ISU)**, dopo aver subito una forte flessione negli anni più recenti a causa delle conseguenze provocate dal conflitto scoppiato dopo la rivoluzione. Dopo più di dieci anni dalla dipartita del Colonnello Gheddafi, il Paese si ritrova a ricostruire le infrastrutture, ripristinare i servizi di base e riequilibrare il PIL pro capite.

I dati macroeconomici raffigurano **un Paese in ripresa economica** dopo le ripercussioni del conflitto sull'economia nazionale. Il PIL della Libia, dal 2008 al 2020 è sceso del 71% fino ad arrivare a 25,42 miliardi di dollari, ma già dall'anno successivo si è registrato un incremento (PIL attestato sui 42,82 miliardi di dollari), come conseguenza della riapertura dei principali impianti petroliferi presenti e di un parziale riassetto della situazione securitaria nel Paese. Al tempo stesso i tassi di inflazione sono aumentati al 3,7% nel 2021 rispetto al 2,8% registrato nel 2020, con un conseguente aumento dei prezzi dei prodotti di base, inclusi beni alimentari.

**Fallito il tentativo di organizzare le elezioni a dicembre 2021**, la Libia rimane politicamente e territorialmente divisa fra **due governi rivali**. La capitale Tripoli ed il nord ovest del Paese sono controllati dal Governo di Unità Nazionale (GNU), riconosciuto a livello internazionale e guidato del primo ministro Abdul Hamid Dbeibah. L'est del Paese e vaste zone della Libia centrale sono sotto l'autorità della Camera dei Rappresentanti, che nel marzo 2022 ha creato un governo parallelo con Fathi Bashagha come Primo Ministro.

Nonostante la fase di relativa stabilità e le potenziali opportunità dovute all'esportazione del petrolio, la divisione politica del Paese non permette un reale beneficio dei proventi di tale commercio in favore della popola-

lazione: nel 2021, i proventi del petrolio hanno rappresentato il 98% delle entrate pubbliche, secondo dati della Banca centrale della Libia. Le autorità di Tripoli controllano la compagnia petrolifera nazionale e la Banca centrale, e riscuotono quindi la totalità dei proventi della produzione di idrocarburi. Ma al contempo le forze alleate di Bashaga controllano l'intera "mezzaluna del petrolio" nell'est del paese e cinque dei principali porti petroliferi della Libia.[20]

Le conseguenze si avvertono sulla capacità di fornire servizi adeguati alla popolazione residente e migrante. L'insufficiente qualità di questi servizi continua, dunque, a essere un fattore trainante dei bisogni umanitari ed evidenzia la necessità di un sostegno costante da parte degli attori internazionali.

Gran parte della popolazione che risiede in Libia rimane ancora esposta ai rischi provocati dalle conseguenze del conflitto e dalla disfunzionalità di un apparato statale in via di riabilitazione. La situazione è aggravata dal fatto che la Libia continua ad essere **uno dei principali punti di partenza per i flussi migratori misti provenienti dal Nord Africa e diretti verso l'Europa**. Infatti, secondo i dati riportati dall'IOM, si contano quasi 700 mila migranti presenti nel Paese provenienti da 42 nazionalità differenti [21] e 134.787 sfollati interni (IDPs) [22] che presentano urgenti bisogni in termini di protezione e accesso all'assistenza sanitaria.

A tale situazione si aggiungono gli effetti della pandemia di COVID-19, che ha continuato ad aumentare la **pressione sul sistema sanitario pubblico in Libia**, già in difficoltà per le limitate capacità di analisi e assistenza. La minaccia di focolai di malattie prevenibili da vaccino, tra cui la tubercolosi, il morbillo e l'influenza, è stata ulteriormente aggravata dall'interruzione dei programmi di immunizzazione e dall'esaurimento delle scorte di vaccini, mettendo a rischio adulti e bambini. Inoltre, si riscontra un aumento di casi con problemi mentali che necessitano di sostegno psicosociale alla popolazione colpita a causa degli effetti della situazione socio-economica e del protrarsi della situazione umanitaria e di protezione. Particolarmente esposti a tali rischi risultano i migranti, i rifugiati e gli sfollati interni, così come le persone con disabilità, bambini e giovani, donne, ragazze e operatori sanitari.[23]

[20] [link](#)

[21] IOM, *Migrant report October 2022*

[22] IOM, *Displacement tracking Matrix August 2022*

[23] HNO 2022



## INTERVENTO ITALIANO

In linea con le priorità identificate nel Documento Triennale di Programmazione ed Indirizzo 2021 – 2023 [24], che indica la Libia come uno dei Paesi dell’Africa Mediterranea dove **l’Italia intende mantenere una presenza**, la Sede Regionale AICS Tunisi – con competenza anche per la Libia - interviene per favorire la transizione nel medio-lungo termine nell’interesse della stabilizzazione, della riconciliazione nazionale e della ricostruzione del Paese. In un’ottica di nesso umanitario-sviluppo-pace, le iniziative della Cooperazione italiana in Libia sostengono il decentramento amministrativo, la “localizzazione” dell’aiuto, il rafforzamento delle capacità di *governance* a livello locale, lo sviluppo delle capacità di gestione da parte delle autorità locali e la fornitura dei servizi di base.

Dal 2016, l’AICS svolge attività di **assistenza tecnica, gestione e monitoraggio dei programmi** finanziati dalla Cooperazione italiana nei principali settori d’intervento: **a) salute e protezione; b) acqua e agricoltura; c) energie rinnovabili e d) decentralizzazione/sviluppo locale.**

Tenuto conto della diminuzione dei bisogni umanitari e di prima emergenza nel Paese, a seguito della fine delle ostilità nel giugno 2020 e dalla formazione del Governo di Unità Nazionale nel marzo 2021, la Cooperazione Italiana in Libia nel 2022 ha incrementato i fondi per iniziative di sviluppo. La conseguente riduzione dei fondi per l’emergenza umanitaria riflette la tendenza della comunità internazionale in Libia, sempre più restia a finanziare e implementare iniziative in risposta alla crisi, tanto più che UNOCHA non ha previsto un piano d’azione (*Humanitarian Response Plan*) per il 2023.

Di contrappasso, si fanno strada iniziative dall’impatto più durevole e strutturale e che rispondono al concetto di nesso “**umanitario - sviluppo - pace**”, predisposte nel Quadro strategico delle Nazioni Unite 2019-2020 (UNSF), esteso fino al 2022. In assenza di un piano nazionale di sviluppo e ri-

duzione della povertà, la comunità internazionale ha concordato con le autorità libiche una serie di risultati e obiettivi per migliorare l'accesso ai servizi di base su due assi di intervento: da un lato potenziando la capacità di erogazione delle istituzioni governative nazionali e decentrate, dall'altro promuovendo azioni per il rafforzamento della resilienza della popolazione stessa, attraverso un approccio inclusivo, multidimensionale e comunitario che garantisca il rispetto dei diritti umani e dei principi umanitari. Per il periodo 2023-2025 è stato firmato fra Governo e il sistema delle Nazioni Unite il *Sustainable Development Cooperation Framework* (UNSDCF), il nuovo accordo strategico che definisce le priorità di cooperazione con la Libia in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030. La **nuova strategia** prevede **quattro priorità** di intervento: i) pace e sicurezza; ii) sviluppo economico sostenibile; iii) sviluppo sociale ed umano; iv) cambiamento climatico, ambiente e acqua. Al fine di evitare la duplicazione e la frammentazione degli interventi e di realizzare azioni complementari, le attività di aiuto umanitario, finanziate dalla Cooperazione italiana in Libia, sono condivise e concordate nel quadro della struttura di coordinamento umanitaria presieduta da UNOCHA e nello specifico nell'ambito dei tavoli di coordinamento settoriali. Tra questi si menzionano: *INGO Forum, Education Sector, Health Working Group, WASH Working Group, Mental Health and Psycho-Social Support Working Group*.

**L'Italia si attesta tra i donatori più attivi in Libia**, Paese in cui interviene tramite il finanziamento di programmi a supporto della popolazione e delle istituzioni locali, secondo due direttrici di intervento: i) **iniziative di emergenza**, volte a dare assistenza umanitaria e protezione alle fasce più vulnerabili della popolazione; ii) **iniziative di sviluppo**, per favorire il processo di stabilizzazione, riabilitazione e ricostruzione del Paese. Dal 2016 a oggi, la Cooperazione italiana ha promosso in Libia **53 iniziative, per un importo complessivo di circa 82,5 milioni di euro**. Questi si suddividono in interventi di assistenza umanitaria, del valore di circa 50 milioni di euro ed interventi per la stabilizzazione e lo sviluppo del Paese, per un importo pari a 32,5 milioni di euro. In aggiunta, l'AICS realizza in partenariato con l'UNICEF e UNDP (componente AICS - fase I e II - pari a 38 mln di euro) il **programma di cooperazione delegata** "*Recovery, Stability and Socio-Economic Development in Libya*", ribattezzato **Baladiyati** (La mia

municipalità in arabo), finanziato dall'Unione europea attraverso il Fondo Fiduciario di Emergenza per l'Africa (*EU Trust Fund*).



Grafico 4. Ripartizione delle risorse finanziarie programmate nel 2022 in Libia per settori OCSE/DAC

L'AICS adotta per tutti i suoi programmi l'**approccio di "Monitoring, Evaluation and Learning" (MEAL)** utilizzato a livello internazionale da donatori ed enti esecutori.

I bandi gestiti dall' AICS per progetti da realizzarsi attraverso la collaborazione di OSC prevedono il monitoraggio delle attività da parte di un ente esterno all'organizzazione (*Third Party Monitoring*) che verifica con i diversi *stakeholder* di progetto (beneficiari, autorità locale, ecc.) il regolare svolgimento delle attività. La raccolta dati avviene attraverso: i) visite sul campo, ii) interviste con informatori chiave – *Key Informant Interviews (KIIs)* e iii) costanti colloqui con il personale delle OSC esecutrici. Il monitoraggio delle attività, inoltre, viene realizzato dal personale locale di AICS mediante apposite visite sul terreno, realizzate in coordinamento con l'Ambasciata italiana a Tripoli e soggette alla presenza di adeguate condizioni di sicurezza.

Oltre ai suddetti meccanismi di monitoraggio, l'AICS effettua un controllo sulle attività descritte nei rapporti narrativi e sulla rendicontazione finanziaria che le OSC sono tenute a presentare nella fase intermedia di realizzazione del progetto e a conclusione dello stesso.

## SALUTE E PROTEZIONE

Secondo i dati riportati da UNOCHA, **il settore sanitario è quello che richiede maggiori finanziamenti**, stimati attorno a 18 milioni di USD nell'HRP 2022, e con il maggior numero di potenziali beneficiari, circa 800.000 persone bisognose di ricevere assistenza sanitaria. Secondo il report annuale del WHO, pubblicato nel 2022, emerge che **il sistema di cure libico è fragile e frammentato**, con personale sanitario non adeguatamente formato e distribuito in modo non uniforme in tutto il Paese. Negli ospedali vi sono carenze croniche di medicinali, attrezzature e forniture. Nel 2021, fino al 90% dei centri di assistenza sanitaria di base (PHC) è rimasto chiuso. Un terzo di tutte le strutture sanitarie nel sud e nell'est della Libia non è funzionante, principalmente a causa della carenza di forniture mediche e della mancanza di risorse umane. Nel sud e nell'est del Paese si opera poco e solo il 4% delle strutture funzionanti riesce a garantire cure specializzate, incluse quelle relative alla salute materno-infantile e riproduttiva. I dati non sono incoraggianti: il 60% delle comunità non ha accesso ai servizi per la salute neonatale e di emergenza e solo il 15% dispone di servizi per la salute materno-infantile e riproduttiva e per le malattie non trasmissibili. In un contesto di crescente vulnerabilità per la popolazione in generale, il 19,5% delle gravidanze si è concluso con un aborto spontaneo o un nato morto, e le morti materne sono state segnalate soprattutto in aree remote e difficili da raggiungere.[25]

Solo alcuni ospedali nelle grandi città dispongono di strumenti di diagnostica e di identificazione precoce di casi di bambini con problemi cognitivi o con disabilità che invece sono totalmente inesistenti nelle aree rurali del Paese. In questo scenario si inserisce anche l'emergenza legata alla pandemia da COVID -19: nonostante la campagna vaccinale che ha coperto l'8,9% della popolazione, i tassi di morbilità e mortalità sono ancora molto elevati in tutta la Libia. Come sottolineato dal Ministero della Salute Libico, le capacità dei laboratori sono limitate, mancano delle strutture dedicate all'isolamento dei



pazienti infetti e c'è la necessità di accelerare la distribuzione dei vaccini. In aggiunta, la penuria d'acqua ed elettricità compromettono le pratiche igieniche di base. Ai problemi strutturali che caratterizzano il settore sanitario in Libia, si aggiunge la fornitura instabile di elettricità e la scarsa qualità dell'acqua, come sottolineato dal WHO. I tagli d'energia elettrica, che possono durare anche 12 ore consecutive, compromettono il regolare funzionamento delle strumentazioni, comprese quelle essenziali e salvavita.

In tale contesto, la Cooperazione italiana interviene per sostenere la popolazione libica nell'affrontare i bisogni legati al mancato accesso a cure mediche e a servizi di protezione, attraverso una serie di interventi di assistenza umanitaria di breve durata e impatto immediato sulle condizioni di vita dei beneficiari. Più nel dettaglio, nel 2022 sono stati approvati sul canale emergenza due contributi in favore del Fondo delle Nazioni Unite per la Popolazione (UNFPA) e del Programma Alimentare Mondiale (PAM).

Sul canale bilaterale, l'AICS gestisce e realizza azioni che mirano al **miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni vittime della crisi libica** attraverso programmi umanitari, di emergenza e di LRRD, implementati con il concorso di OSC selezionate tramite bandi.

È attualmente in fase di realizzazione un intervento da 4 milioni di euro volto a fornire cure mediche in Italia ai minori libici affetti da patologie oncoematologiche sulla base di un Accordo firmato tra l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù (OPBG) e l'AICS ad agosto 2019. Visti i profondi bisogni riscontrati, una seconda fase dell'iniziativa, per un importo di circa 2,5 milioni di euro, è stata avviata ad aprile 2022.

Sempre a riguardo del settore sanitario, si è concluso a dicembre 2022 il **“Programma di emergenza in Libia per il miglioramento dei servizi sanitari di base e di protezione per la popolazione più vulnerabile”**, del valore di 2 milioni di euro, nell’ambito del quale sono stati realizzati due progetti negli ambiti della salute e della protezione in favore della popolazione del sud della Libia. Entrambi i progetti, realizzati da WWGVC e dal consorzio formato da Helpcode e Terre des Hommes, hanno previsto attività di riabilitazione strutturale in 13 cliniche sanitarie, di fornitura di strumentazione e attrezzatura medica, e di formazione del personale medico locale.

Un’ulteriore iniziativa nel settore della salute pediatrica, il **“Programma di emergenza in Libia per il supporto dei servizi pediatrici”**, prenderà avvio nel primo semestre del 2023 tramite due progetti OSC, guidati dai consorzi ICU-CESVI e Terres des Hommes-WWGVC, rispettivamente nelle strutture pediatriche di Sebha e Kufra, e di Tripoli e Bengasi. I progetti offriranno supporto strutturale e tecnico formativo al personale sanitario libico. Le OSC coinvolte riceveranno inoltre il sostegno del Centro Salute Globale presso l’ospedale pediatrico Meyer di Firenze, centro di eccellenza sul tema salute materno infantile.

## ACQUA E AGRICOLTURA

La Libia, oltre al petrolio, è un **territorio ricco anche di altre risorse naturali**, soprattutto nel sud del Paese dove agricoltura e zootecnia sono stati storicamente due dei settori più importanti per l’economia dell’area. La crisi economica derivante dagli anni di conflitto ha contribuito anche all’aumento dei prezzi degli alimenti, mettendo così **a rischio la sicurezza alimentare**, soprattutto di numerose famiglie che vivono di **agricoltura di sussistenza**. Il sistema produttivo in Libia è perlopiù composto da **piccoli produttori-consumatori** che sempre di più negli ultimi anni hanno lasciato i campi. Solo nel 2020, sono state 45.000 le famiglie coltivatrici ad aver abbandonato la propria attività[26]. I fattori scatenanti sono perlopiù legati al cambiamento climatico e alla governance del settore: **scarsità d’acqua, degradazione del suolo con conseguente desertificazione e improduttività dei terreni, malattie e parassiti degli animali e delle piante, carenza di manodopera, insufficienza**

**e inadeguatezza dei servizi di assistenza tecnica tradizionalmente offerti dal Ministero dell'Agricoltura.**[27] La trasformazione degli alimenti risulta un settore molto promettente, il cui potenziale è ancora più sfruttabile se si concentrasse su specifici prodotti, data la scarsità di terra arabile, come ad esempio olive, olio di palma, datteri ed erbe naturali).

Partendo da queste analisi, nel 2019 la Cooperazione italiana ha finanziato per un contributo complessivo di **3,5 milioni di euro** il **Programma per la Sicurezza Alimentare e Resilienza delle comunità rurali in Libia (PROSAR)**", realizzato in partenariato con il CIHEAM con l'obiettivo di rafforzare **la resilienza delle comunità agricole** nella regione meridionale del Fezzan, una delle aree più marginali del Paese.

È sempre in corso di realizzazione l'iniziativa volta allo sviluppo di un'agricoltura irrigua sostenibile a livello nazionale con *focus* sulla regione del Fezzan dove la scarsità delle risorse idriche minaccia il degrado ambientale e lo spostamento di massa della popolazione. Il progetto, del valore di 830.000 euro e realizzato dalla FAO, si declina su tre assi principali: la valutazione, il monitoraggio e la razionalizzazione delle risorse idriche al fine di migliorare la gestione dell'acqua e la produttività nel settore agricolo. Sulla stessa linea d'azione, sono state **affidate al CIHEAM Bari due iniziative**: la prima conclusasi a dicembre 2022, del valore di 300.000 euro che ha previsto, da un lato, l'istituzione di un Comitato Tecnico Scientifico per la supervisione e coordinamento degli studi finanziati dalla Cooperazione italiana nell'ambito della gestione delle risorse idriche ed elettriche in Libia e, dall'altro, la realizzazione di uno studio di pre-fattibilità per la possibile riabilitazione di un pastificio nella municipalità di Sebha. Una seconda iniziativa denominata MAWEGO, con un contributo di 200.000 euro, è stata avviata a luglio 2022 e mira a fornire supporto istituzionale e tecnico qualificato per migliorare la *governance* delle risorse marine in Libia.

Infine, grazie ai fondi italiani pari a 2,1 milioni di euro, saranno lanciate *Call for proposals* per OSC italiane che, in collaborazione con i loro *partner* locali e/o internazionali, e con le autorità locali, lavoreranno per migliorare la gestione e l'accesso equo a forniture d'acqua potabile e a servizi igienico-sanitari adeguati, e aumentare l'efficienza idrica nel settore agricolo, riducendo il numero di persone che soffrono di scarsità d'acqua e insicurezza alimentare nel sud del Paese.



## ENERGIE RINNOVABILI

In Libia la **fornitura altalenante di corrente elettrica** impedisce il regolare svolgimento delle attività quotidiane. La crisi energetica è iniziata quando la compagnia nazionale GECOL ha dovuto razionalizzare le risorse per far fronte ad un **deficit energetico del 25%** dovuto soprattutto alla prolungata mancanza di manutenzione e al danneggiamento delle infrastrutture elettriche causato dal conflitto. I blackout, spesso improvvisi e duraturi (fino a 40 ore consecutive nei periodi estivi e invernali), compromettono lo svolgersi delle attività legate ai servizi pubblici, soprattutto nell'ambito della sanità, educazione, sicurezza e amministrazione, con ricadute su tutta la popolazione, in particolare la più vulnerabile.[28]

Tra le strutture pubbliche maggiormente colpite, **i presidi sanitari sprovvisti di generatori sono quelli più in difficoltà** perché inabilitati a fornire servizi adeguati soprattutto a quei pazienti che necessitano di terapie salvavita. Inoltre, lo stoccaggio di medicinali a temperature fredde non è sempre garantito. Altre strutture ospedaliere, invece, sono dotate di generatori a gasolio, ma purtroppo devono far fronte alla volatilità dei prezzi del combustibile.

Per contribuire alla mitigazione dei problemi derivanti dai *deficit* energetici, la Cooperazione italiana, ha incluso tra i suoi settori di intervento le energie rinnovabili. Ad ottobre del 2021 è stata lanciata una *Call for Proposals* con l'obiettivo di promuovere l'uso di sistemi di energia rinnovabile presso strutture sanitarie nel Fezzan ( "**SESA: Sostenibilità Energetica per una Sanità Accessibile alla popolazione del Sud della Libia**"). Il progetto selezionato, presentato dal consorzio HelpCode-Terre des Hommes e avviato ufficialmente a luglio 2022, prevede **interventi di riqualificazione di 12 centri di salute**, la realizzazione di una campagna di sensibilizzazione sull'importanza dell'assistenza sanitaria, di *screening* periodici per la prevenzione e la cura tempestiva, sulle vaccinazioni e le buone pratiche igienico sanitarie.

Inoltre, a valere sul canale ordinario 2021, è stato approvato il programma **“Energia pulita per un accesso ai servizi di base sostenibile”**. Con un importo di 2,3 milioni di euro, il programma intende sostenere la popolazione del Fezzan nell’accedere a servizi di base erogati da strutture pubbliche. Si prevede il lancio di una *Call for Proposals* per la selezione delle OSC che andranno a realizzare interventi di fornitura e manutenzione di sistemi energetici sostenibili nelle strutture erogatrici di servizi di base, in particolare presso presidi sanitari ed edifici scolastici.

## SVILUPPO LOCALE

Il ruolo delle Municipalità nella fornitura dei servizi di base alla popolazione si è rafforzato in parallelo al **processo di decentralizzazione amministrativa**. Dopo aver definito una *“Road Map for Decentralization 2022-2025”*, piano nazionale per il raggiungimento della piena decentralizzazione, il Ministero del Governo Locale della Libia (MoLG) ha anche creato un apposito *Executive Committee*, che si pone l’obiettivo di coordinare l’insieme delle attività finanziate dagli attori internazionali per il supporto al processo di decentralizzazione ovvero: 1) promuovere un **processo di sviluppo locale sostenibile**; 2) migliorare la qualità e la **fornitura di servizi di base**; 3) promuovere la *local governance*; 4) contribuire al raggiungimento della **stabilità, coesione sociale e pace**; 5) favorire un’intesa tra tutte le parti per promuovere la **local governance decentrata**; 6) definire un quadro volto ad armonizzare gli sforzi.

L’AICS partecipa all’*Executive Committee* del MoLG, con il quale vengono coordinate tutte le iniziative della Cooperazione italiana e dei principali attori della comunità internazionale attivi nell’ambito della *local governance*.

Sul canale bilaterale a marzo 2018 è stata approvata un’iniziativa del valore complessivo di circa 3,5 milioni di euro, eseguita da AICS e finanziata dalla Direzione Generale per gli Affari Politici e la Sicurezza (DGAP) del MAECI, volta a rafforzare le capacità e le competenze delle autorità locali libiche nei settori del catasto, dell’anagrafe e della gestione finanziaria dei comuni, al fine di migliorare l’accesso della popolazione ai servizi essenziali di qualità

nelle municipalit  identificate, le stesse del programma di cooperazione delegata Baladiyati. L’iniziativa, divisa su due progetti **“Formazione e sviluppo delle capacit  dei funzionari municipali in Libia”** e **“Assistenza tecnica ad interventi per migliorare la gestione e l’accesso ai servizi essenziali delle municipalit  libiche”**, comprende una componente di circa 1 milione di euro realizzata dall’Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) nell’ambito di una Convenzione firmata con AICS e conclusasi nel 2022. La seconda componente da 1,8 milioni di euro   stata affidata dall’AICS a OSC italiane tramite una *Call for Proposals* lanciata alla fine del 2021 per interventi che mirano a rafforzare i servizi di base delle municipalit  beneficiarie identificate di concerto con il MoLG. In particolare, si segnalano il progetto **“SDE – Social Dialogue for Environment”** nei settori dello smaltimento dei rifiuti e WASH eseguito dal consorzio composto dalle OSC COOPI e CEFA nelle Municipalit  di Tripoli Centrale, Alawinat, Gatrun e Brak Al Shati per un contributo di 524.223,00 EUR, nonch  il progetto **“GAIA – Gestione Acqua Igiene Ambiente (Water Hygiene and Environment Management)”** eseguito dal consorzio composto dalle OSC WWGVC e INTERSOS nelle Municipalit  di Tripoli Centrale, Garabulli, Zuara, Ghat, Gatrun, Brak Al Shati, Bengasi e Tobruq per un contributo di 1,3 milioni di euro.



## COOPERAZIONE DELEGATA: BALADIYATI

Il programma “*Recovery, Stability and Socio-Economic Development in Libya*”, ribattezzato Baladiyati (dall’arabo “**la mia municipalità**”) è finanziato dall’Unione europea attraverso il Fondo Fiduciario di Emergenza per l’Africa (*EU Trust Fund*) e realizzato dall’AICS insieme alle agenzie delle Nazioni Unite UNICEF e UNDP. Dal 2018, Baladiyati lavora per rafforzare le capacità delle amministrazioni locali nell’erogazione dei servizi di base in modo da garantire migliori condizioni di vita alla popolazione, con un’attenzione particolare ai gruppi più vulnerabili, tra cui migranti, rifugiati, sfollati, migranti di ritorno e comunità ospitanti e supportare lo sviluppo economico sostenibile. Il programma consta di due fasi che si differenziano e si integrano in termini di copertura geografica e settori di intervento.

### BALADIYATI / FASE I (2018-2022)

Grazie ad un finanziamento di **22 milioni di euro** quale porzione di un importo totale di 50 milioni, di cui 18 milioni a UNDP e 10 milioni a UNICEF, l’AICS ha contribuito al rafforzamento dei servizi di base attraverso l’esecuzione di oltre cento interventi nei settori di educazione, salute e WASH, in 25 municipalità libiche dislocate nell’est, nell’ovest e nel sud del Paese. Gli interventi sono stati realizzati in *partnership* con nove consorzi di OSC italiane e internazionali, selezionati nell’ambito del programma. Nonostante le difficoltà operative causate dalla crisi pandemica e dal conflitto, che hanno ridotto la mobilità di persone e merci, l’anno 2022 ha registrato il completamento degli interventi previsti e la chiusura del programma a dicembre.

#### RISULTATI



**31**  
strutture  
ospedaliere



**19**  
scuole  
riabilitate



**54**  
strutture ospedaliere  
rifornite di attrezzature



**2380**  
operatori della  
sanità **formati**



**115K**  
persone  
**sensibilizzate**

Le attività realizzate sono state sottoposte a un **rigoroso processo di monitoraggio** condotto dall'AICS e dall'Unione europea attraverso visite di terreno e un dialogo regolare con tutti gli attori coinvolti.

Importanti risultati sono stati raggiunti anche sul piano della **comunicazione**. Oltre alla regolare presenza del programma sui social media, è stato sviluppato un blog in arabo e in inglese dedicato principalmente alle storie dei beneficiari e integrato con video-storie che documentano l'impatto dell'iniziativa, attraverso le esperienze dirette di beneficiari, staff di programma e autorità locali. Notevole risalto mediatico ha avuto anche l'organizzazione di due *workshop* sulla comunicazione strategica, quale percorso di affiancamento agli addetti stampa libici per incoraggiare un sistema di informazione efficace e inclusivo sull'accesso ai servizi di base in Libia. Si segnalano infine i numerosi eventi promossi e sostenuti dall'AICS nell'ambito del programma cui hanno preso parte rappresentanti di istituzioni nazionali, di Ambasciate, dell'UE, delle Nazioni Unite, delle OSC.

## **BALADIYATI / FASE II (2021-2024)**

Dal 10 giugno 2021 è operativa anche la fase 2 di Baladiyati, in cui l'AICS, con un **finanziamento dell'Unione europea di 16 milioni di euro**, sostiene 14 municipalità dislocate nel sud del Paese. Gli obiettivi del programma sono molteplici: migliorare l'accesso ai servizi di base nei settori dell'istruzione, dell'acqua e igiene ambientale e dell'energia rinnovabile; sostenere il comparto agro-alimentare, in particolare le attività generatrici di reddito delle famiglie più vulnerabili e le filiere produttive locali; fornire assistenza tecnica nei settori di intervento e supporto alla *governance locale*. A marzo 2022, l'AICS ha concluso la fase di avvio del programma (*inception phase*) con l'identificazione e l'approvazione da parte degli organi di *governance* di una lista di interventi per il miglioramento dei servizi di base. È stato inoltre firmato l'accordo di sub-delega con il CIHEAM Bari, *partner* operativo per la realizzazione degli interventi di rafforzamento al settore agroalimentare.

Successivamente alla fase di avvio è iniziata la fase operativa (*implementation phase*) con il lancio di due *Call for Proposals*, una relativa alla componente servizi di base e una dedicata al settore agricoltura. A dicembre 2022 si è conclusa la prima delle due procedure, con la selezione di tre consorzi di ONG.

Anche per la seconda fase si è confermata un'architettura di *governance* dell'azione a tre livelli: **Comitato direttivo** con funzione di indirizzo strategico al quale partecipa altresì l'Ambasciata italiana a Tripoli, **Comitato tecnico** con un ruolo consultivo e **Segretariato tecnico**, organo chiave con funzioni operative in cui l'AICS ha il ruolo di *leader* esplicito attraverso l'Unità di gestione del programma (PMU). Il programma si avvale della fiducia costruita con i *partner* istituzionali libici attraverso numerose iniziative preesistenti. Nel ruolo di *leader*, l'AICS massimizza la propria visibilità tecnica ed istituzionale, ponendosi come *partner* strategico tanto nei confronti delle controparti libiche che dell'Unione europea e dei *partner* di programma.

# MAROCCO

## CONTESTO

Con una popolazione di circa 37 milioni di persone, il Marocco è classificato al **123° posto per indice di sviluppo umano** secondo l'ultimo rapporto di UNDP, posizionandosi così nella categoria dei "Paesi di sviluppo medio". Dal 2011 il Regno ha intrapreso un **cammino di riforma costituzionale** che ha favorito il rafforzamento del sistema democratico, sia sotto il profilo istituzionale che politico, cercando di rispondere alle istanze e alle esigenze della popolazione e dalla società civile.

Le **elezioni generali del settembre 2021** hanno segnato il forte ridimensionamento e l'uscita di scena del Parti Justice et Développement (PJD), il partito islamista di maggioranza dal 2011. Dall'ultima tornata elettorale, svoltasi, secondo gli osservatori internazionali e nazionali, in un clima pacifico e in maniera trasparente e regolare, è emersa una maggioranza di governo di ispirazione liberale, guidata dal *businessman* ed ex-Ministro dell'Agricoltura, Aziz Akhannouch.

Stando all'ultimo rapporto della Banca Mondiale[29], dopo la ripresa del 2021, **l'economia nazionale del Marocco ha subito un doppio shock**: una grave **siccità** che ha causato un netto calo di produttività del settore primario, e l'impatto della **guerra in Ucraina** sui prezzi delle materie prime e dell'energia. Questi due fattori hanno contribuito alla frenata del tasso di crescita economica nazionale, il quale, in base agli ultimi dati forniti dell'*Haut Commissariat au Plan*, è passato dal 7,9% nel 2021 all'1,3% nel 2022. In generale, il *trend* negativo ha riguardato tutti i settori di produzione: il settore primario ha subito una riduzione significativa della produzione cerealicola 2021-2022, imputabile anche al deficit pluviometrico (-15% tra il 2021 e il 2022 [30]), così come i settori secondario e terziario hanno registrato una decelerazione del valore aggiunto, rispettivamente da 6,8% a 0,4% e da 6,4% a 5,3%. In controtendenza, i settori del turismo e dei trasporti sono stati agevolati dall'allentamento delle misure di contenimento della

pandemia COVID-19 e dalla ripresa dell'operazione Marhaba [31]. Come in altri Paesi della regione, l'inflazione è progressivamente aumentata, raggiungendo un picco di 8,3% [32] a fine anno e assestandosi al valore medio del 6,6% [33] per il 2022, il più elevato degli ultimi 30 anni [34], conseguenza diretta dell'aumento dei prezzi di prodotti energetici ed alimentari e dell'inflazione registrata dai principali partner commerciali internazionali. Il forte incremento dei prezzi soprattutto dei generi alimentari ha colpito maggiormente le fasce più povere della popolazione e nelle zone rurali, contribuendo a far salire il tasso di povertà di 2,1% nel 2022. [35]

Esistono ancora **forti disparità di reddito tra l'élite urbana e il resto degli abitanti** e sono presenti diverse forme di povertà, molte delle quali legate al fenomeno migratorio.

**Il Marocco è un Paese di stanziamento e un polo di attrazione migratoria** per una molteplicità di fattori: la sua particolare posizione geografica, il miglioramento delle condizioni economiche, l'inasprimento delle politiche migratorie europee. Il Regno marocchino oggi ospita una popolazione migrante eterogenea che comprende persone in situazione regolare, tra cui molti studenti, richiedenti asilo, rifugiati, ma anche immigrati irregolari. Negli ultimi anni è aumentato anche il numero dei migranti marocchini di ritorno che, spinti dalla crisi europea, hanno deciso di intraprendere il percorso del rientro.

Il Marocco si trova in un **momento critico del suo processo di sviluppo**. Le riforme strutturali avviate due decenni fa hanno aperto la strada a un periodo prolungato di crescita economica e riduzione della povertà senza precedenti nella storia recente del Paese. Tuttavia, questo modello ha iniziato a mostrare segni di indebolimento, già prima della pandemia COVID-19, inducendo una riflessione a livello nazionale su come rilanciare la crescita economica e lo sviluppo sociale. Questa riflessione ha portato all'elaborazione del Nuovo Modello di Sviluppo (*Nouveau Modè-*

[31] Meccanismo di assistenza messo in atto dalla Fondation Mohamed V pour la solidarité che ha l'obiettivo di accompagnare il crescente numero di marocchini residenti all'estero nel momento del loro rientro in Marocco durante il periodo estivo.

[32] [Link](#), pag. 17

[33] *Notes de conjoncture* | (finances.gov.ma) pag. 32

[34] [Link](#), pag. 3

[35] [Link](#), pp. 19-22

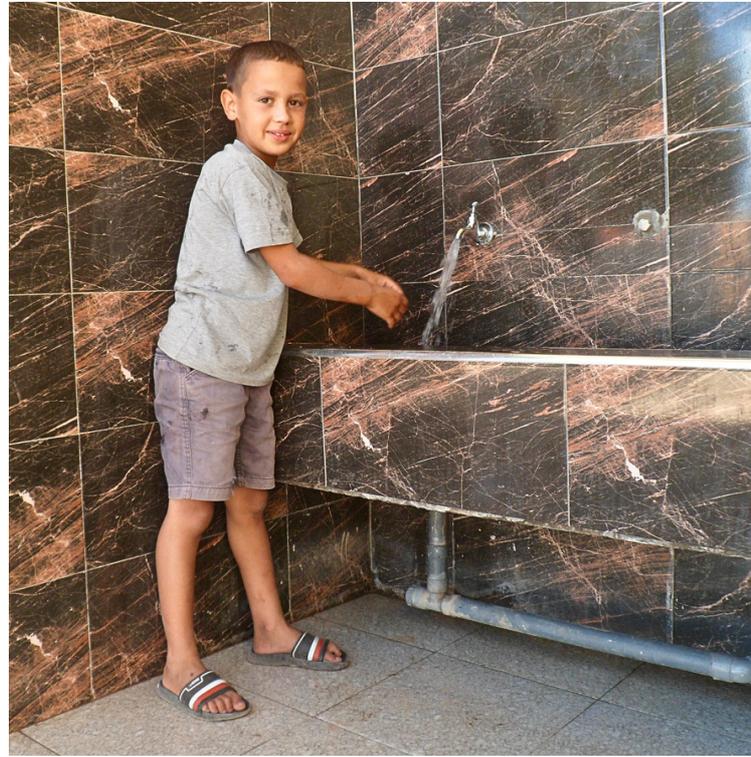
*le de Développement - NMD*), che fissa obiettivi e risultati per il 2035. Il Paese si trova ora ad affrontare sfide indissolubilmente legate all'attuazione di questa visione: (i) una maggiore vulnerabilità ai cambiamenti climatici; (ii) l'urgente necessità di accelerare le riforme strutturali per mettere a punto il suo sviluppo su un percorso più solido, equo e sostenibile; e (iii) la riduzione del margine della politica fiscale.

## INTERVENTO ITALIANO

Anche se non prioritario, il Paese è un *partner* di sviluppo importante per la **Cooperazione italiana** che è **storicamente presente nelle regioni più povere del Marocco** e con i maggiori indici di emigrazione verso l'Europa. L'attuale programma di cooperazione bilaterale risale al 2009 quando è stato firmato il *Memorandum d'Intesa* (MoU), incentrato sui settori prioritari e le zone d'intervento per contribuire alle politiche di riduzione della povertà messe in atto dal Governo del Regno del Marocco. L'Italia si è impegnata ad intervenire nei settori dell' **acqua potabile e risanamento ambientale**, dell'**educazione**, del **microcredito** e dell'**impiego**, delle **infrastrutture stradali** e della **migrazione** nelle regioni L'Orientale, Tangeri – Tetounat – Al Hoceima, Beni Mellal – Khenifra e Casablanca – Settat.

Il totale degli impegni italiani residui del suddetto MoU è oggi pari a **12,4 milioni di euro**. A tale importo si aggiungono **28 milioni di euro** relativi a programmi in corso di realizzazione, afferenti ad accordi siglati al di fuori del MoU: l'Accordo di Conversione del Debito, firmato il 9 aprile 2013 per un ammontare di 15 milioni di euro e l'Accordo "ONCF – Forniture e installazione di sistemi di comunicazione ferroviari (GSMR)", firmato il 3 luglio 2017, per un importo di 13 milioni di euro. Inoltre, il Marocco è uno dei Paesi d'intervento di un progetto regionale e multilaterale, la cui somma complessiva è pari a 2,4 milioni di euro.

Infine, oltre a queste iniziative, nel corso del 2022 è stato approvato da AICS un progetto promosso OSC, realizzato da OVCI – La nostra famiglia e il cui importo è pari a circa 1 milione di euro.



Tutte le citate iniziative si inseriscono organicamente nel processo di rafforzamento dei rapporti bilaterali, avviato dalla Dichiarazione sul partenariato strategico multidimensionale firmato dai Ministri degli Affari Esteri Luigi Di Maio e Nasser Bourita nel 2019. In particolare, fanno riferimento al **consolidamento delle relazioni bilaterali e al rafforzamento della cooperazione nei settori della cultura, della formazione e dello sviluppo sostenibile**.

La Cooperazione italiana partecipa agli spazi di confronto, dialogo e coordinamento insieme ai principali *stakeholder* dello sviluppo in Marocco, gestiti uno dalla Delegazione dell'Unione europea a Rabat e l'altro dal sistema delle Nazioni Unite. Il primo promuove il coordinamento tra gli Stati Membri donatori e gestisce un esercizio di programmazione congiunta su due diverse macro-tematiche: migrazione, genere e società civile. Il secondo, il Gruppo dei Principali Partner tecnici e finanziari (GPP), nato nel 2016, si riunisce ogni due mesi e rappresenta una piattaforma per coordinare gli aiuti allo sviluppo, creare migliori sinergie ed evitare la duplicazione degli interventi.

L'AICS in Marocco si coordina anche con le **7 OSC italiane (Ai.Bi., CEFA, COSPE, ISCOS, Progetto Mondo MLAL, OVCI, Soleterre)** presenti da più di 20 anni su tutto il territorio nazionale. Con esse si mantiene da sempre un dialogo attivo e costante, organizzando riunioni di aggiornamento periodiche, partecipando agli eventi e alle attività previsti dai progetti e promuovendo iniziative di carattere divulgativo. L'ufficio dell'AICS in Marocco sta coordinando la stesura di un libro collettivo il cui obiettivo è illustrare le attività e la missione del Sistema Italia operante nel Paese in materia di cooperazione allo sviluppo. Il libro consentirà di approfondire tematiche su cui le OSC, l'AICS e i suoi *partner* lavorano per migliorare le condizioni sociali, sanitarie, istituzionali e territoriali della popolazione marocchina, favorendo altresì uno scambio di esperienze e conoscenze su progetti, temi e territori.



Grafico 5. Ripartizione delle risorse finanziarie programmate nel 2022 in Marocco per settori OCSE/DAC



## ACQUA POTABILE E RISANAMENTO AMBIENTALE

In Marocco la diminuzione delle precipitazioni e l'aumento di eventi meteorologici estremi come siccità e ondate di calore stanno riducendo i flussi fluviali e aumentando l'evaporazione. La **scarsità d'acqua**, dovuta a sovrappopolazione e uso intensivo dell'irrigazione, crea un circolo vizioso di sovrasfruttamento delle falde acquifere e il clima più caldo e secco aumenta la necessità di acqua per le piantagioni, mettendo ulteriormente sotto pressione le già limitate risorse idriche.

Secondo lo studio della Banca Mondiale "*Climat et Développement*" pubblicato ad ottobre 2022, **il Marocco è tra i Paesi del mondo più colpiti dallo stress idrico**. Le risorse idriche totali del Paese sono stimate in 22 miliardi di m<sup>3</sup>, di cui 4 provenienti da falde sotterranee. [36]

In uno scenario in cui il bisogno d'acqua è sempre più crescente, la Cooperazione italiana in Marocco interviene per migliorare le condizioni idriche e sanitarie della popolazione della Provincia di Settat, zona in cui il tasso di accesso all'acqua potabile è tra i più bassi del Paese. Il progetto **PAGER II** (*Programme d'Approvisionnement Groupé en Eau potable des populations Rurales*), il cui finanziamento al Governo marocchino è pari a 3,8 milioni di euro, mira al miglioramento dell'approvvigionamento idrico e dell'accesso ai servizi igienico-sanitari delle strutture pubbliche presenti nelle zone rurali e al rafforzamento delle capacità locali nella gestione e manutenzione dei punti d'acqua.

Per raggiungere tali obiettivi e conformemente a quanto previsto dal Protocollo d'Accordo, la Direzione Generale dell'Acqua del Ministero delle Attrezzature, dei Trasporti, della Logistica e dell'Acqua (METLE), ente esecutore dell'iniziativa, ha realizzato nel corso degli anni una serie di attività relative a:

- la costruzione di infrastrutture igienico-ambientali in 143 scuole e 30 dispensari nelle zone rurali e il loro allacciamento alla rete idrica;

- la realizzazione di sistemi autonomi di allacciamento all'acqua potabile nei centri più isolati di M'Garto e Ouled Mhamed;
- la sensibilizzazione su questioni igienico-ambientali a favore di studenti, corpo insegnante, genitori e autorità locali.

Grazie al PAGER, in pochi anni, **la Cooperazione italiana è riuscita a garantire l'accesso alle fonti idriche a 18 mila abitanti.**

## LOTTA ALLA POVERTÀ

In linea con le priorità dell'Agenda 2030 e con le strategie del Governo marocchino, la Cooperazione italiana in Marocco si impegna a ridurre gli indici di povertà attraverso il sostegno al settore privato.

In quest'ambito, su richiesta della controparte istituzionale marocchina, la Cooperazione italiana offre sostegno tecnico e finanziario al settore del microcredito attraverso il "Programma di Lotta alla povertà attraverso il sostegno del settore del Microcredito" dal duplice obiettivo: i) sostenere i microimprenditori in ambiente rurale (agricoltori e allevatori) esclusi dal circuito formale bancario del credito; ii) contribuire allo sviluppo sostenibile del settore della microfinanza in Marocco attraverso il rafforzamento delle Associazioni di Micro-Credito (AMC). L'iniziativa consta delle seguenti componenti:

1- finanziamento a dono pari a 1,2 milioni di euro per l'assistenza tecnica di 5 AMC (AMOS, INMAA, ATIL, ATTADAMOUNE, ISMAILIA), realizzata dalla società italiana Microfinanza srl;

2- finanziamento a credito d'aiuto pari a 6 milioni di euro, interamente utilizzato per sostenere finanziariamente le 5 AMC beneficiarie del progetto e il Fondo di finanziamento delle istituzioni di microfinanza del Marocco (JAIDA);

3- Residuo del finanziamento a credito di aiuto di circa 1,4 milioni di euro (non ancora erogato) con *focus* sulla microfinanza verde, settore economico chiave del Marocco, 19° Paese al mondo e 1° in Africa per le energie rinnovabili[37]. I crediti dovrebbero essere destinati al fondo JAIDA e alle AMC



marocchine, in particolare i progetti delle piccole e medie AMC, con l'obiettivo di rafforzare il loro intervento in ambito rurale. Lo stesso Governo nella sua nuova strategia di sviluppo del settore agricolo, "Generation Green 2020-2030", ribadisce l'urgenza di investire nella **microfinanza verde** e in attività generatrici di reddito che siano legate alle tematiche "verdi" (in particolare l'utilizzo delle energie rinnovabili e il riciclaggio dei rifiuti).

L'emergenza sanitaria ha creato una situazione di crisi per le AMC dovuta principalmente dall'arresto delle loro attività come conseguenza del *lockdown* e della chiusura delle frontiere marocchine, oltre alle difficoltà ambientali con ricadute sulla produzione agricola. Delle 5 AMC sostenute attraverso questa iniziativa, solo 4 sono riuscite ad uscire dalla crisi. Pertanto, come continuazione dell'assistenza tecnica realizzata dalla società italiana Microfinanza, terminata con successo a febbraio 2021, si intenderebbe intraprendere un nuovo ciclo di formazioni sul rafforzamento istituzionale delle AMC in sofferenza. Il *focus* sulla microfinanza verde verrà mantenuto e concepito come strumento di rilancio post-Covid delle attività di microcredito e creare nuove prospettive in termini di portafoglio, di clientela potenziale e di offerta finanziaria.

## PATRIMONIO CULTURALE

Per secoli il Marocco è stato un **crocevia di diverse culture** per la sua posizione strategica rispetto al bacino mediterraneo, alle coste atlantiche e ai confini dell’Africa continentale. La sua lunga e ricca storia si manifesta anche sotto le spoglie artistiche. Con i suoi **nove siti UNESCO**, il Paese si classifica al secondo posto in Africa e il suo fascino culturale testimonia la grandezza del passato.

La Cooperazione italiana è impegnata in prima linea nella **preservazione e conservazione** di tale patrimonio umano attraverso un’iniziativa unica nel suo genere nella regione del Maghreb. Si tratta del “**Progetto di preservazione e valorizzazione del patrimonio archeologico**”, realizzato insieme alla Direzione del Patrimonio del Ministero della Cultura marocchino, che prevede lo studio e il restauro di tre importanti siti archeologici del Marocco: Chellah, Volubilis e Lixus. Dal valore finanziario di **3 milioni di euro** messi a disposizione dalla Cooperazione italiana, l’iniziativa rientra nel più ampio programma di Conversione del Debito iniziato nel 2013 che ha, come altra importante componente, la lotta alla povertà.

L’intervento si focalizza su alcuni monumenti dal valore storico-archeologico riconosciuto universalmente, testimonianze uniche per la storia e per l’identità culturale del Marocco contemporaneo, nonché spazi dal grande potenziale turistico per bellezza paesaggistica e culturale.



Il progetto si avvale di un continuo scambio di *know-how* e di buone pratiche tra i *partner* italiani e marocchini in materia di restauro, conservazione, valorizzazione e presentazione dei siti archeologici. Infatti, nel 2015 la Direzione del patrimonio culturale del Ministero della Cultura marocchino ha stipulato una Convenzione di partenariato scientifico, tecnico e culturale con il Dipartimento di Scienze Storiche e dei Beni Culturali dell'Università degli Studi di Siena e nel 2023 firmerà anche una Convenzione con il prestigioso e rinomato Istituto Centrale per il Restauro (ICR) di Roma.

## MIGRAZIONE

Nel 1993, il Marocco ha ratificato la Convenzione Internazionale per la protezione dei diritti di tutti i lavoratori migranti e nel 2013 ha firmato il Partenariato di Mobilità con l'Unione europea e alcuni dei suoi Stati membri, tra cui l'Italia. Dal 2014, sono state messe in atto la Strategia Nazionale dell'Immigrazione dell'Asilo (SNIA) e la Strategia nazionale dei Marocchini del Mondo (SNMDM) nel quadro della nuova politica migratoria adottata dal Paese.

Negli ultimi anni, l'impegno del Regno del Marocco in favore di una governance della migrazione si è rispecchiato in varie dinamiche nazionali ed internazionali. La cooperazione con l'Unione europea, la mediazione in occasione del processo di Rabat o la co-presidenza del Forum globale sulla migrazione e lo sviluppo, così come la designazione del Re quale "leader dell'Unione africana sulle migrazioni" e la sua proposta per un Osservatorio africano sulle migrazioni, mettono in risalto la volontà del Marocco di essere tra i protagonisti del dibattito internazionale sulle migrazioni.

Inoltre, nell'ambito del nuovo Patto sulla migrazione e l'asilo, il Marocco cerca di affrontare le cause profonde della migrazione e migliorare le opportunità di migrazione legale. Tra i provvedimenti di punta delle politiche migratorie marocchine vi sono due campagne di regolarizzazione, condotte rispettivamente nel 2014 e nel 2017. In primo luogo, è stata regolarizzata la situazione amministrativa dei migranti che, ufficialmente detentori di diritti,

hanno avuto accesso ad un maggior numero di servizi - compreso l'accesso al Sistema sanitario (RAMED) e all'Agenzia nazionale per la promozione dell'occupazione (ANAPEC).

Tuttavia, negli ultimi anni la procedura di regolarizzazione sembra diventata più complessa: i permessi di soggiorno sono scaduti e una parte di migranti impossibilitati a rinnovare i documenti a causa della burocrazia e della complessità delle procedure si è trovata rapidamente in una condizione di clandestinità.

Nel 2022 il Marocco, insieme all'Algeria, ha rappresentato uno dei **principali punti di partenza di migranti** che tentano di raggiungere irregolarmente la penisola iberica via mare, **attraverso la rotta del Mediterraneo occidentale**.

Secondo il *Conseil économique, social et environnemental (CESE)*, nel 2021 il numero dei marocchini residenti all'estero rappresentava il 15% [38] della popolazione, mentre le persone in arrivo dall'Africa subsahariana erano circa 70.000 e quasi tutte in situazione irregolare.[39]

In questo contesto la Cooperazione italiana finanzia il progetto **"AMEM: Appui à la migration équitable pour le Maghreb"**, realizzato da ILO, il cui obiettivo è di migliorare la *governance* che regola la migrazione di manodopera e il sistema di protezione dei lavoratori migranti in Marocco, in Mauritania e in Tunisia, per un importo totale di 2,4 milioni di euro. In Marocco, i *partner* del progetto sono il Ministero del Lavoro e dell'Inserimento Professionale, il Ministero degli Affari Esteri, della Cooperazione Africana e dei Marocchini Residenti all'Estero, l'*Haut Commissariat au Plan*, l'Agenzia Nazionale di Promozione dell'Impiego e delle Competenza (ANAPEC), l'Osservatorio Nazionale del mercato del lavoro e la Confederazione Generale delle Imprese (CGEM).

I beneficiari del progetto si distribuiscono su due livelli: da un lato i funzionari dei Ministeri e delle agenzie che intervengono nell'elaborazione, nel monitoraggio e nell'esecuzione delle politiche migratorie; dall'altro, le associazioni e le organizzazioni dei lavoratori e della società civile che intervengono nei processi di selezione e assunzione del personale, e che s'impegnano nella sensibilizzazione e protezione dei lavoratori migranti. L'iniziativa ha posto le prime basi per costruire un sistema d'informazione integrato e armonizzato riguardante

[38] [Link](#)

[39] *Atelier sous-régional AMEM: Les données de la migration de travail au Maghreb, Etat des lieux, amélioration et partage*

le statistiche sulla migrazione internazionale di mano d'opera in Marocco (SMIMO), ha lavorato sul rafforzamento del dialogo sociale relativo alla SMIMO coinvolgendo i principali sindacati marocchini e la locale camera di commercio e sul miglioramento del rapporto tra servizi di intermediazione e protezione pubblici e privati. Nel 2022 è stata firmata la **“Carta comune”** dei *partner* sociali marocchini per la **protezione dei diritti dei lavoratori migranti, dei rifugiati e dei membri delle loro famiglie.**

## DISABILITÀ

In Marocco le persone con disabilità, che rappresentano il 6,8% della popolazione, sono tra i gruppi più vulnerabili. Si stima che due terzi di loro non abbiano accesso ad alcuna protezione sociale e tante sono ancora le difficoltà per beneficiare di cure adeguate che possano offrire anche maggiore mobilità, indipendenza e inclusione. Si ritiene che più della metà dei bambini con disabilità tra i 6 e i 17 anni non vadano a scuola, inibendo la socialità e il crescere insieme ai coetanei. [40]

Nel 2022, l'OSC italiana OVCI-La Nostra Famiglia, da decenni impegnata nel settore disabilità in Marocco, ha lanciato il progetto Scuola Aperta: Alleanze educative per l'inclusione”, finanziato per un 1 milione di euro dall'AICS tramite il Bando OSC 2020. Il progetto è volto alla promozione dell'inclusione attraverso la formazione del personale docente e di quello ausiliario e alla sensibilizzazione della popolazione attraverso le attività sul territorio. I volontari dello Sviluppo Inclusivo su base Comunitaria (SIBC) operano capillarmente in tutte le 5 regioni target (Rabat-Salé-Kenitra, Tanger-Tétouan-Al Hoceima, l'Oriental, Casablanca-Settat e Souss-Massa) del progetto grazie anche al sostegno di associazioni locali, ponte strategico tra famiglie e istituzioni. Nei 3 anni di attuazione, saranno 25 le scuole coinvolte, 250 i docenti formati e 500 le famiglie e i bambini con disabilità che beneficeranno dei risultati di progetto. L'iniziativa si inserisce nell'attuale Programma Nazionale d'Educazione Inclusiva del Regno del Marocco che prevede l'inclusione delle bambine e dei bambini con disabilità all'interno delle scuole primarie attraverso l'applicazione delle Linee Guida Operative sull'Inclusione scolastica, destinate ai docenti, ai funzionari ministeriali e alle associazioni.

# ALGERIA

## CONTESTO

L'Algeria è il **Paese più esteso d'Africa** e ha una popolazione di circa 44 milioni di persone. Al **91° posto per indice di sviluppo umano**, dagli anni '90 l'Algeria è stata testimone di un costante incremento dei fattori di sviluppo. Attualmente, a livello economico il PIL del Paese si assesta sui 163 miliardi di dollari [41], mentre il reddito pro capite supera di poco i 3.690 dollari. [42]

Negli ultimi anni il Paese ha assistito a **proteste e manifestazioni popolari** per reclamare nuove riforme che garantissero maggiori libertà e migliori condizioni di vita. Il movimento di protesta dell'*Hirak*, nato nel 2019 contro il tentativo dell'allora Presidente Abdelaziz Bouteflika di servire un quinto mandato, ha raccolto il malcontento generale e ha guidato le migliaia di cittadini in strada. Gli eventi hanno portato alle dimissioni di Bouteflika, dopo vent'anni al potere, e alla conseguente elezione di Abdelmadjid Tebboune, volto noto della politica algerina. Le elezioni parlamentari del giugno del 2021, seppur con un'affluenza alle urne estremamente bassa, hanno riconfermato il Fronte di Liberazione Nazionale (FLN) come blocco principale.

Sostenuta dai prezzi elevati degli idrocarburi, **l'economia algerina continua a riprendersi dallo shock pandemico** che, come altrove, nel biennio 2020-2021 ha comportato una profonda crisi finanziaria ed occupazionale. Già a fine 2021, il PIL del Paese aveva raggiunto il tasso pre-pandemia. Tuttavia, l'Algeria si trova ad affrontare problemi causati da dinamiche di ordine internazionale: l'aumento dell'inflazione e le prospettive di un rallentamento globale. L'impennata dei prezzi delle materie prime e una serie di fattori, tra cui la siccità nel 2021, l'allentamento della politica monetaria, gli aumenti salariali nel 2022 e l'inasprimento della regolamentazione sulle importazioni, ha fatto salire l'inflazione al livello più alto degli ultimi 25 anni. La sfida più grande resta quella di bilanciare sostenibilità fiscale e inflazione con il sostegno alla crescita e al potere d'acquisto in un contesto in cui le fluttua-

[41] <https://it.tradingeconomics.com/algeria/gdp>

[42] World Bank, <https://data.worldbank.org/indicator/NY.GDP.MKTP.CD?locations=DZ>

zioni dei prezzi degli idrocarburi, settore centrale per l'economia dell'Algeria, sono elevate. [43]

La **ripresa economica** e il **consolidamento come primo Paese esportatore di gas naturale dell'Africa** aiuta l'Algeria a posizionarsi come stato che assume il ruolo di stabilizzatore e di mediazione nella regione.

In politica estera, le tensioni con il vicino Marocco relative ai territori del Sahara occidentale, dove dalla fine del 2020 sono ripresi sporadici scontri tra le forze di Rabat e il Fronte Polisario storicamente sostenuto dall'Algeria, sono cresciute sempre di più fino a culminare con la rottura ufficiale delle relazioni diplomatiche tra i due Paesi.

**Dal 1975**, in un lembo di deserto pietroso di 10.000 km<sup>2</sup> nel Sahara Occidentale al confine con il Marocco, **l'Algeria ospita circa 100.000** [44] rifugiati saharawi in cinque campi profughi. La realtà di questa popolazione resta una delle crisi di rifugiati più dimenticate al mondo, che dura ormai da quasi 50 anni. Secondo gli ultimi dati di ECHO [45], **l'80% dei rifugiati saharawi dipende dagli aiuti umanitari** per fronteggiare il fabbisogno giornaliero di cibo. Le possibilità di auto-sostentamento sono limitate così come l'accesso alle risorse esterne.

[43] IMF 2023, [link](#)

[44] Non esistono dati ufficiali sulla presenza saharawi. Il Fronte Polisario stima che sarebbero circa 165.000 le persone stanziate nei campi, mentre il Governo marocchino indica circa 50.000 persone.

[45] ECHO, [link](#)



## INTERVENTO ITALIANO

Dagli anni '70, la Cooperazione italiana supporta l'Algeria in settori che vanno dalla **costruzione di opere pubbliche**, al **sostegno all'industria e all'agricoltura**, al **restauro** e la **tutela del patrimonio culturale** secondo un approccio qualitativo. Tra le azioni prioritarie, infatti, figurano la formazione e il trasferimento di competenze e di tecnologia.

Con il nuovo millennio, l'Italia si è impegnata principalmente nell'implementazione degli **Accordi di Conversione del Debito** con il Governo algerino. Il primo, siglato nel 2002, ha permesso di investire 82 milioni di euro di debito nella realizzazione di 34 progetti di sviluppo, portando alla costruzione di 20 impianti per la gestione dei rifiuti solidi urbani, 4 centri e residenze universitarie, 5 scuole e 5 complessi sportivi. Un secondo Accordo, del valore di 10 milioni di euro siglato nel 2011, prevede la creazione di un Fondo di contropartita italo - algerino (FIA) attraverso la conversione dei suddetti fondi in valuta locale per conto del Ministero delle Finanze algerino. I progetti definiti nell'ambito di questo secondo Accordo, la cui scadenza è prevista nel dicembre 2023, si riferiscono a cinque macro-settori e altrettanti Ministeri competenti: gioventù e sport, turismo e artigianato, ambiente, salute e educazione. Questo secondo Accordo prevede che il 30% dell'intero importo debba essere dedicato al settore ambientale, di cui una parte stanziata per il progetto pilota integrato di assistenza tecnica per la gestione di un sistema di raccolta di rifiuti solidi urbani nella provincia di Wilaya di M'Sila. Gli interventi restanti saranno selezionati nel 2023 da un Comitato Misto di Gestione composto da rappresentanti italiani e algerini.

Benché l'Algeria non sia annoverata tra i Paesi prioritari nei più recenti documenti programmatici, la **Cooperazione italiana ha contribuito nella risposta alla crisi saharawi** sostenendo il lavoro delle agenzie della Nazioni Unite, impegnate a garantire una vita dignitosa a questo popolo.

Infatti, attraverso una rete di *partner* operativi nell'area realizzano attività vol

te a garantire la sicurezza alimentare e l'accesso ai servizi educativi e sanitari di qualità.

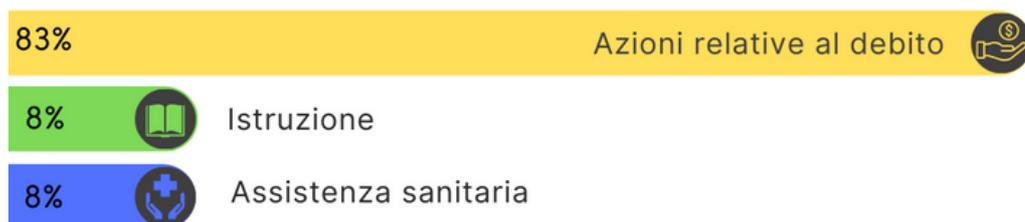


Grafico 6. Ripartizione delle risorse finanziarie programmate nel 2022 in Algeria per settori OCSE/DAC

Sul canale multi-bilaterale, la Cooperazione italiana sostiene annualmente le attività del PAM e dell'UNICEF. Nello specifico, l'Italia ha supportato le attività del PAM in Algeria attraverso contributi annuali pari a 500.000 euro a valere su fondi emergenza nel 2019, nel 2020 e nel 2021, a cui si è aggiunto un ulteriore finanziamento di 1 milione di euro nel 2022. Le attività realizzate hanno l'obiettivo di **soddisfare i bisogni alimentari dei rifugiati saharawi particolarmente vulnerabili**, con un'attenzione particolare allo stato nutrizionale delle donne incinte e dei neonati, in linea con l'*Interim Country Strategic Plan (ICSP) 2019 – 2022* per l'Algeria del PAM. In collaborazione con l'UNICEF, il PAM realizza inoltre distribuzioni alimentari nelle scuole per contrastare l'abbandono scolastico e migliorare il fabbisogno nutritivo degli alunni nelle scuole.

Dal 2018 e con un contributo complessivo di 3 milioni di euro, la Cooperazione italiana collabora con l'UNICEF su **progetti di educazione e assistenza socio-sanitaria per i bambini e le bambine saharawi**. Nel biennio 2019-2020, si è realizzata una scuola primaria a Layoune e sono state riabilite e messe in sicurezza alcune strutture igienico-sanitarie di un centro per bambini con disabilità ad Aousserd [46]. Nel 2022, l'Italia ha confermato il suo impegno con un contributo ad UNICEF sul canale umanitario di 1 milione di euro volto ad incrementare la qualità e la frequenza scolastica attraverso un miglioramento dell'offerta formativa e la distribuzione di materiale

[46] La Cooperazione Italiana ha finanziato nel 2019 il programma *Supporting Sahrawi children's access to quality health and education 2020-2021*, a cui anche con un contributo di 500.000 euro.

per alunni e docenti, nonché a garantire una profilassi sanitaria per consentire ai bambini di andare a scuola in sicurezza.

L'UNICEF lavora da molti anni in *partnership* con la OSC italiana CISP, coinvolta in diversi progetti nei settori WASH ed educativo, promuovendo le corrette pratiche igieniche per mitigare i rischi di infezione, rafforzando l'offerta didattica, valorizzando la cultura saharawi e promuovendo i diritti dei rifugiati.



# **ALLEGATO N. 1**

## **SCHEDE PROGETTO**

Paese	AID	Titolo iniziativa	Ente esecutore	Tipo di Finanziamento	Canale di Finanziamento (def. AICS)	Risorse programmate
Algeria	012634	Contributo all'Interim Country Strategic Plan (ICSP) 2019 – 2023 del WFP per l'Algeria	World Food Programme (WFP)	Dono - Emergenza	Multi-bilaterale	1.000.000,00 €
Algeria	12484	Educazione e assistenza sanitaria di qualità per i bambini Sahrawi	United Nations Children's Fund (UNICEF)	Dono	Multilaterale	1.000.000,00 €
Algeria	N/A	Programma di conversione del debito	Ministero delle Finanze	Dono	Bilaterale	10.000.000,00 €
Libia	012462	Programma di assistenza alimentare e di supporto alle attività di UNHAS in Libia	World Food Programme (WFP)	Dono - Emergenza	Multilaterale	1.000.000,00 €
Libia	012239	Programma di emergenza in Libia per il rafforzamento delle capacità nazionali di sminamento volte alla protezione dei civili dai rischi esplosivi / National Capacity Building to Protect Civilians in Libya from Explosive Hazards	United Nations Mine Action Service (UNMAS)	Dono - Emergenza	Multi-bilaterale	575.000,00 €
Libia	012488/01/1-012488/01/0	Energia pulita per un accesso ai servizi di base sostenibile	AICS Tunisi-OSC	Dono - Ordinario	Bilaterale	2.300.000,00 €
Libia	012502/01/1-012502/01/0	Miglioramento dell'uso delle risorse idriche in Libia	AICS Tunisi-OSC	Dono - Ordinario	Bilaterale	2.100.000,00 €
Libia	012527/01/1	Supporto tecnico per migliorare la governance delle risorse marine in Libia	CIHEAM - Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Méditerranéennes	Dono - Ordinario	Multi-bilaterale	200.000,00 €
Libia	012246	Monitoraggio, valutazione e razionalizzazione dell'uso delle risorse idriche per il settore agricolo in Libia / Monitoring, evaluation and rationalization of water use for Agriculture Sector in Libya	Food and Agriculture Organization (FAO)	Dono - Ordinario	Multi-bilaterale	830.000,00 €
Libia	012262	EWA4E - Programma per favorire la partecipazione delle comunità locali e migliorare i servizi di approvvigionamento di energia, di acqua e creare nuove opportunità di lavoro nel Fezzan (Energy, Water, Agro food for Employment)	CIHEAM - Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Méditerranéennes	Dono - Ordinario	Multi-bilaterale	300.000,00 €
Libia	012266	SESA: Sostenibilità Energetica per una Sanità Accessibile alla popolazione del Sud della Libia	AICS Tunisi-OSC	Dono - Ordinario	Bilaterale	1.000.000,00 €
Libia	011999	PROSAR - "Programma per la Sicurezza Alimentare e Resilienza delle comunità rurali in Libia" / Project for food security and resilience of rural communities in Libya	CIHEAM - Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Méditerranéennes	Dono - Stati Fragili	Multi-bilaterale	3.500.000,00 €
Libia	011995	Contributo a UNDP per il Programma multi-donatori Stabilization Facility for Libya (SFL) - FASE 2	United Nations Development Programme (UNDP)	Dono - Stati Fragili	Multi-bilaterale	500.000,00 €
Libia	011932	Intervento di emergenza a favore dei bambini libici affetti da leucemia / Emergency program to support Libyan children affected by leukemia	Ospedale Pediatrico Bambin Gesù (OPBG)	Dono - Emergenza	Bilaterale	4.000.000,00 €
Libia	011571	Formazione e Sviluppo della Capacità dei funzionari municipali in Libia Programma rafforzamento capacità municipalità libiche (Fondi della Direzione Generale degli Affari Politici e di Sicurezza - DGAP/MAECI)	Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) & Organizzazioni della Società Civile (OSC)	Dono - Stati Fragili (DGAP)	Bilaterale	1.701.360,00 €
Libia	011573	Assistenza tecnica ad interventi per migliorare la gestione e l'accesso ai servizi essenziali delle municipalità libiche (Fondi della Direzione Generale degli Affari Politici e di Sicurezza - DGAP/MAECI)	AICS Sede di Tunisi & Organizzazioni della Società Civile (OSC)	Dono - Stati Fragili (DGAP)	Bilaterale	1.825.640,00 €
Libia	012031	Programma di emergenza in Libia per il miglioramento dei servizi sanitari di base e di protezione per la popolazione più vulnerabile	AICS - Sede di Tunisi	Dono - Emergenza	Bilaterale - OSC	2.000.000,00 €
Libia	012116	Recovery, Stability and Socio-Economic Development in Libya (RSSD) - Baladiyati Phase 1 EU Trust Fund	Cooperazione Italiana (AICS)	Dono - UE	Cooperazione Delegata	22.000.000,00 €

Libia	012405	Recovery, Stability and Socio-Economic Development in Libya (RSSD) - Baladiyati Phase 2 EU Trust Fund	Cooperazione Italiana (AICS)	Dono - UE	Cooperazione Delegata	16.000.000,00 €
Libia	N/A	Migliorare l'accesso della popolazione vulnerabile ai servizi erogati dai Centri di Salute Primaria nei distretti Libici particolarmente colpiti dal conflitto	World Health Organisation (WHO)	Dono - Contributi core	Multilaterale	3.400.000 €
Libia	012272	Programma di emergenza in Libia per il supporto dei servizi pediatrici	AICS Tunisi - OSC	Dono - Emergenza	Bilaterale	3.500.000 €
Libia	012315/01/0	Intervento di emergenza a favore di bambini libici affetti da gravi patologie	OPBG (Resp. AICS TUNISI)	Dono - Emergenza	Bilaterale	2.425.000,00 €
Libia	012558/01/0	Contributo a UNMAS. Programma di azione umanitaria di sminamento per la protezione della popolazione civile dalle minacce poste da ordigni esplosivi in Libia.	United Nations Mine Action Service (UNMAS)	Dono - Emergenza	Multilaterale	1.000.000,00 €
Libia	012608/01/0	Rafforzamento delle attività di assistenza alimentare del PAM e contributo a UNHAS in Libia	World Food Programme (WFP)	Dono - Emergenza	Multilaterale	3.250.000 €
Libia	012615/01/0	Contributo ad UNFPA 2022. Programma per fornire servizi integrati di emergenza in ambito di salute riproduttiva e di risposta alla violenza di genere per i gruppi più vulnerabili in Libia	United Nations Population Fund (UNFPA)	Dono - Emergenza	Multilaterale	750.000 €
Marocco	009016	Lotta alla povertà nelle zone rurali del Marocco attraverso il sostegno al settore del microcredito	Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF)	Dono - Ordinario	Bilaterale - ex art.7 L.125/2014	1.200.000 €
Marocco	009016	Lotta alla povertà nelle zone rurali del Marocco attraverso il sostegno al settore del microcredito	Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF)	Credito di aiuto - Ordinario	Bilaterale - Credito di aiuto	7.369.363,39 €
Marocco	N/A	Programma di conversione del debito in investimenti pubblici	Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF)	Conversione del debito - Ordinario	Bilaterale - Conversione del debito	15.000.000 €
Marocco	009203	PAGER II - Progetto per il miglioramento dell'accesso alle risorse idriche nella provincia di Settat	Ministero delle attrezzature, dei trasporti, della logistica e dell'acqua	Dono - Ordinario	Bilaterale - ex art.7 L.125/2014	3.850.000 €
Marocco	010014	Forniture e installazione di sistemi di comunicazione ferroviari (GSM-R)	Fullsystem Srl	Credito di aiuto - Ordinario	Bilaterale - Credito di aiuto	13.000.000 €
Marocco	012590/05/0	SCUOLA APERTA: Alleanze Educative Per l'inclusione	OVCI - La nostra famiglia	Dono - Ordinario	Bilaterale - OSC	1.037.796 €
Regionale (MAR - TUN - LIB)	011380	Miglioramento della gestione delle migrazioni e dei diritti dei lavoratori migranti nel Maghreb - (AMEM)	International Labour Organization (ILO)	Dono - Ordinario	Multi-bilaterale	2.400.000 €
Tunisia	008083	Realizzazione di tre discariche controllate per rifiuti solidi urbani e dei relativi centri di trasferimento dei Governatorati di Madhia, Zaghouan e Tozeur	MEP & Agence Nationale de Gestion des Déchets (ANGED)	Credito di aiuto - Ordinario	Bilaterale - Credito di Aiuto	12.300.000,00 €
Tunisia	008413	Fondo Studi e Consulenze	Ministère de l'économie et de la planification (MEP)	Dono - Ordinario	Bilaterale - ex art.7 L.125/2014	998.500,00 €
Tunisia	N/A	Modalità di attuazione della conversione del debito	Ministère de l'économie et de la planification (MEP)	Conversione del Debito - Ordinario	Bilaterale - Conversione del Debito	50.000.000,00 €
Tunisia	009046	Programma di aiuto alla bilancia dei pagamenti (ABP)	Ministère de l'économie et de la planification (MEP)	Credito di aiuto - Ordinario	Bilaterale - Credito di Aiuto	145.000.000,00 €
Tunisia	010607	Azioni complementari nella regione di Rjim Maatoug	MEP, Office de Développement de Rjim Maatoug (ODRM) & Governatorato di Kebili	Dono - Ordinario	Bilaterale - ex art.7 L.125/2014	2.457.000,00 €
Tunisia	011725	Rafforzamento della catena del valore del settore artigianale del design in Tunisia - <i>Creative Tunisia</i>	United Nations Industrial Development Organization (UNIDO )	Dono - Ordinario	Multi-Bilaterale	500.000,00 €

Tunisia	11317	Start up Tunisie / Start-up Tunisie	Comune di Fano / CEFA ONG	Dono - Ordinario	Cooperazione Decentrata	1.302.193,20 €
Tunisia	011904	SELMA – SoutiEn à l'agriculture Locale, à la Micro-entreprise et à l'Autonomisation des femmes et des jeunes en Tunisie	ONG ARCS - Arci Culture Solidali	Dono - Ordinario	Bilaterale - OSC	1.348.000,00 €
Tunisia	011903	RESTART - Promouvoir le développement économique durable et inclusif par le soutien à l'entrepreneuriat juvénile en Tunisie	COSPE - Cooperazione per lo Sviluppo dei Paesi Emergenti	Dono - Ordinario	Bilaterale - OSC	1.800.000,00 €
Tunisia	011906	ProAgro - Appui au développement des microentreprises agroalimentaires durables et création d'opportunités d'emplois dans des zones défavorisées de la Tunisie	ICU – Istituto per la Cooperazione Universitaria	Dono - Ordinario	Bilaterale - OSC	1.800.000,00 €
Tunisia	011191	"Contributo al fondo fiduciario della Banca Mondiale per il programma di assistenza allo sviluppo del settore energia (Energy Sector Management Assistance Programme ESMAP)" (ex: Studio esecutivo per l'interconnessione elettrica Italia-Tunisia - ELMED)	Banca Mondiale (BM)	Dono - Ordinario	Multilaterale	5.000.000,00 €
Tunisia	011678	Programma di sostegno al settore privato e all'inclusione finanziaria in Tunisia nei settori dell'agricoltura e dell'economia sociale e solidale (PRASOC)	Banca Centrale Tunisina (BCT)	Dono - Ordinario	Bilaterale - ex art.7 L.125/2014	7.000.000,00 €
Tunisia	011678	Programma di sostegno al settore privato e all'inclusione finanziaria in Tunisia nei settori dell'agricoltura e dell'economia sociale e solidale (PRASOC)	Banca Centrale Tunisina (BCT)	Credito di aiuto - Ordinario	Bilaterale - Credito di Aiuto	50.000.000,00 €
Tunisia	009433	Programma di Cooperazione Tecnica per la Protezione dell'Ambiente	Ministère de l'économie et de la planification (MEP)	Dono - Ordinario	Bilaterale - ex art.7 L.125/2014	3.000.000,00 €
Tunisia	009425	Programma di Cooperazione Tecnica per il sostegno al settore privato	Ministère de l'économie et de la planification (MEP)	Dono - Ordinario	Bilaterale - ex art.7 L.125/2014	3.000.000,00 €
Tunisia	009597	Linea di credito da 73 milioni a favore delle Piccole e Medie Imprese tunisine	Banca Centrale della Tunisia (BCT)	Credito di aiuto - Ordinario	Bilaterale - Credito di Aiuto	73.000.000,00 €
Tunisia	011972	Model Farm del latte in Tunisia	Romana Farine S.r.l	Dono - Ordinario	Bilaterale - Settore Profit	190.000,00 €
Tunisia	011417	JASMIN/ Jeunesse Active pour une Societe capable de promouvoir l'Employabilite et l'Inclusion	OVERSEAS Ong	Dono - Ordinario	Bilaterale	1.619.975,90 €
Tunisia	12304	Sostegno allo sviluppo sostenibile nel settore dell'agricoltura e della pesca artigianale in Tunisia / Appui au Développement durable dans le secteur de l'Agriculture et de la Pêche artisanale en Tunisie (ADAPT)	AICS - Sede di Tunisi e World Food Program (WFP)	Dono - EU	Cooperazione Delegata	44.400.000,00 €
Tunisia	N/A	Sostegno allo sviluppo sostenibile nel settore dell'agricoltura e della pesca artigianale in Tunisia / Appui au Développement durable dans le secteur de l'Agriculture et de la Pêche artisanale en Tunisie (ADAPT) - CEREALS	AICS - Sede di Tunisi e World Food Program (WFP)	Dono - EU	Cooperazione Delegata	24.800.000,00 €
Tunisia	011421	Barberina in Tunisia - Sviluppo dell'allevamento ovino come azione di resilienza delle giovani generazioni di Sidi Bouzid, per contrastare la povertà e la migrazione	TAMAT Ong	Dono - Ordinario	Bilaterale - OSC	1.799.947,00 €
Tunisia	010205	Lotta alla povertà attraverso la valorizzazione della filiera dell'allevamento nel Governatorato di Tataouine	Office de Développement du Sud (ODS)	Dono - Ordinario	Bilaterale - ex art.7 L.125/2014	1.268.480,00 €
Tunisia	010744	Programma di sviluppo rurale integrato nelle delegazioni di Hazoua e Tamerza (Governatorato di Tozeur)	Commissariat Régional de Développement Agricole (CRDA) - Tozeur	Dono - Ordinario	Bilaterale - ex art.7 L.125/2014	4.863.010,00 €
Tunisia	012314	RINOVA - Risanamento ambientale, nuova occupazione e valorizzazione del territorio a Tataouine	Comune di Nuoro & ARCS ONG	Dono - Ordinario	Cooperazione Decentrata	1.400.000,00 €
Tunisia	011815	Stabilizzazione e sviluppo socio-economico nelle regioni costiere tunisine (Nemo Kantara)	CIHEAM - Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Méditerranéennes	Dono - Ordinario	Multi-bilaterale	5.000.000,00 €
Tunisia	012612	Azioni preparatorie per la costituzione di distretti biologici in Tunisia	CIHEAM - Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Méditerranéennes	Dono - Ordinario	Multi-bilaterale	1.000.000,00 €

Tunisia	012590/06/6	SUMUD- Resilienza, innovazione e sostenibilità per le micro-piccole-medie imprese artigianali, agricole e turistiche in Tunisia	Oxfam Italia (OIT)	Dono - Ordinario	Bilaterale	3.542.824,89 €
Tunisia	012590/08/6	PRESTO: Promuovere la RESilienza al cambiamento climatico e la gestione Sostenibile delle risorse naturali in Tunisia	Comitato Europeo per la Formazione e l'Agricoltura - CEFA	Dono - Ordinario	Bilaterale	2.838.326,19 €
Tunisia	012609	Progetto di Assistenza Tecnica alla Delivery Unit	World Bank	Dono - Ordinario	Multilaterale	1.000.000,00 €
Tunisia	011430	Progetto pilota di promozione socio-economica in un quadro di sostenibilità ambientale e di difesa e valorizzazione della biodiversità di una oasi marginale del sud-ovest tunisino	Persone Come Noi (PCN)	Dono - Ordinario	Bilaterale	1.413.879,04 €
Tunisia	012061	PARLOC - Partenariati per lo sviluppo locale	Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) & CPSCL	Dono - Ordinario	Bilaterale - ex art.7 L.125/2014	6.500.000,00 €
Tunisia	011228	"PROGETTO DI ASSISTENZA ELETTORALE IN TUNISIA - PAET II"	United Nations Development Programme (UNDP)	Dono	Multi-bilaterale	1.000.000,00 €
Tunisia	12657	Creazione d'impiego nel settore dell'artigianato attraverso il supporto agli attori tunisini della migrazione - <i>Creative Tunisia 2.0</i>	United Nations Industrial Development Organization (UNIDO )	Dono - Ordinario	Multi-Bilaterale	1.000.000,00 €
Tunisia	011706	Miglioramento delle infrastrutture e dei servizi nelle scuole primarie - AMIS	Ministère de l'éducation	Credito di aiuto - Ordinario	Bilaterale - Credito di Aiuto	25.000.000,00 €
Tunisia	011634	PRODEC - Programma di sostegno alla decentralizzazione in Tunisia / Programme de soutien à la décentralisation en Tunisie	Caisse de prêts et Soutien aux Collectivités Locales (CPSCL)	Dono - Ordinario	Bilaterale - ex art.7 L.125/2014	25.000.000,00 €
Tunisia	008486	Restauro e riabilitazione del Complesso di Santa Croce in Centro Mediterraneo delle Arti Applicate - Seconda Fase	Municipalità di Tunisi & Association de Sauvegarde de la Médina (ASM)	Dono - Ordinario	Bilaterale - ex art.7 L.125/2014	1.210.388,00 €
Tunisia	N/A	Fondo di Contropartita (FCP)	Ministère de l'économie et de la planification (MEP)	Fondo contropartita - Ordinario	Bilaterale - Fondo contropartita	15.600.000,00 €
Tunisia	010419	Sostegno all'attuazione della Convenzione ONU per i Diritti delle Persone con Disabilità	Ministero Affari Sociali della Repubblica tunisina (MAS)	Dono - Ordinario	Bilaterale - ex art.7 L.125/2014	1.000.940,00 €
Tunisia	011905	Je Commence par Toi / Ricomincio da TE - Riabilitazione su base comunitaria e Teatro d'inclusione sociale	Cooperazione Paesi Emergenti (COPE) ONG	Dono - Ordinario	Bilaterale - OSC	947.851,78 €
Tunisia	012252	Il mio Paese - il mio Futuro: Responsabilizzazione della gioventù tunisina sulle alternative alla migrazione irregolare	International Organization for Migration (IOM)	Dono - Ordinario	Multi-bilaterale	500.000,00 €
Tunisia	012590	Per una vita indipendente: organizzazione di un percorso di formazione professionale per l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità in Tunisia	AIFO	Dono	Bilaterale - OSC	1.757.413,00 €
Tunisia	011227	MOBI-TRE - La migrazione come risorsa: mobilitazione della diaspora tunisina e stabilizzazione delle comunità svantaggiate in Tunisia	International Organization for Migration (IOM)	Dono - Ordinario	Multi-Bilaterale	2.900.000,00 €
Tunisia	011197	Un'educazione di qualità per i bambini in Tunisia	United Nations Children's Fund (UNICEF)	Dono - Ordinario	Multi-Bilaterale	4.631.928,00 €

## Algeria

Titolo	<b>Contributo 2022 all'Interim Country Strategic Plan (ICSP) 2019 – 2023 del WFP per l'Algeria</b>			
AID	012634/01/0			
Ente esecutore	<b>World Food Programme (WFP)</b>			
Zona di intervento	Tindouf			
Data inizio e fine	09-2022	09-2023	Tipo di finanziamento	Dono
Risorse programmate	<b>1 000 000 €</b>		Canale / Modalità di esecuzione AICS	Multilaterale
Obiettivi Specifici (OS), Risultati attestati (R) ed attività (A)	Canale OCSE/DAC		Multilaterale	
<p>OS1) garantire il soddisfacimento dei bisogni alimentari dei rifugiati Sahrawi particolarmente vulnerabili OS2) migliorare la situazione alimentare e nutrizionale dei rifugiati Sahrawi target dell'iniziativa</p> <p>R1.1) assistenza alimentare generale incondizionata fornita A1.1) distribuzione mensile di razioni diversificate di cibo secco a 133.672 rifugiati particolarmente vulnerabili con l'obiettivo di raggiungere 2.100 Kcal per persona al giorno. Una razione mensile completa è composta da 8 kg di farina di frumento, 2 kg di riso, 2 kg di orzo, 2 kg di legumi, 1 kg di miscela di mais e soia (CSB), 0,75 kg di zucchero e 0,92 kg di olio vegetale</p> <p>R1.2) pasti scolastici con adeguato apporto nutrizionale distribuiti A1.2) fornitura giornaliera di merende a metà mattinata nelle scuole e negli asili dei 5 campi con l'obiettivo di raggiungere le 470 Kcal per bambino al giorno. La merenda è composta da un porridge composto da 19 gr di gofio, 29 gr di latte in polvere, 2 gr di olio e 5 gr di zucchero</p> <p>R1.3) attività occupazionali / mezzi di sussistenza complementari avviati A1.3) garantire l'accesso al cibo diversificato a tutti i rifugiati per migliorare la loro sicurezza alimentare e nutrizionale, attraverso il rafforzamento delle capacità in attività occupazionali come la piscicoltura, l'idroponica e altre attività legate alla cultura ed economia del territorio</p> <p>R2.1) attività di trattamento e prevenzione dei casi di MAM (Moderate Acute Malnutrition) effettuate A2.1) fornitura di cibo nutriente speciale attraverso un piano di alimentazione supplementare che si rivolge a donne e ragazze in gravidanza e in allattamento e bambini di età compresa tra 6 e 59 mesi</p>				
Settore OCSE/DAC	720	Emergency Response		
Sustainable Development Goal (SDG)	GOAL 2: Zero Hunger			

## Algeria

Titolo	<b>Educazione e assistenza sanitaria di qualità per i bambini Sahrawi - Fase II</b>	
AID	012484/01/1	
Ente esecutore	<b>UNICEF Algeria</b>	
Zona di intervento		

Tindouf

Data inizio e fine	11-2022	11-2023	Tipo di finanziamento	Dono
Risorse programmate	<b>1 000 000 €</b>		Canale / Modalità di esecuzione AICS	Multilaterale
Obiettivi Specifici (OS), Risultati attestati (R) ed attività (A)			Canale OCSE/DAC	Multilaterale

OS1) rafforzare l'accesso ad ambienti di apprendimento di qualità per circa 40.000 bambini dai 3 ai 16 anni, con particolare attenzione all'apprendimento precoce, in linea con la Strategia quinquennale per l'istruzione, attraverso l'erogazione di incentivi in denaro agli insegnanti e ad altro personale educativo e di forniture scolastiche di base ai bambini

OS2) garantire l'accesso continuo a servizi di immunizzazione di qualità per madri e figli per circa 21.500 bambini al di sotto dei 5 anni, fornendo al contempo spazi puliti e sicuri ai neonati e alle madri per interagire e imparare, anche ricevendo semplici messaggi sulla stimolazione infantile e sullo sviluppo della prima infanzia (ECD)

R1.1) 40.000 bambini dai 3 ai 16 anni ricevono materiale scolastico e pedagogico

A1.1) fornitura di materiale didattico e pedagogico ai bambini in età scolare (dalla scuola materna alla scuola secondaria) e ai loro insegnanti

R1.2) 1800 insegnanti e personale educativo ricevono pagamenti trimestrali in denaro come incentivo

A1.2) fornitura di incentivi economici agli insegnanti e al personale scolastico, in accordo con gli standard minimi stabiliti nel quadro dell'Educazione in Emergenza (EiE)

R1.3) 100 insegnanti sono stati formati per fornire un'istruzione di qualità ai bambini tra i 3 e gli 8 anni

A1.3) formazione su tecniche innovative per agevolare l'apprendimento dei bambini in età compreso tra i 3 e gli 8 anni per migliorare le proprie capacità di comunicazione per facilitare lo scambio con i bambini

R2.1) 21.500 bambini di età inferiore ai 5 anni ricevono un'adeguata copertura vaccinale secondo il calendario annuale delle vaccinazioni e hanno accesso con le loro madri a spazi puliti e sicuri per interagire e imparare

A2.1) in collaborazione con l'Istituto Pasteur di Algeri, fornitura alle autorità Sahrawi le quantità di vaccini necessarie a coprire l'immunizzazione di 21.500 bambini

R2.2) 21.500 bambini ricevono pratiche di cura migliori da parte di madri/caregivers in un ambiente sicuro e accogliente

A2.2) istituzione di spazi baby-friendly sicuri e puliti con aree di allattamento per madri presso 15 centri sanitari e dotazione di kit UNICEF per supportare il primo sviluppo infantile e di giochi per bambini

R2.3) 100 operatori sanitari comunitari hanno migliorato le loro competenze per attivare supporto familiare e comunitario destinato ai caregiver ed ai bambini

A2.3) organizzazione di cicli formativi interattivi per operatori sanitari per supportare le famiglie i loro bambini

R2.4) un consulente per la salute materno-infantile e la nutrizione/immunizzazione è stato assunto, la componente

generale di questo progetto relativa alla salute e alla nutrizione è ben pianificata, attuata e monitorata e i dati vengono utilizzati frequentemente per il processo decisionale

A2.4) coinvolgimento di un consulente responsabile per la pianificazione, la realizzazione il monitoraggio e la valutazione della componente relativa alla salute e nutrizione del progetto con il compito di rafforzare il coordinamento delle attività sanitarie con le autorità sahwawi di riferimento

Settore OCSE/DAC

720

Emergency Response

Sustainable  
Development Goal  
(SDG)

GOAL 3: Good Health and Well-being; GOAL 4: Quality Education

## Algeria

Titolo	<b>Programma di Conversione del Debito</b>		
AID	N/A		
Ente esecutore	<b>Ministero delle Finanze - Direzione Generale del Tesoro</b>		

Zona di intervento

(Tutto il territorio nazionale - ALG)

Data inizio e fine	07-2011	12-2023	Tipo di finanziamento	Fondo di Contropartita
Risorse programmate	<b>10 000 000 €</b>		Canale / Modalità di esecuzione AICS	Bilaterale - Fondo di Contropartita
Obiettivi Specifici (OS), Risultati attestati (R) ed attività (A)			Canale OCSE/DAC	

### Progetti proposti:

Ministero dei giovani e dello sport:

- 1) rifacimento del rivestimento in erba sintetica del terreno dello stadio da calcio di Dar el Mizan a Tizi Ouzou;
- 2) riabilitazione, ristrutturazione e rinnovamento del manto sintetico del terreno dello stadio di OMS d'Adrar;
- 3) studio, preparazione e allestimento dello stadio OMS di M'Sila.

Ministero dell'Artigianato:

- 1) monitoraggio, realizzazione ed equipaggiamento di una Maison dell' Artigiano;
- 2) monitoraggio, realizzazione ed equipaggiamento di un centro dell'artigiano ad Arris.

Ministero dell'Ambiente:

- 1) assistenza tecnica per la messa in opera di un sistema di gestione dei rifiuti domestici e ASSIMILES (raccolta, trasporto, separazione, riciclo, deposito) a livello del comune di M'Sila;
- 2) studio, monitoraggio, realizzazione e equipaggiamento di tre spazi verdi nella città di Tissemsilt ; 3) studio, monitoraggio, realizzazione e equipaggiamento di tre spazi verdi nel comune di Sadia.

Ministero della Salute:

- 1) studi di adattamento, realizzazione ed equipaggiamento di un policlinico a Chelgoum Laid.

Ministero dell'educazione:

- 1) studio, monitoraggio, realizzazione ed equipaggiamento di una mensa scolastica per 200 pasti nelle scuole primarie a Lardjem, Tissemsilt, Kemisti, Tamlouka, Oued Feragha ed al Liceo di Kemisti;
- 2) studio, monitoraggio, realizzazione ed equipaggiamento di una unità di screening e cura al Liceo di Sidi Bouthce, di Tissemsilt, di Sidi el Antri, di Guelma e di Bouchegouf.

Settore OCSE/DAC	600	Action Relating to Debt
------------------	-----	-------------------------

Sustainable Development Goal (SDG)

--

## Libia

Titolo **Programma di assistenza alimentare e di supporto alle attività di UNHAS in Libia**

AID **012462/01/0**



Ente esecutore **World Food Programme (WFP)**

Zona di intervento

Ghadames-Tripolitania; Nuqat al Khams-Tripolitania; Tawerga-Tripolitania; Tripoli-Tripolitania; Zawiya-Tripolitania

Data inizio e fine

11-2021

11-2022

Tipo di finanziamento

Dono

Risorse programmate

**1 000 000 €**

Canale / Modalità di  
esecuzione AICS

Multilaterale

Obiettivi Specifici (OS), Risultati attestati (R) ed attività (A)

Canale OCSE/DAC

Bilaterale

OS) migliorare l'accesso al cibo per le persone colpite maggiormente dalla crisi in Libia e contribuire a garantire l'accesso umanitario

R1) Sostenuta l'alimentazione scolastica al fine di incentivare i bambini a frequentare la scuola e a soddisfare i loro bisogni nutritivi supportandoli nell'apprendimento

A1) Fornitura di snack nutrizionali per 4.485 ragazze e ragazzi nel Sud e nell'Est della Libia per 6 mesi

R2) Fornita assistenza alimentare ai gruppi più vulnerabili, mediante la modalità e-voucher al fine di assicurare attività di assistenza salvavita supportando i produttori locali

A2) Assistenza alimentare per circa 7.806 beneficiari libici tra gli sfollati interni, comunità ospitanti e rimpatriati per sei mesi a Tripoli, Zawiya e Zwara

R3) Contribuito a garantire servizi di trasporto sicuro e affidabile per la comunità umanitaria in Libia tramite UNHAS

A3) Supporto alle attività di UNHAS per 10 giorni

Settore OCSE/DAC

720

Humanitarian Aid

Sustainable  
Development Goal  
(SDG)

GOAL 2: Zero Hunger

## Libia

Titolo	<b>Programma di emergenza in Libia per il rafforzamento delle capacità nazionali di sminamento volte alla protezione dei civili dai rischi esplosivi / National Capacity Building to Protect Civilians in Libya from Explosive Hazards</b>			
AID	012239/01/0			
Ente esecutore	<b>United Nations Mine Action Service (UNMAS)</b>			
Zona di intervento	Ajdabiya-Cyreneica; Benghazi-Cyreneica; Gharyan-Tripolitania; Sabha-Fezzan; Tripoli-Tripolitania			
Data inizio e fine	04-2021	10-2022	Tipo di finanziamento	Dono - Emergenza
Risorse programmate	575 000 €		Canale / Modalità di esecuzione AICS	Multi-bilaterale
Obiettivi Specifici (OS), Risultati attestati (R) ed attività (A)	Canale OCSE/DAC		Bilaterale	
<p>OS) Migliorare le condizioni di vita e di mobilità della popolazione che vive in zone contaminate da ordigni inesplosi in Libia, attraverso e la fornitura di un adeguato e moderno equipaggiamento alle squadre d'intervento e a rafforzate capacità operative della National Safety Authority</p> <p>R.1.1) Assistenza tecnica e coordinamento con la NSA A1.1.1) Sviluppo delle formazioni in EOD per la NSA A1.1.2) Coordinamento e dialogo con la NSA per affinare le necessità operative</p> <p>R.1.2) Formazione del personale della NSA in EOD A1.2.1) Identificazione del personale della NSA per le formazioni A1.2.2) Organizzazione delle formazioni EOD per i partecipanti della NSA A1.2.3) Monitoraggio e valutazione delle capacità acquisite nelle formazioni EOD</p> <p>R.1.3) Acquisto e fornitura di equipaggiamento EOD A1.3.1) Acquisto dell'equipaggiamento EOD necessario per la formazione A1.3.2) Certificazione della qualità dell'equipaggiamento EOD A1.3.3) Fornitura dell'equipaggiamento EOD al personale della NSA precedentemente formato</p>				
Settore OCSE/DAC	152; 720	Conflict, Peace & Security; Emergency Response		
Sustainable Development Goal (SDG)	GOAL 16: Peace and Justice Strong Institutions			

## Libia

Titolo	<b>Energia pulita per un accesso ai servizi di base sostenibile</b>			
AID	012488			
Ente esecutore	<b>AICS Tunisi - OSC</b>			
Zona di intervento	Regione-Fezzan			
Data inizio e fine	<input type="text"/>	<input type="text"/>	Tipo di finanziamento	Dono
Risorse programmate	<b>2 300 000 €</b>		Canale / Modalità di esecuzione AICS	Bilaterale - OSC
Obiettivi Specifici (OS), Risultati attestati (R) ed attività (A)	Canale OCSE/DAC			Bilaterale
OS) favorire l'accesso ai servizi di base della popolazione del Fezzan				
R1) aumentata l'offerta energetica presso le strutture erogatrici di servizi di base				
R2) rafforzate le competenze tecniche in termini energetici				
R3) migliorate le capacità locali nell'erogazione di servizi sanitari ed educativi				
Settore OCSE/DAC	232	Energy generation, renewable sources		
Sustainable Development Goal (SDG)	GOAL 3: Good Health and Well-being; GOAL 4: Quality Education; GOAL 7: Affordable and Clean Energy			

## Libia

Titolo

Miglioramento dell'uso delle risorse idriche in Libia



AID 112502/01/1;01/0

Ente esecutore

AICS Tunisi-OSC

Zona di intervento

Regione-Fezzan

Data inizio e fine

Tipo di finanziamento

Dono - Ordinario

Risorse programmate

2 100 000 €

Canale / Modalità di  
esecuzione AICS

Bilaterale - OSC

Obiettivi Specifici (OS), Risultati attestati (R) ed attività (A)

Canale OCSE/DAC

Bilaterale

OS1) migliorare la gestione e l'accesso equo a forniture d'acqua potabile sicure e servizi igienico-sanitari adeguati  
OS2) aumentare l'efficienza idrica nel settore agricolo e ridurre il numero di persone che soffrono di scarsità d'acqua e insicurezza alimentare

R1) migliorata l'accessibilità della popolazione a equa e sicura fornitura di acqua potabile

R2) migliorata l'accessibilità ai servizi igienico-sanitari e di igiene adeguati ed equi

R3) rafforzate le competenze delle autorità locali e la governance delle risorse idriche, anche attraverso modelli gestionali decentrati e partecipati

R4) migliorata la gestione delle risorse idriche in agricoltura e adeguati i sistemi irrigui al fine di ottimizzare la loro efficienza complessiva, la produttività dell'acqua e la resilienza agli stress idrici

Settore OCSE/DAC

140

Water Supply & Sanitation

Sustainable  
Development Goal  
(SDG)

GOAL 2: Zero Hunger; GOAL 6: Clean Water and Sanitation; GOAL 7: Affordable and Clean Energy

## Libia

Titolo	<b>Supporto tecnico per migliorare la governance delle risorse marine in Libia</b>			
AID	012527			
Ente esecutore	<b>CIHEAM - Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Méditerranéennes</b>			
Zona di intervento	Regione-Tripolitania; Tripoli-Tripolitania			
Data inizio e fine	07-2022	07-2023	Tipo di finanziamento	Dono
Risorse programmate	200 000 €		Canale / Modalità di esecuzione AICS	Multi-bilaterale
Obiettivi Specifici (OS), Risultati attestati (R) ed attività (A)	Canale OCSE/DAC		Bilaterale	
OS) rafforzare le capacità del Ministero delle Risorse Marine e del Centro di Ricerca di Biologia Marina in approcci multidisciplinari per una migliore governance delle risorse marine e lo sfruttamento sostenibile delle risorse				
R1) funzionari e ricercatori libici migliorano le loro capacità verso la pianificazione e la programmazione di iniziative praticabili nel settore della pesca, dell'acquacoltura e dello sviluppo costiero sostenibile				
R2) attivate le relazioni bilaterali tra gli stakeholder italiani e libici dell'acquacoltura e delle tecnologie marine				
Settore OCSE/DAC	313	Fishing		
Sustainable Development Goal (SDG)	GOAL 14: Life Below Water; GOAL 17: Partnerships to achieve the Goal			

## Libia

Titolo

AID 012246

**Monitoraggio, valutazione e razionalizzazione dell'uso delle risorse idriche per il settore agricolo in Libia / Monitoring, evaluation and rationalization of water use for Agriculture Sector in Libya**



Ente esecutore

**Food and Agriculture Organization (FAO)**

Zona di intervento

Jufra-Fezzan; Murzuq-Fezzan; Sabha-Fezzan; Ubari-Fezzan; Wadi al Shatii-Fezzan

Data inizio e fine

04-2021

04-2023

Tipo di finanziamento

Dono - Ordinario

Risorse programmate

**830 000 €**

Canale / Modalità di esecuzione AICS

Multi-bilaterale

Obiettivi Specifici (OS), Risultati attestati (R) ed attività (A)

Canale OCSE/DAC

Bilaterale

OS) Gli obiettivi specifici del progetto includono la creazione dell'architettura per un sistema di monitoraggio basato sul telerilevamento a livello nazionale, con particolare attenzione alla regione del Fezzan; una valutazione dettagliata del consumo delle risorse idriche dei principali sistemi di coltivazione nella regione del Fezzan che fungeranno da baseline; successivamente la possibilità di replicare tale architettura a livello nazionale, identificando buone pratiche e utilizzando tecnologie accessibili al fine di accrescere la produttività dell'acqua per il settore agricolo

R1) Quadri standardizzati (livello nazionale e locale: regione Fezzan) per la mappatura delle terre coltivate e del consumo idrico utilizzando i dati di telerilevamento sviluppati

R2) Mappatura delle terre coltivate e consumo idrico stimato a livello locale (regione Fezzan)

R3) Stima della mappatura delle terre coltivate e del consumo di acqua a livello locale (regione Fezzan) calibrata e validata

R4) Mappatura delle terre coltivate e stima del consumo idrico a livello nazionale

R5) Stima della mappatura delle terre coltivate e del consumo idrico a livello nazionale calibrata e convalidata

R6) Capacità e competenze del paese (livello nazionale e locale: regione Fezzan) per la gestione delle risorse idriche in agricoltura migliorate

R7) Meccanismi di coordinamento nazionale e locale tra i vari stakeholder

R8) Sviluppo di un piano d'azione operativo nazionale e di un piano d'azione locale per la regione del Fezzan

Settore OCSE/DAC

140; 232; 311

Agriculture; Energy generation, renewable sources; Water Supply & Sanitation

Sustainable Development Goal (SDG)

GOAL 2: Zero Hunger; GOAL 6: Clean Water and Sanitation; GOAL 7: Affordable and Clean Energy

## Libia

Titolo	<b>EWA4E - Programma per favorire la partecipazione delle comunità locali e migliorare i servizi di approvvigionamento di energia, di acqua e creare nuove opportunità di lavoro nel Fezzan (Energy, Water, Agro food for Employment)</b>			
AID	012262			
Ente esecutore	<b>CIHEAM - Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Méditerranéennes</b>			
Zona di intervento	Jufra-Fezzan; Murzuq-Fezzan; Sabha-Fezzan; Ubari-Fezzan; Wadi al Shatii-Fezzan			
Data inizio e fine	06-2021	12-2022	Tipo di finanziamento	Dono - Ordinario
Risorse programmate	300 000 €		Canale / Modalità di esecuzione AICS	Multi-bilaterale
Obiettivi Specifici (OS), Risultati attestati (R) ed attività (A)	Canale OCSE/DAC		Bilaterale	
<p>OS) creare un Comitato Tecnico e Scientifico (CTS) che possa favorire le condizioni per una effettiva partecipazione e condivisione da parte delle comunità nel migliorare l'accesso all'energia ed all'acqua, oltre che valutare la possibilità di creare nuovi posti di lavoro in ambito agro food</p> <p>R1) un meccanismo di coordinamento degli interventi sul lavoro, sulle risorse idriche, sull'energia elettrica ed energie rinnovabili è istituito</p> <p>A1.1) definizione formalizzazione e visibilità comitato</p> <p>A1.2) riunioni del comitato</p> <p>A1.3) acquisizione e analisi di studi e dati</p> <p>A1.4) preparazione di delibere , bozze di piani e programmi</p> <p>R2) sono stati raccolti dati ed è stata elaborata un'analisi economica e di prefattibilità per individuare attività volte alla creazione di posti di lavoro nel settore agroalimentare</p> <p>A2.1) selezione e reclutamento esperti</p> <p>A2.2) redazione piano di lavoro</p> <p>A2.3) esecuzione studio</p> <p>A2.4) elaborazione rapporto studio</p> <p>A2.5) presentazione e validazione studio</p>				
Settore OCSE/DAC	311; 312; 430	Agriculture; Forestry; Other Multisector		
Sustainable Development Goal (SDG)	GOAL 1: No Poverty; GOAL 16: Peace and Justice Strong Institutions; GOAL 2: Zero Hunger			

## Libia

Titolo	<b>SESA - Sostenibilità Energetica per una Sanità Accessibile alla popolazione del Sud della Libia - Energetic sustainability for Accessible Health for Southern Libya population</b>	
AID	012266	

Ente esecutore	<b>AICS Tunisi - OSC</b>
----------------	--------------------------

Zona di intervento	Jufra-Fezzan; Murzuq-Fezzan; Sabha-Fezzan; Ubari-Fezzan; Wadi al Shatii-Fezzan
--------------------	--

Data inizio e fine	07-2022	07-2023	Tipo di finanziamento	Dono - Ordinario
--------------------	---------	---------	-----------------------	------------------

Risorse programmate	<b>1 000 000 €</b>	Canale / Modalità di esecuzione AICS	Bilaterale
---------------------	--------------------	--------------------------------------	------------

Obiettivi Specifici (OS), Risultati attestati (R) ed attività (A)	Canale OCSE/DAC	Bilaterale
---	-----------------	------------

OS) incrementare le opportunità di accesso della popolazione, incluse le categorie più vulnerabili, a servizi sanitari erogati in strutture energeticamente e ambientalmente sostenibili

R1) ambiente/gestione risorse naturali:

L'erogazione dei servizi sanitari è sostenuta attraverso la riqualificazione e l'efficiamento delle strutture identificate, supportandone la presa in carico da parte delle istituzioni preposte

A1.1) realizzazione di una analisi preliminare dei gap energetici principali presso le 12 strutture sanitarie individuate

A1.2) messa in opera di interventi di riqualificazione dei centri di salute identificati in ottica di efficientamento energetico, che prevedano la fornitura ed installazione di sistemi a energia rinnovabile, e/o riparazione e/o manutenzione degli impianti elettrici ed idrici delle strutture, in base alle raccomandazioni emerse dall'analisi preliminare

A1.3) realizzazione di sistemi per il trattamento dei rifiuti ospedalieri nelle 12 strutture sanitarie

A1.4) formazione e rafforzamento delle competenze tecniche sulle energie rinnovabili del personale locale in materia di manutenzione e gestione dei sistemi installati, coinvolgendo le autorità locali nella presa in carico e manutenzione dei servizi

A1.5) ideazione e realizzazione di attività di promozione e educazione sull'uso razionale delle risorse in 3 comunità target

R2) Salute:

L'accesso e l'accessibilità ai servizi sanitari sono promossi agendo sulla consapevolezza delle comunità e dei gruppi più vulnerabili sui bisogni di salute e migliorando le risorse disponibili

A2.1) Realizzazione di uno studio tecnico preliminare per identificare le attività da realizzarsi volte all'abbattimento di barriere architettoniche in 12 centri sanitari

A2.2) Realizzazione di lavori volti all'abbattimento delle barriere architettoniche in 12 centri

A2.3) Progetto pilota sviluppo documento tecnico su accessibilità edifici e formazione per personale tecnico locale, autorità locali e PWDs presso le municipalità di Ghat, Ubari

A2.4) Disegno e realizzazione di una campagna di sensibilizzazione a supporto delle autorità locali rivolta alla popolazione sull'importanza dell'assistenza sanitaria, di screening periodici per la prevenzione e cura, delle vaccinazioni e su buone pratiche igienico sanitarie

Settore OCSE/DAC	122; 232	Basic Health; Energy generation, renewable sources
------------------	----------	--

Sustainable  
Development Goal  
(SDG)

GOAL 3: Good Health and Well-being; GOAL 7: Affordable and Clean Energy

## Libia

Titolo	<b>PROSAR - "Programma per la Sicurezza Alimentare e Resilienza delle comunità rurali in Libia" /</b>			
AID	011999	<b>Project for food security and resilience of rural communities in Libya</b>		
Ente esecutore	<b>CIHEAM - Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Méditerranéennes</b>			
Zona di intervento	Murzuq-Fezzan; Sabha-Fezzan; Ubari-Fezzan			
Data inizio e fine	06-2020	02-2023	Tipo di finanziamento	Dono - Stati Fragili
Risorse programmate	<b>3 500 000 €</b>		Canale / Modalità di esecuzione AICS	Multi-bilaterale
Obiettivi Specifici (OS), Risultati attestati (R) ed attività (A)	Canale OCSE/DAC		Bilaterale	
<p>OS1) consentire ai produttori e allevatori del Fezzan un uso più efficiente e sostenibile delle risorse naturali, un migliore accesso agli input agricoli ed una accresciuta capacità di produrre e commercializzare le loro produzioni;</p> <p>OS2) migliorare le capacità delle istituzioni libiche nella pianificazione dello sviluppo agricolo territoriale e nell'assistere meglio ed efficacemente gli agricoltori per migliorare le loro produzioni</p> <p>R1) raccolta dati e informazioni con conseguente analisi del settore agroalimentare nel Fezzan</p> <p>R2) rafforzamento delle capacità del Ministero dell'Agricoltura libico di pianificare la gestione sostenibile delle filiere agroalimentari</p> <p>R3) ottenimento, da parte degli operatori agricoli e zootecnici delle aree di Sebha, Ubari e Murzuq, di produzioni soddisfacenti e sostenibili</p>				
Settore OCSE/DAC	311; 430; 530	Agriculture; Development Food Assistance; Other Multisector		
Sustainable Development Goal (SDG)	GOAL 1: No Poverty; GOAL 2: Zero Hunger; GOAL 4: Quality Education; GOAL 8: Decent Work and Economic Growth			

## Libia

Titolo	<b>Contributo a UNDP per il Programma multi-donatori Stabilization Facility for Libya (SFL)</b>	
AID	<b>011995</b>	

Ente esecutore	<b>United Nations Development Programme (UNDP)</b>
----------------	--

Zona di intervento  
Ajdabiya-Cyreneica; Benghazi-Cyreneica; Derna-Cyreneica; Ghat-Fezzan; Kufra-Cyreneica; Misrata-Tripolitania; Nafusa-Tripolitania; Sabha-Fezzan; Sirte-Tripolitania; Tripoli-Tripolitania; Ubari-Fezzan; Wadi al Shatii-Fezzan

Data inizio e fine	01-2019	12-2022	Tipo di finanziamento	Dono - Stati Fragili
--------------------	---------	---------	-----------------------	----------------------

Risorse programmate	<b>500 000 €</b>	Canale / Modalità di esecuzione AICS	Multi-bilaterale
---------------------	------------------	--------------------------------------	------------------

Obiettivi Specifici (OS), Risultati attestati (R) ed attività (A)	Canale OCSE/DAC	Bilaterale
---	-----------------	------------

OS) Rafforzare le autorità statali legittime e riconosciute a livello internazionale e promuovere l'unità nazionale per tutti i libici tramite una riduzione dei conflitti locali e l'aumento della stabilità. Al fine di massimizzare l'impatto delle attività finanziate, il programma prevede il coinvolgimento dei partner e delle comunità locali nell'identificazione degli obiettivi e delle priorità di intervento. Tale processo è coordinato e sottoposto alla supervisione di partner nazionali ed internazionali e monitorato da organizzazioni terze indipendenti dal Programma

- R1) ripristino dei servizi di base e riabilitazioni leggere delle infrastrutture danneggiate dal conflitto
- R2) sviluppo delle capacità dei comuni e dei loro partner nell'erogazione dei servizi di base
- R3) rafforzamento delle capacità di analisi e gestione dei conflitti locali, e promozione del dialogo e della mediazione per supportare gli sforzi di stabilizzazione a livello locale

Settore OCSE/DAC	151; 730	Government & Civil Society; Reconstruction Relief & Rehabilitation
------------------	----------	--

Sustainable Development Goal (SDG)	GOAL 16: Peace and Justice Strong Institutions
------------------------------------	--

## Libia

Titolo	<b>Intervento di emergenza a favore dei bambini libici affetti da leucemia / Emergency program to support Libyan children affected by leukemia</b>			
AID	011932			
Ente esecutore	<b>Ospedale Pediatrico Bambin Gesù (OPBG)</b>			
Zona di intervento	Benghazi-Cyreneica			
Data inizio e fine	08-2019	07-2023	Tipo di finanziamento	Dono - Emergenza
Risorse programmate	4 000 000 €		Canale / Modalità di esecuzione AICS	Bilaterale
Obiettivi Specifici (OS), Risultati attestati (R) ed attività (A)	Canale OCSE/DAC		Bilaterale	
<p>OS) curare bambini libici affetti da leucemia facilitando l'accesso a strutture sanitarie in grado di fornire la necessaria assistenza sanitaria che attualmente non può essere garantita in Libia. Nello specifico, tale intervento si propone di garantire un'assistenza ospedaliera e chirurgica, presso l'Ospedale Pediatrico Bambin Gesù (OPBG), per curare minori libici affetti da gravi patologie ematiche.</p> <p>R1) minori libici affetti da patologie ematiche riceveranno cure sanitarie</p> <p>A1) Trattamenti sanitari ai minori libici A2) Assistenza ai familiari e relativi accompagnatori A3) Logistica e Trasporti in Italia</p>				
Settore OCSE/DAC	121; 122; 720	Basic Health; Health; Humanitarian Aid		
Sustainable Development Goal (SDG)	GOAL 3: Good Health and Well-being			

## Libia

Titolo

**Formazione e Sviluppo della Capacità dei funzionari municipali in Libia  
Programma rafforzamento capacità municipalità libiche  
(Fondi della Direzione Generale degli Affari Politici e di Sicurezza -  
DGAP/MAECI)**



AID 011571

Ente esecutore

**Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) & Organizzazioni della Società Civile (OSC)**

Zona di intervento

Ajdabiya-Cyreneica; Benghazi-Cyreneica; Ghat-Fezzan; Jabal al Akhdar-Cyreneica; Khoms-Tripolitania; Kufra-Cyreneica; Misrata-Tripolitania; Murzuq-Fezzan; Nuqat al Khams-Tripolitania; Sabha-Fezzan; Tripoli-Tripolitania; Zawiya-Tripolitania

Data inizio e fine

07-2018

10-2023

Tipo di finanziamento

Dono - Stati Fragili (DGAP)

Risorse programmate

**1 701 360 €**

Canale / Modalità di  
esecuzione AICS

Bilaterale

Obiettivi Specifici (OS), Risultati attestati (R) ed attività (A)

Canale OCSE/DAC

Bilaterale

OS) Migliorare l'erogazione e la qualità dei servizi forniti alla popolazione, assicurando alle Municipalità libiche l'assistenza e le risorse necessarie per migliorare la gestione tecnica e amministrativa dei servizi di base, tra cui in particolare quelli relativi all'anagrafe, al catasto e al bilancio

R1) le competenze e le capacità tecnico-gestionali dei funzionari municipali sono rafforzate

R2) i meccanismi di coordinamento tra autorità centrali e amministrazioni municipali sono potenziati

R3) i processi decisionali a livello municipale sono condivisi con le organizzazioni della società civile

R4) la capacità di risposta delle istituzioni nell'erogare servizi e le capacità della popolazione di accedervi sono migliorate

A1) formazione tecnico-gestionale dei funzionari delle Municipalità (ANCI)

A2) fornitura di attrezzature ed equipaggiamenti (ANCI)

A3) promozione di partenariati (ANCI)

A4) realizzazione di interventi per migliorare i servizi pubblici (COOPI e CEFA)

Settore OCSE/DAC

151

Government & Civil Society-general

Sustainable  
Development Goal  
(SDG)

GOAL 16: Peace and Justice Strong Institutions

## Libia

Titolo	<b>Assistenza tecnica ad interventi per migliorare la gestione e l'accesso ai servizi essenziali delle municipalità libiche</b>			
AID	011573	<b>(Fondi della Direzione Generale degli Affari Politici e di Sicurezza - DGAP/MAECI)</b>		
Ente esecutore	<b>AICS Sede di Tunisi &amp; Organizzazioni della Società Civile (OSC)</b>			
Zona di intervento	Ajdabiya-Cyreneica; Benghazi-Cyreneica; Ghat-Fezzan; Khoms-Tripolitania; Kufra-Cyreneica; Misrata-Tripolitania; Murzuq-Fezzan; Nuqat al Khams-Tripolitania; Sabha-Fezzan; Tripoli-Tripolitania; Zawiya-Tripolitania			
Data inizio e fine	07-2018	10-2023	Tipo di finanziamento	Dono - Stati Fragili (DGAP)
Risorse programmate	<b>1 825 640 €</b>		Canale / Modalità di esecuzione AICS	Bilaterale
Obiettivi Specifici (OS), Risultati attestati (R) ed attività (A)	Canale OCSE/DAC		Bilaterale	
OS) rafforzare le competenze e il coordinamento tra le autorità centrali e le amministrazioni locali, al fine di favorire una più efficace gestione del sistema amministrativo decentrato ed assicurare pertanto, un'erogazione dei servizi alla popolazione più efficiente				
R1) le competenze e i meccanismi di coordinamento tra autorità centrali e amministrazioni municipali saranno rafforzati;				
R2) l'erogazione dei servizi alla popolazione sarà migliorata				
A1) assistenza tecnica alle istituzioni centrali e locali				
A2) realizzazione di interventi per migliorare i servizi di base				
A3) interventi a rapido impatto				
Settore OCSE/DAC	151	Government & Civil Society-general		
Sustainable Development Goal (SDG)	GOAL 16: Peace and Justice Strong Institutions			

## Libia

Titolo	<b>Programma di emergenza in Libia per il miglioramento dei servizi sanitari di base e di protezione per la popolazione più vulnerabile</b>	
AID	12031	

Ente esecutore	<b>AICS - Sede di Tunisi</b>
Zona di intervento	

Ghat-Fezzan; Jufra-Fezzan; Murzuq-Fezzan; Sabha-Fezzan; Ubari-Fezzan; Wadi al Shatii-Fezzan

Data inizio e fine	06-2021	12-2022	Tipo di finanziamento	Dono - Emergenza
--------------------	---------	---------	-----------------------	------------------

Risorse programmate	<b>2 000 000 €</b>	Canale / Modalità di esecuzione AICS	Bilaterale - OSC
---------------------	--------------------	--------------------------------------	------------------

Obiettivi Specifici (OS), Risultati attestati (R) ed attività (A)	Canale OCSE/DAC	Bilaterale
---	-----------------	------------

OG) Migliorare le condizioni sanitarie della popolazione attraverso l'accesso sicuro ai servizi di assistenza sanitaria primaria per le popolazioni sfollate e residenti oltre a garantire protezione ai gruppi più vulnerabili nelle regioni meridionali libiche

OS1) Assistere la popolazione nel Sud della Libia rafforzando e sostenendo la capacità dei centri di salute di base nel dare assistenza sanitaria a coloro che sono stati colpiti dalla crisi

OS2) Aumentare e migliorare le attività di protezione umanitaria a favore dei gruppi più vulnerabili e rafforzare la capacità di protezione e assistenza sociale dei servizi sanitari

R1) Migliorare l'accesso ai centri sanitari nel Sud della Libia e rafforzare le loro capacità di assistenza sanitaria

R2) Servizi di protezione dei gruppi più vulnerabili rafforzati e meglio gestiti attraverso le strutture sociosanitarie locali

Settore OCSE/DAC	720	Emergency Response
------------------	-----	--------------------

Sustainable Development Goal (SDG)	GOAL 1: No Poverty; GOAL 3: Good Health and Well-being
------------------------------------	--

## Libia

Titolo	<b>Recovery, Stability and Socio-Economic Development in Libya (RSSD)</b>	
AID	<b>Baladiyati Phase 1</b> <b>EU Trust Fund</b>	
Ente esecutore	<b>Cooperazione Italiana (AICS)</b>	

Zona di intervento

Ajdabiya-Cyreneica; Benghazi-Cyreneica; Butnan-Cyreneica; Ghat-Fezzan; Jabal al Akhdar-Cyreneica; Khoms-Tripolitania; Kufra-Cyreneica; Misrata-Tripolitania; Murzuq-Fezzan; Nafusa-Tripolitania; Nuqat al Khams-Tripolitania; Sabha-Fezzan; Tripoli-Tripolitania; Zawiya-Tripolitania

Data inizio e fine	09-2018	12-2022	Tipo di finanziamento	Dono - UE
Risorse programmate	<b>22 000 000 €</b>		Canale / Modalità di esecuzione AICS	Cooperazione Delegata
Obiettivi Specifici (OS), Risultati attestati (R) ed attività (A)			Canale OCSE/DAC	Bilaterale

L'iniziativa intende migliorare le condizioni di vita e la resilienza delle popolazioni più vulnerabili (tra cui sono compresi migranti, rifugiati, sfollati interni, rientranti nei luoghi di origine e comunità ospitanti) di 24 municipalità distribuite su tutto il territorio libico, attraverso la riabilitazione di infrastrutture locali per il miglioramento dell'accesso ai servizi di base e sociali nei settori istruzione, salute, acqua e servizi igienici (WASH), attività di capacity building per il personale delle istituzioni supportate, ed il sostegno alla governance locale. Il focus dell'iniziativa è sulle municipalità più direttamente interessate dai flussi migratori e da processi di dislocamento delle popolazioni libiche, dove la fornitura di servizi di base ha subito maggiori pressioni per via di danni alle infrastrutture e/o incremento della domanda degli stessi.

Nello specifico le aree di intervento scelte sono:

- Janzur, Sabratha, Sorman, Zawya, Zuwara e Maya sul litorale occidentale;
- Khoms, Misrata e Garabulli sul litorale centrale;
- Bani Walid, Showerif e Zintan nell'area centrale;
- Benghazi, Bayda, Ajdabiya, Emsaed, Tobruk e Kufra nella zona est;
- Sebha, Brak al Shati, Murzuk, Quatrum, Ghat/Tahala nell'area sud-ovest.

A seguito di elezioni amministrative locali, il numero di municipalità è cresciuto a 27.

La fase I di questa iniziativa, della durata iniziale di 3 anni, poi prorogata di 9 mesi, è stata condotta in stretto coordinamento con il Consiglio di Presidenza / Governo di Accordo Nazionale/ Governo di Unità Nazionale, insieme al Ministero degli Affari Locali ed altre autorità nazionali e municipalità competenti.

Settore OCSE/DAC	111; 122; 140; 152; 160	Basic Health; Conflict, Peace & Security; Education; Other Social Infrastructure & Services; Water Supply & Sanitation
Sustainable Development Goal (SDG)	GOAL 1: No Poverty; GOAL 10: Reduced Inequality; GOAL 16: Peace and Justice Strong Institutions; GOAL 17: Partnerships to achieve the Goal; GOAL 3: Good Health and Well-being; GOAL 4: Quality Education; GOAL 5: Gender Equality; GOAL 6: Clean Water and Sanitation	

## Libia

Titolo	<b>Recovery, Stability and Socio-Economic Development in Libya (RSSD) - Baladiyati Phase 2</b>			
AID	012405			
Ente esecutore	<b>Cooperazione Italiana (AICS)</b>			
Zona di intervento	Ghat-Fezzan; Kufra-Cyreneica; Murzuq-Fezzan; Sabha-Fezzan; Ubari-Fezzan			
Data inizio e fine	06-2021	06-2024	Tipo di finanziamento	Dono -EU
Risorse programmate	<b>16 000 000 €</b>		Canale / Modalità di esecuzione AICS	Cooperazione Delegata
Obiettivi Specifici (OS), Risultati attestati (R) ed attività (A)			Canale OCSE/DAC	Bilaterale
<p>OS1) contribuire al miglioramento dell'offerta dei servizi di base (nei settori educazione, WASH, energia sostenibile, mitigazione/prevenzione del conflitto e dialogo di comunità;</p> <p>OS2) contribuire alla creazione di opportunità alternative di livelihood per comunità locali, migranti, rifugiati, sfollati e persone rimpatriate.</p> <p>R1) offerta dei servizi di base a livello locale migliorata;  R1.1) capacità tecniche e manageriali per il miglioramento dell'offerta dei servizi di base a livello locale per i gruppi più vulnerabili (incluse comunità locali, sfollati interni, rimpatriati, migranti e rifugiati) costruite;  R1.2) le infrastrutture nuove/riabilite e attrezzature migliorate sono operative nelle strutture di competenza al fine di migliorare l'offerta dei servizi di base a livello locale per le categorie della popolazione più vulnerabili, incluse comunità locali, sfollati e rimpatriati, migranti e rifugiati;</p> <p>R2) attività generatrici di reddito e/o iniziative comunitarie imprenditoriali identificate e sviluppate;  R2.1) attività generatrici di reddito individuale nel settore agro-alimentare identificate e rafforzate;  R2.2) attività imprenditoriali supportate, strumenti maturati e personale formato nel settore agro-alimentare.</p> <p>R3) consapevolezza sull'accesso inclusivo ai servizi di base e sulle opportunità di livelihood nel settore agro-food accresciuta fra il pubblico delle municipalità di competenza;</p> <p>R4) meccanismo di governance del programma istituito e operativo;</p> <p>R5) programme RSSD operativo con un coordinamento e una gestione chiave e un meccanismo di monitoraggio in atto.</p> <p>L'iniziativa, della durata di 3 anni, sarà condotta in stretto coordinamento con il Ministero degli Affari Locali ed altre autorità nazionali e municipali competenti.</p>				
Settore OCSE/DAC	111; 140; 230; 231; 232; 311	Agriculture; Basic Education; Energy generation, renewable sources; Energy Policy; Water Supply & Sanitation		
Sustainable Development Goal (SDG)	GOAL 1: No Poverty; GOAL 10: Reduced Inequality; GOAL 13: Climate Action; GOAL 4: Quality Education; GOAL 5: Gender Equality; GOAL 6: Clean Water and Sanitation; GOAL 7: Affordable and Clean Energy; GOAL 8: Decent Work and Economic Growth; GOAL 9: Industry, Innovation and Infrastructure			

## Libia

Titolo	<b>“Migliorare l’accesso della popolazione vulnerabile ai servizi erogati dai Centri di Salute Primaria nei distretti Libici particolarmente colpiti dal conflitto”</b>			
AID	N/A			
Ente esecutore	<b>World Health Organisation (WHO)</b>			
Zona di intervento	Benghazi-Cyreneica; Ghat-Fezzan; Jafara-Tripolitania; Jufra-Fezzan; Kufra-Cyreneica; Misrata-Tripolitania; Murzuq-Fezzan; Sabha-Fezzan; Tripoli-Tripolitania; Zawiya-Tripolitania			
Data inizio e fine	08-2020	01-2022	Tipo di finanziamento	Dono - Contributi core
Risorse programmate	<b>3 400 000 €</b>		Canale / Modalità di esecuzione AICS	Multilaterale
Obiettivi Specifici (OS), Risultati attestati (R) ed attività (A)	Canale OCSE/DAC		Multilaterale	
OS) riduzione della mortalità e della morbidità prevenibile tra le popolazioni vulnerabili, specialmente i bambini sotto i cinque anni e le donne in età riproduttiva				
R1) servizi PHC rafforzati attraverso servizi basati su strutture e servizi di prossimità				
R2) miglioramento dell'accesso delle donne a un pacchetto integrato di interventi salvavita per la salute riproduttiva e materna (RMH)				
R3) miglioramento dell'accesso dei bambini sotto i cinque anni ai servizi integrati essenziali di qualità attraverso l'introduzione e la diffusione di un pacchetto per la gestione integrata delle malattie neonatali e infantili (IMNCI)				
R4) rafforzamento della fornitura di servizi di immunizzazione nelle strutture sanitarie				
Settore OCSE/DAC	122; 720	Basic Health; Emergency Response		
Sustainable Development Goal (SDG)	GOAL 3: Good Health and Well-being			

## Libia

Titolo	<b>Programma di emergenza in Libia per il supporto dei servizi pediatrici</b>	
AID	012272	

Ente esecutore	<b>AICS Tunisi-OSC</b>
----------------	------------------------

Zona di intervento	Benghazi-Cyreneica; Kufra-Cyreneica; Sabha-Fezzan; Tripoli-Tripolitania
--------------------	---

Data inizio e fine		Tipo di finanziamento	Dono - Emergenza
--------------------	--	-----------------------	------------------

Risorse programmate	<b>3 500 000 €</b>	Canale / Modalità di esecuzione AICS	Bilaterale
---------------------	--------------------	--------------------------------------	------------

Obiettivi Specifici (OS), Risultati attestati (R) ed attività (A)	Canale OCSE/DAC	Bilaterale
---	-----------------	------------

OS) Migliorare le capacità di risposta sanitaria e psicosociale degli ospedali pediatrici di Tripoli, Bengasi, Sebha e Kufra nonché di strutture sanitarie periferiche.

Il progetto "AL SAHA: Miglioramento dei servizi sanitari e del sostegno psicosociale per le bambine e i bambini in Libia", presentato da ICU e CESVI, si propone di intervenire presso le strutture pediatriche di Sebha e Kufra, e in linea con gli obiettivi dell'iniziativa, sono stati previsti due risultati, rispettivamente in ambito sociosanitario e protezione.

R1) Migliorato l'accesso ai servizi sanitari pediatrici di riferimento e rafforzata la loro capacità in termini gestionali, di coordinamento e di risposta/assistenza sanitaria ;  
R2) Attivati servizi di protezione e sistemi di accoglienza e accompagnamento psicosociale per i bambini, con particolare attenzione ai bisogni delle bambine/ragazze e delle persone con disabilità, all'interno e/o in coordinamento con le strutture ospedaliere target grazie al coinvolgimento della società civile libica.

Il progetto "OPLA - OSPEDALI PEDIATRICI LIBICI ACCESSIBILI", selezionato a seguito della seconda procedura di selezione, presentato da TdH e WWGVC in partnership con PUI, si compone di tre risultati corrispondenti agli obiettivi dell'iniziativa, di seguito riportati insieme alle attività propedeutiche al loro raggiungimento. Il progetto interverrà presso gli ospedali pediatrici di Tripoli e Bengasi.

R1) l'offerta sanitaria rivolta ai minori, ai caregivers e ai pazienti con bisogni speciali del territorio di riferimento delle strutture target è migliorata e rafforzata;  
R2) i/le bambini/e, i membri delle loro famiglie e delle comunità hanno accesso al supporto psicosociale durante la degenza ospedaliera e sono informati e sensibilizzati sui servizi e aspetti socio-sanitari;  
R3) il personale sanitario rafforza le proprie competenze, lo scambio di tecniche e la messa in rete di informazioni tra strutture sanitarie e di riferimento del territorio.

Settore OCSE/DAC	121; 720	Emergency Response; Health, General
------------------	----------	-------------------------------------

Sustainable Development Goal (SDG)	GOAL 3: Good Health and Well-being
------------------------------------	------------------------------------

## Libia

Titolo	<b>Intervento di emergenza a favore di bambini libici affetti da gravi patologie</b>	
AID	012315	

Ente esecutore	<b>Ospedale Pediatrico Bambin Gesù (OPBG)</b>
----------------	---

Zona di intervento	(Tutto il territorio nazionale - LYB); Benghazi-Cyreneica; Kufra-Cyreneica; Sabha-Fezzan; Tripoli-Tripolitania
--------------------	--

Data inizio e fine	04-2022	04-2024	Tipo di finanziamento	Dono - Emergenza
--------------------	---------	---------	-----------------------	------------------

Risorse programmate	<b>2 425 000 €</b>	Canale / Modalità di esecuzione AICS	Bilaterale
---------------------	--------------------	--------------------------------------	------------

Obiettivi Specifici (OS), Risultati attestati (R) ed attività (A)	Canale OCSE/DAC	Bilaterale
---	-----------------	------------

OS) curare bambini libici affetti da gravi patologie facilitando l'accesso a strutture sanitarie in grado di fornire la necessaria assistenza sanitaria che attualmente non può essere garantita in Libia

L'iniziativa intende fornire cure sanitarie specialistiche, difficilmente reperibili in Libia per la salvaguardia di pazienti libici in età infantile o adolescenziale. A seguito di quanto indicato dall'Ambasciata d'Italia a Tripoli ed alla luce delle difficoltà di ottenere cure mediche specifiche in loco, tale intervento si propone di garantire un'assistenza ospedaliera e chirurgica presso l'Ospedale Pediatrico Bambin Gesù, per curare minori libici affetti da gravi patologie

I pazienti verranno individuati dalle autorità sanitarie libiche in stretto coordinamento con l'Ambasciata d'Italia a Tripoli, per poi essere trasferiti in Italia presso l'Ospedale Pediatrico Bambin Gesù (OPBG), che è un Istituto di Ricovero di Roma e che sarà responsabile della realizzazione del progetto

R1) bambini libici con patologie gravi vengono identificati

A1.1) attivazione coordinamento in loco

A1.2) attivazione procedure per espatrio

R2) un servizio di assistenza specialistica ai bambini con gravi patologie e ai loro accompagnatori viene attivato

A2.1) presa in carico del paziente

A2.2) assistenza al tutore del bambino

Settore OCSE/DAC	121; 720	Emergency Response; Health, General
------------------	----------	-------------------------------------

Sustainable Development Goal (SDG)	GOAL 3: Good Health and Well-being
------------------------------------	------------------------------------

## Libia

Titolo	Programma di azione umanitaria di sminamento per la protezione della popolazione civile dalle minacce poste da ordigni esplosivi in Libia			
AID	012558/01/0			
Ente esecutore	United Nations Mine Action (UNMAS)			
Zona di intervento	Benghazi-Cyreneica; Sirte-Tripolitania			
Data inizio e fine	06-2022	06-2023	Tipo di finanziamento	Dono
Risorse programmate	1 000 000 €		Canale / Modalità di esecuzione AICS	Multilaterale
Obiettivi Specifici (OS), Risultati attestati (R) ed attività (A)			Canale OCSE/DAC	Bilaterale
OS) Contribuire alla creazione di un ambiente sicuro per la popolazione civile e in particolare per gli sfollati interni, i returnees, i migranti e i rifugiati, tramite il finanziamento di operazioni - realizzate da OSC locali - di sminamento e mitigazione dei rischi posti dalle mine e dagli ordigni esplosivi				
R1) La mobilità della popolazione civile inclusi sfollati interni (IDPs), returnees, rifugiati e migranti non è messa a rischio da ordigni esplosivi				
Settore OCSE/DAC	152	Conflict, Peace & Security; Humanitarian Aid		
Sustainable Development Goal (SDG)	GOAL 11: Sustainable Cities and Communities; GOAL 16: Peace and Justice Strong Institutions			

## Libia

Titolo	<b>Rafforzamento delle attività di assistenza alimentare del PAM e contributo a UNHAS in Libia</b>	
AID	012608/01/0	

Ente esecutore	<b>World Food Programme</b>
----------------	-----------------------------

Zona di intervento	Ghadames-Tripolitania; Sabha-Fezzan; Tawerga-Tripolitania; Tripoli-Tripolitania; Ubari-Fezzan; Zawiya-Tripolitania
--------------------	--

Data inizio e fine	08-2022	07-2023	Tipo di finanziamento	Dono
--------------------	---------	---------	-----------------------	------

Risorse programmate	<b>3 250 000 €</b>	Canale / Modalità di esecuzione AICS	Multilaterale
---------------------	--------------------	--------------------------------------	---------------

Obiettivi Specifici (OS), Risultati attestati (R) ed attività (A)	Canale OCSE/DAC	Multilaterale
---	-----------------	---------------

OS1) Fornire assistenza alimentare immediata e salvavita in risposta ai bisogni e alle vulnerabilità delle popolazioni in condizioni di insicurezza alimentare nel Sud e in altri punti caldi del Paese

OS2) Fornire assistenza alimentare tramite buoni in denaro per garantire che, oltre a fornire assistenza alimentare salvavita, il PAM sostenga anche le imprese locali

OS3) Sostenere il programma di alimentazione scolastica del PAM, che costituisce un incentivo per i bambini a frequentare la scuola e a ricevere i loro fabbisogni nutritivi per imparare e crescere

OS4) L'obiettivo primario dell'UNHAS è quello di fornire servizi di trasporto aereo sicuri e affidabili alla comunità umanitaria, incluse le ONG, le agenzie ONU, le organizzazioni di donatori e le missioni diplomatiche al fine di avere un accesso sicuro, efficace ed efficiente ai beneficiari e ai siti di attuazione dei progetti. Tale servizio, faciliterà inoltre il trasporto di merci leggere e forniture mediche, tra cui il vaccino COVID-19 vaccino e attrezzature di alto valore

Settore OCSE/DAC	720	Emergency Response; Reconstruction Relief & Rehabilitation
------------------	-----	--

Sustainable Development Goal (SDG)	GOAL 2: Zero Hunger
------------------------------------	---------------------

## Libia

Titolo  
AID 012615/01/0

**Programma per fornire servizi integrati di emergenza in ambito di salute riproduttiva e di risposta alla violenza di genere per i gruppi più vulnerabili in Libia**



Ente esecutore

**United Nations Population Fund**

Zona di intervento

Ghat-Fezzan; Tripoli-Tripolitania

Data inizio e fine

08-2022

08-2023

Tipo di finanziamento

Dono

Risorse programmate

**750 000 €**

Canale / Modalità di esecuzione AICS

Multilaterale

Obiettivi Specifici (OS), Risultati attestati (R) ed attività (A)

Canale OCSE/DAC

Multilaterale

OS1) supportare l'accesso a servizi sanitari essenziali relativi alla salute riproduttiva materno-infantile e ai servizi multisettoriali di risposta alla violenza di genere a beneficio dei gruppi più vulnerabili della popolazione libica, tra cui donne e ragazze

R1) aumentare l'accesso ai servizi essenziali relativi alla salute sessuale e riproduttiva nelle tre municipalità target (Tripoli, Ghat e Alsharqia) per i gruppi più vulnerabili della popolazione

R2) rafforzare dei meccanismi di prevenzione alla violenza contro donne, uomini, ragazzi e ragazze e supporto all'erogazione di servizi specializzati rivolti alle sopravvissute alla violenza di genere, al fine di ridurre la vulnerabilità rispetto tali rischi

Settore OCSE/DAC

720

Emergency Response

Sustainable Development Goal (SDG)

GOAL 3: Good Health and Well-being; GOAL 5: Gender Equality

## Marocco

Titolo	<b>Lotta alla povertà nelle zone rurali del Marocco attraverso il sostegno al settore del microcredito</b>			
AID	009016			
Ente esecutore	<b>Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF)</b>			
Zona di intervento	Drâa-Tafilalet; L'Oriental; Souss-Massa; Tanger-Tétouan-Al Hoceïma			
Data inizio e fine	09-2010		Tipo di finanziamento	Credito di aiuto
Risorse programmate	<b>7.369.363 €</b>		Canale / Modalità di esecuzione AICS	Bilaterale - ex art.7 L.125/2014
Obiettivi Specifici (OS), Risultati attestati (R) ed attività (A)			Canale OCSE/DAC	Bilaterale
<p>OS1) Realizzare un sistema finanziario inclusivo che coinvolga i microimprenditori delle zone rurali attraverso servizi e prodotti adatti</p> <p>OS2) Raggiungere lo sviluppo sostenibile delle Associazioni di Microcredito (AMC) attraverso l'accesso all'assistenza tecnica e finanziaria</p> <p>- 1.000.000 euro dedicato all'appoggio finanziario delle 5 AMC, beneficiarie del progetto</p> <p>- 5.000.000 euro sono confluiti del Fondo di finanziamento delle istituzioni di microfinanza del Marocco (JAIDA)</p> <p>Residuo del finanziamento a credito di aiuto, pari a 1.369.363,39 euro, regolato dall'Addendum del Memorandum d'Intesa firmato nel 2009, dal successivo emendamento del 2015 e dalla clausola addizionale della convenzione finanziaria del MEF e Cassa Depositi e Prestiti del 2017</p> <p>Tale finanziamento confluirà nuovamente nel fondo JAIDA ed è suddiviso in 2 parti:</p> <p>- 369.363,39 euro destinati al finanziamento di progetti di piccole e medie AMC, con l'obiettivo di rafforzare il loro intervento in ambito rurale e con un focus dedicato alla microfinanza verde (appel à proposition de projets)</p> <p>- 1.000.000 euro per rifinanziare tutte le associazioni marocchine di microcredito</p>				
Settore OCSE/DAC	240	Banking & Financial Services		
Sustainable Development Goal (SDG)	GOAL 1: No Poverty; GOAL 8: Decent Work and Economic Growth			

## Marocco

Titolo

**Lotta alla povertà nelle zone rurali del Marocco attraverso il sostegno al settore del microcredito**



AID 009016

Ente esecutore

**Ministero dell'Economia e delle Finanze  
(MEF)**

Zona di intervento

Drâa-Tafilalet; L'Oriental; Souss-Massa; Tanger-Tétouan-Al Hoceïma

Data inizio e fine

01-2014

Tipo di finanziamento

Dono - Ordinario

Risorse programmate

**1.200.000 €**

Canale / Modalità di  
esecuzione AICS

Bilaterale - ex art.7 L.125/2014

Obiettivi Specifici (OS), Risultati attestati (R) ed attività (A)

Canale OCSE/DAC

Bilaterale

OS1) Realizzare un sistema finanziario inclusivo che coinvolga i microimprenditori delle zone rurali attraverso servizi e prodotti adatti

OS2) Raggiungere lo sviluppo sostenibile delle Associazioni di Microcredito (AMC) attraverso l'accesso all'assistenza tecnica e finanziaria

R1) le strutture operative delle 5 AMC beneficiarie del progetto sono consolidate

R2) la struttura finanziaria delle 5 AMC è consolidata

R3) i servizi finanziari nelle zone rurali d'intervento delle 5 AMC sono diversificati e disponibili

R4) la competitività delle AMC è migliorata su scala internazionale

R5) la logica di assistenza esterna è stata abbandonata e le AMC seguono una logica di mercato

Settore OCSE/DAC

240

Banking & Financial Services

Sustainable  
Development Goal  
(SDG)

GOAL 1: No Poverty; GOAL 8: Decent Work and Economic Growth

## Marocco

Titolo	<b>Programma di conversione del debito in investimenti pubblici</b>			
AID	N/A			
Ente esecutore	<b>Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF)</b>			
Zona di intervento	Béni Mellal-Khénifra; Casablanca-Settat; Fès-Meknès; L'Oriental; Rabat-Salé-Kénitra; Tanger-Tétouan-Al Hoceïma			
Data inizio e fine	07-2013	12-2025	Tipo di finanziamento	Conversione del Debito - Ordinario
Risorse programmate	<b>15 000 000 €</b>		Canale / Modalità di esecuzione AICS	Bilaterale - Conversione del Debito
Obiettivi Specifici (OS), Risultati attestati (R) ed attività (A)			Canale OCSE/DAC	Bilaterale
<p>Il Programma di Conversione del debito in investimenti pubblici prevede due componenti (risultati):</p> <p>R1) componente Iniziativa Nazionale di Sviluppo Umano (INDH) : 12 milioni di euro per il sostegno del programma di lotta alla povertà rurale e urbana dell'INDH del Marocco. Gli obiettivi di questa istituzione sono la lotta contro la povertà, la precarietà e l'esclusione sociale attraverso la realizzazione di progetti di supporto alle infrastrutture di base, di iniziative di formazione, animazione sociale, culturale e sportiva, nonché della promozione di attività generatrici di reddito e di creazione di impiego. Il contributo italiano permette interventi di carattere infrastrutturale e di fornitura di materiali, apparecchiature e beni gestiti dai dipartimenti ministeriali distribuiti sul territorio e da associazioni locali</p> <p>R2) componente cultura : 3 milioni di euro per il Progetto di preservazione e valorizzazione del patrimonio archeologico di 4 importanti siti archeologici del Marocco: Chellah, Volubilis, Lixus e Zilil. Gli obiettivi sono l'analisi, lo studio, la formazione e il restauro di questi siti. Le attività sono gestite dal Ministero della cultura, ente esecutore, con la partecipazione dell' expertise italiana del Dipartimento di Scienze Storiche e dei Beni Culturali dell'Università di Siena</p>				
Settore OCSE/DAC	151; 600	Action Relating to Debt; Government & Civil Society-general		
Sustainable Development Goal (SDG)	GOAL 1: No Poverty; GOAL 11: Sustainable Cities and Communities; GOAL 3: Good Health and Well-being			

## Marocco

Titolo	<b>PAGER II - Progetto per il miglioramento dell'accesso alle risorse idriche nella provincia di Settat</b>			
AID	009203			
Ente esecutore	<b>Ministère de l'Equipement et de l'Eau (MEE)</b>			
Zona di intervento	Casablanca-Settat			
Data inizio e fine	02-2010		Tipo di finanziamento	Dono - Ordinario
Risorse programmate	<b>3 850 000 €</b>		Canale / Modalità di esecuzione AICS	Bilaterale - ex art.7 L.125/2014
Obiettivi Specifici (OS), Risultati attestati (R) ed attività (A)			Canale OCSE/DAC	Bilaterale
<p>OS) migliorare l'approvvigionamento idrico e dell'accesso ai servizi igienico-sanitari delle strutture pubbliche presenti nelle zone rurali, e al rafforzamento delle capacità locali nella gestione e manutenzione dei punti d'acqua</p> <p>R1) le strutture pubbliche (scuole e dispensari sanitari) sono allacciate alla rete dell'acqua potabile e le infrastrutture igienico-sanitarie nelle scuole rurali sono realizzate</p> <p>R2) le attività di animazione e sensibilizzazione igienico-ambientale a favore di studenti, corpo insegnante, genitori e autorità locali sono realizzate</p> <p>R3) i centri isolati di M'Garto e Ouled Mhammed sono allacciati alla rete dell'acqua potabile</p> <p>A1) selezione delle scuole e dei dispensari sanitari, preparazione del programma di lavoro, studi di fattibilità, preparazione delle gare d'appalto, esecuzione dei lavori</p> <p>A2) preparazione dei TdR e del piano operativo del lavoro, realizzazione delle campagne di sensibilizzazione igienico-ambientale, acquisto di pompe per la pulizia delle fosse settiche, realizzazione delle campagne di formazione per la manutenzione delle infrastrutture igienico-sanitarie, monitoraggio sulla loro gestione</p> <p>A3) selezione definitiva delle zone di intervento e preparazione del programma di lavoro e degli studi di fattibilità, preparazione delle gare d'appalto, esecuzione dei lavori, costituzione delle Associazioni degli Utilizzatori dell' Acqua (Associations des Utilisateurs d'Eau - AUE) e loro formazione e monitoraggio</p>				
Settore OCSE/DAC	140	Water Supply & Sanitation		
Sustainable Development Goal (SDG)	GOAL 6: Clean Water and Sanitation			

## Marocco

Titolo	<b>Forniture e installazione di sistemi di comunicazione ferroviari (GSM-R)</b>	
AID	010014	

Ente esecutore	<b>Fullsystem Srl</b>
Zona di intervento	

(Tutto il territorio nazionale - MAR); Béni Mellal-Khénifra; Casablanca-Settat; Dakhla-Oued Ed-Dahab; Drâa-Tafilalet; Fès-Meknès; Guelmim-Oued Noun; Laâyoune-Sakia El Hamra; L'Oriental; Marrakech-Safi; Rabat-Salé-Kénitra; Souss-Massa; Tanger-Tétouan-Al Hoceïma

Data inizio e fine	05-2018	12-2036	Tipo di finanziamento	Credito di aiuto - Ordinario
--------------------	---------	---------	-----------------------	------------------------------

Risorse programmate	<b>13 000 000 €</b>	Canale / Modalità di esecuzione AICS	Bilaterale - Credito di Aiuto
---------------------	---------------------	--------------------------------------	-------------------------------

Obiettivi Specifici (OS), Risultati attestati (R) ed attività (A)	Canale OCSE/DAC	Bilaterale
---	-----------------	------------

Gli obiettivi dell'iniziativa sono la progettazione, la realizzazione, il collaudo e la consegna di un sistema di comunicazione radio GSM-R per l'intera rete ferroviaria del Paese. Per raggiungere tali obiettivi, l'ONCF (ufficio nazionale delle ferrovie) ha lanciato una gara d'appalto internazionale. In analogia a quanto fatto anche da altre società internazionali partecipanti alla stessa gara, la società italiana FULLSYSTEM srl, per partecipare in parità di condizioni, aveva richiesto l'attivazione di un credito agevolato del valore di 13 milioni di euro attraverso lo strumento finanziario matching

Nel 2013 la DGCS ha emesso parere favorevole per tale finanziamento a credito d'aiuto in favore della società italiana che si è aggiudicata l'appalto. Il protocollo d'accordo tra Italia e Marocco è stato firmato il 03 luglio 2017, in applicazione del quale l'ONCF e Cassa Depositi e Prestiti hanno firmato una Convenzione Finanziaria il 01 agosto 2017. Essa è entrata in vigore l'08 maggio 2018

Settore OCSE/DAC	210	Transport & Storage
------------------	-----	---------------------

Sustainable Development Goal (SDG)	GOAL 9: Industry, Innovation and Infrastructure
------------------------------------	---

## Marocco

Titolo	<b>SCUOLA APERTA: ALLEANZE EDUCATIVE PER L'INCLUSIONE</b>			
AID	012590/05/0			
Ente esecutore	<b>OVCI la Nostra Famiglia - Organismo di Volontariato per la Cooperazione Internazionale</b>			
Zona di intervento	Casablanca-Settat; L'Oriental; Rabat-Salé-Kénitra; Souss-Massa; Tanger-Tétouan-Al Hoceïma			
Data inizio e fine	07-2022	06-2025	Tipo di finanziamento	Dono
Risorse programmate	<b>1 037 796 €</b>		Canale / Modalità di esecuzione AICS	Bilaterale - OSC
Obiettivi Specifici (OS), Risultati attestati (R) ed attività (A)	Canale OCSE/DAC		Bilaterale	
<p>OS) I bambini e le bambine con disabilità sono supportati nel percorso di inserimento nelle classi ordinarie della scuola primaria nell'ottica di un'educazione inclusiva nelle regioni di Rabat – Salé – Kenitra , Souss Massa; Oriental; Casablanca – Settat; Tangeri - Tetouan - Al Hoceima.</p> <p>R1) i docenti e il personale ausiliario delle classi risorsa sono formati adeguatamente sull'educazione inclusiva e le scuole coinvolte hanno migliorato l'accessibilità per l'inserimento delle bambine e dei bambini con disabilità nelle classi ordinarie</p> <p>A1) supporto e rafforzamento di 25 scuole in 5 regioni per convertirle in strutture inclusive</p> <p>A2) attivazione equipe specialisti per inclusione scolastica dei bambini/e con disabilità</p> <p>A3) rafforzamento delle capacità educative sull'inclusione scolastica per 250 insegnanti e 25 ausiliari alla vita scolastica</p> <p>R2) i volontari SIBC, le famiglie, le associazioni e i rappresentanti delle istituzioni locali operano sinergicamente sul territorio per implementare l'educazione inclusiva e diffondere la cultura dell'inclusione sociale</p> <p>A1) i volontari SIBC si attivano sul territorio per la sensibilizzazione ed il supporto all'inserimento scolastico dei bambini/e con disabilità</p> <p>A2) le organizzazioni della società civile organizzano attività di sensibilizzazione sull'inclusione scolastica nei territori del progetto</p>				
Settore OCSE/DAC	111; 112; 998	Basic Education; Education, Level Unspecified		
Sustainable Development Goal (SDG)	GOAL 4: Quality Education			

## Regionale (MAR & TUN)

Titolo

**Miglioramento della gestione delle migrazioni e dei diritti dei lavoratori migranti nel Maghreb - (AMEM)**



AID 011380

Ente esecutore

**International Labour Organization (ILO)**

Zona di intervento

(Tutto il territorio nazionale - LYB); (Tutto il territorio nazionale - MAR); (Tutto il territorio nazionale - TUN)

Data inizio e fine

07-2018

07-2022

Tipo di finanziamento

Dono - Ordinario

Risorse programmate

**2 400 000 €**

Canale / Modalità di esecuzione AICS

Multi-Bilaterale

Obiettivi Specifici (OS), Risultati attestati (R) ed attività (A)

Canale OCSE/DAC

Bilaterale

OS1) migliorare il livello di informazione nella gestione della migrazione di manodopera (Marocco, Mauritania e Tunisia)

OS2) rafforzare le conoscenze e le capacità degli attori non statali (partner sociali: organizzazioni di lavoratori e dei datori di lavoro e OSC) in materia di inclusione socio-economica dei migranti e di difesa e tutela dei loro diritti e consolidare il loro ruolo di interlocutore con gli enti governativi

OS3) facilitare l'accesso dei lavoratori migranti a un lavoro dignitoso e alla tutela dei loro diritti, tra cui la protezione sociale durante la loro permanenza all'estero e dopo il loro ritorno al paese di origine

R1.1) dispositivi di raccolta dati nazionali sui lavoratori migranti in materia di occupazione formale e informale in Marocco, Tunisia, Mauritania e Libia definiti

R1.2) un dispositivo di raccolta dati è realizzato a beneficio delle istituzioni nazionali e locali interessate e dei migranti (in Marocco si tratterà di un sistema di controllo informativo e legale sulla migrazione del lavoro compatibile con i sistemi informativi esistenti sul mercato del lavoro, e in Tunisia di un dispositivo di raccolta di informazioni sulle aspettative di tunisini all'estero nei confronti dei programmi nazionali di mobilitazione della diaspora) (Marocco e Tunisia)

R2.1) capacità tecniche in materia di protezione dei diritti dei lavoratori migranti, delle organizzazioni dei lavoratori e dei datori di lavoro migliorate attraverso un migliore e più costruttivo dialogo sociale sulle migrazioni di manodopera

R2.2) capacità tecniche in materia di protezione dei diritti dei lavoratori migranti delle organizzazioni della società civile inattese rappresentative dei migranti residenti all'estero sono migliorate a beneficio di un'attività di advocacy attiva per i diritti dei migranti lavoratori

R2.3) le capacità dei migranti e delle loro famiglie in materia di inclusione finanziaria migliorate (Marocco, Tunisia, Mauritania)

R2.4) la partecipazione delle organizzazioni dei lavoratori e dei datori di lavoro negli organismi e istanze, responsabili della gestione della migrazione di manodopera in Tunisia migliorata

R3.1) capacità tecniche governative sono state rafforzate per migliorare la tutela e il rispetto dei diritti dei lavoratori migranti in linea con le convenzioni e norme internazionali pertinenti (Marocco, Tunisia, Mauritania)

R3.2) l'accesso equo dei migranti marocchini e mauritani, così come degli stranieri e delle loro famiglie (in particolare quelli rimasti nel paese d'origine), ai servizi di tutela dei loro diritti, ai servizi di mediazione sul mercato del lavoro e ai servizi di sostegno per il ritorno e la reintegrazione nel mercato del lavoro migliorato

R3.3) una rete di addetti sociali per la tutela dei lavoratori migranti marocchini e tunisini all'estero è realizzata

Settore OCSE/DAC

130; 151; 160

Government & Civil Society-general; Other Social Infrastructure & Services; Population policies/programmes and reproductive health

## Tunisia

Titolo

AID 008083

**Realizzazione di tre discariche controllate per rifiuti solidi urbani e dei relativi centri di trasferimento dei Governatorati di Madhia, Zaghouan e Tozeur**



Ente esecutore

**MEP & Agence Nationale de Gestion des Déchets (ANGED)**

Zona di intervento

Mahdia; Tozeur; Zaghouan

Data inizio e fine

01-2008

Tipo di finanziamento

Credito di aiuto - Ordinario

Risorse programmate

**12.300.000 €**

Canale / Modalità di esecuzione AICS

Bilaterale - Credito di Aiuto

Obiettivi Specifici (OS), Risultati attestati (R) ed attività (A)

Canale OCSE/DAC

Bilaterale

L'iniziativa prevede due componenti:

a) Una componente a dono, il cui finanziamento ammonta a 0.466 milioni di euro destinato all'Assistenza Tecnica b) Una componente a credito il cui finanziamento ammonta a 12.3 milioni di euro destinato alla realizzazione delle opere civili e all'acquisizione delle attrezzature

R1) tre discariche controllate, mediante la costruzione di una prima cella per ciascuna discarica di capacità tale da contenere la produzione di rifiuti di 5 anni, realizzate

R2) sedici centri di trasferimento realizzati

R3) tre discariche e relativi centri di trasferimento dotati delle attrezzature necessarie al loro funzionamento

R4) capacità tecniche e gestionali di 6 quadri delle istituzioni locali preposte alla gestione (raccolta e trattamento) di RSU (Rifiuti Solidi Urbani) o assimilati migliorate

R5) capacità di supervisione e controllo in materia di RSU di 6 quadri dell'ANPE e di 2 quadri delle istituzioni centrali (Min. Interni DGCPL e Min. Finanze), migliorate

Rispetto alla programmazione iniziale il nuovo piano operativo propone alcuni cambiamenti che recepiscono l'evoluzione dei bisogni del Paese in materia di trattamento e gestione dei rifiuti. Le principali novità riguardano:

- la costruzione di tre centri di trasferimento dei rifiuti a Mahdia piuttosto che di una discarica, tenuto conto dei numerosi problemi di ordine amministrativo e sociale che ne impediscono la realizzazione

-l'acquisto di attrezzature e mezzi (come camion per il trasporto di rifiuti, veicoli di collegamento e di servizio)

originariamente non previsti e oggi necessari per assicurare il corretto funzionamento delle infrastrutture gestite dall'ANGED

- attività di informazione, sensibilizzazione, concertazione sulla gestione dei rifiuti

Settore OCSE/DAC

140; 410

General Environment Protection; Water Supply & Sanitation

Sustainable Development Goal (SDG)

GOAL 11: Sustainable Cities and Communities

## Tunisia

Titolo	<b>Fondo Studi e Consulenze</b>			
AID	008413			
Ente esecutore	<b>Ministero dell'Economia e della Pianificazione (MEP)</b>			
Zona di intervento	Sidi Bouzid			
Data inizio e fine	01-2008		Tipo di finanziamento	Dono - Ordinario
Risorse programmate	998 500 €		Canale / Modalità di esecuzione AICS	Bilaterale - ex art.7 L.125/2014
Obiettivi Specifici (OS), Risultati attestati (R) ed attività (A)			Canale OCSE/DAC	Bilaterale
<p>OS) accelerare la preparazione di progetti di cooperazione bilaterale già programmati in occasione delle GCM o che potrebbero essere inclusi nei programmi successivi</p> <p>Ad oggi sono stati finanziati e completati 9 studi:</p> <p>i) uno studio preliminare per la realizzazione di un progetto di "Lotta all'inquinamento marino" per un importo di 4.000 euro</p> <p>ii) uno studio sull'identificazione dei prodotti di esportazione sui mercati africani commissionato dal CEPE per un importo di circa 44.000 euro</p> <p>iii) due studi nel settore sanitario per un totale di circa 42.000 euro: uno studio di fattibilità per il rafforzamento delle cure neonatali all'Ospedale Charle Nicolle di Tunisi</p> <p>iv) uno sulla definizione di una strategia di inclusione finanziaria da adottare in Tunisia per un importo di 17.000 euro</p> <p>v) uno studio sulla Gestione dei servizi urbani (Ministero Affari Locali) per un importo di 126.000 euro</p> <p>vi) uno studio di circa 9.000 euro per la formulazione del programma di sviluppo rurale integrato nel Governatorato di Tozeur</p> <p>vii) uno Studio idrogeologico dei sistemi acquiferi della Regione di El Mahdet per circa 124.000 euro</p> <p>viii) uno studio di fattibilità per la creazione di un centro di produzione multiservizi a Sidi Bou Zid per 80.000 euro</p> <p>STUDI IN CORSO - Nel novembre 2019 è stato avviato lo studio di fattibilità socio-economica relativo alla creazione di un progetto di sviluppo della zona di El Mahdeth</p>				
Settore OCSE/DAC	430	Other multisector aid		
Sustainable Development Goal (SDG)	GOAL 1: No Poverty; GOAL 14: Life Below Water; GOAL 16: Peace and Justice Strong Institutions; GOAL 3: Good Health and Well-being; GOAL 8: Decent Work and Economic Growth			

## Tunisia

Titolo	<b>Modalità di attuazione della conversione del debito</b>		
AID	N/A		
Ente esecutore	<b>Ministero dell'Economia e della Pianificazione (MEP)</b>		
Zona di intervento	(Tutto il territorio nazionale); Ariana; Béja; Ben Arous; Bizerte; Gabès; Gafsa; Jendouba; Kairouan; Kasserine; Kebili; Kef; Mahdia; Manouba; Medenine; Monastir; Nabeul; Sfax; Sidi Bouzid; Siliana; Sousse; Tataouine; Tozeur; Tunis; Zaghouan		
Data inizio e fine	03-2017	08-2027	Tipo di finanziamento Conversione del Debito - Ordinario
Risorse programmate	<b>50 000 000 €</b>		Canale / Modalità di esecuzione AICS Bilaterale - Conversione del Debito
Obiettivi Specifici (OS), Risultati attestati (R) ed attività (A)	Canale OCSE/DAC		Bilaterale
<b>Progetti finanziati nel quadro del Programma di Conversione del Debito:</b> i) progetto di risanamento e bonifica delle città di Takelsa (governatorato di Nabeul) e di Thibar (governatorato di Béja) ii) progetto di costruzione e ristrutturazione di 4 servizi di pronto soccorso negli Ospedali di Biserta, Sfax, La Marsa e Tunisi; costruzione di un polo cardiologico a Ben Arous; costruzione di due centri intermedi a Sousse e a Zarzis iii) riabilitazione dei vecchi locali del servizio di neonatologia dell'Ospedale Charles Nicolle a Tunisi iv) completamento del progetto di costruzione del nuovo servizio di neonatologia all'ospedale Charles Nicolle – reparto di neonatologia v) ristrutturazione del Tribunale Amministrativo di Tunisi vi) progetto pilota per l'impiego nel Governatorato di Kasserine vii) cofinanziamento del mattatoio previsto nel quadro del progetto di sviluppo del settore zootecnico nel governatorato di Tataouine viii) progetto di sviluppo della regione di El Mahdeth ix) cofinanziamento dello studio sul centro di produzione a Sidi Bouzid x) programma di formazione al centro di formazione subacqueo di Zarzis			
Settore OCSE/DAC	600	Action relating to debt	
Sustainable Development Goal (SDG)	GOAL 3: Good Health and Well-being; GOAL 6: Clean Water and Sanitation; GOAL 8: Decent Work and Economic Growth		

## Tunisia

Titolo	<b>Programma di aiuto alla bilancia dei pagamenti (ABP)</b>			
AID	009046			
Ente esecutore	<b>Ministero dell'Economia e della Pianificazione (MEP)</b>			
Zona di intervento	(Tutto il territorio nazionale); Ariana; Béja; Ben Arous; Bizerte; Gabès; Gafsa; Jendouba; Kairouan; Kasserine; Kebili; Kef; Mahdia; Manouba; Medenine; Monastir; Nabeul; Sfax; Sidi Bouzid; Siliana; Sousse; Tataouine; Tozeur; Tunis; Zaghouan			
Data inizio e fine	01-2011		Tipo di finanziamento	Credito di aiuto - Ordinario
Risorse programmate	<b>145 000 000 €</b>		Canale / Modalità di esecuzione AICS	Bilaterale - Credito di Aiuto
Obiettivi Specifici (OS), Risultati attestati (R) ed attività (A)			Canale OCSE/DAC	Bilaterale
<p>Questa iniziativa si iscrive nel quadro del supporto all'equilibrio macroeconomico del Paese ed ha come obiettivo quello di sostenere la bilancia dei pagamenti mediante l'acquisto a credito agevolato di beni e servizi connessi di origine italiana destinati al settore pubblico tunisino. I settori oggetto dell'intervento sono stati identificati sulla base delle linee guida dell'XI Piano di Sviluppo Economico e Sociale (2007-2011) della Tunisia e di quanto stabilito in sede di VI Grande Commissione Mista.</p> <p>Il credito italiano è destinato al co-finanziamento degli investimenti pubblici previsti dalle leggi di bilancio nel periodo di esecuzione per l'acquisizione di beni, impianti e servizi connessi di origine italiana.</p> <p>Le risorse del Programma sono state ripartite su alcuni settori di intervento chiave, tra cui primeggia quello dell'agricoltura che, da solo, beneficia di circa il 40% delle risorse, seguito dal settore ambientale (17% circa), dalla formazione professionale (15% circa), dalla sanità (12% circa) e istruzione pubblica (12% circa) e dallo sviluppo locale (4% circa).</p>				
Settore OCSE/DAC	510	General Budget Support		
Sustainable Development Goal (SDG)	GOAL 2: Zero Hunger; GOAL 3: Good Health and Well-being; GOAL 4: Quality Education; GOAL 8: Decent Work and Economic Growth			

## Tunisia

Titolo

**Azioni complementari nella regione di Rjim Maatoug**



AID 010607

Ente esecutore

**MEP, Office de Développement de Rjim Maatoug (ODRM) & Governatorato di Kebili**

Zona di intervento

Kebili

Data inizio e fine

04-2017

Tipo di finanziamento

Dono - Ordinario

Risorse programmate

**2.457.000 €**

Canale / Modalità di  
esecuzione AICS

Bilaterale - ex art.7 L.125/2014

Obiettivi Specifici (OS), Risultati attestati (R) ed attività (A)

Canale OCSE/DAC

Bilaterale

OS) contribuire alla realizzazione di attività che possano rispondere ai bisogni infrastrutturali e socio-economici emersi negli anni nella regione di Rjim Maatoug, area in cui la Cooperazione italiana è presente da oltre vent'anni con il progetto di creazione e riabilitazione di circa 2.200 ettari di palmeti da dattero

R1) rafforzamento delle capacità tecniche, organizzative e gestionali degli abitanti della regione e delle loro organizzazioni

R2) realizzazione di infrastrutture che migliorino la qualità della vita e che permettano l'insediamento di nuove attività economiche

R3) accesso a strumenti di finanziamento per realizzare i progetti d'investimento e di vita degli abitanti, mediante la costituzione di un fondo da 1 milione di euro per microcredito

Settore OCSE/DAC

430

Other multisector aid

Sustainable  
Development Goal  
(SDG)

GOAL 13: Climate Action; GOAL 8: Decent Work and Economic Growth

## Tunisia

Titolo	<b>Rafforzamento della catena del valore del settore artigianale del design in Tunisia ("Creative Tunisia")</b>			
AID	011725			
Ente esecutore	<b>United Nations Industrial Development Organization (UNIDO )</b>			
Zona di intervento	Gabès; Kairouan; Kasserine; Kef; Monastir; Tunis			
Data inizio e fine	04-2019	03-2024	Tipo di finanziamento	Dono - Ordinario
Risorse programmate	500 000 €		Canale / Modalità di esecuzione AICS	Multi-Bilaterale
Obiettivi Specifici (OS), Risultati attestati (R) ed attività (A)	Canale OCSE/DAC		Bilaterale	
OS) migliorare la competitività del settore dell'artigianato e del design, al fine di garantire un aggiornamento del prodotto e accesso ai mercati nazionali e internazionali				
R1) da 6 a 8 catene del valore con vantaggi competitivi sono sviluppate, strutturate e sostenute				
R2) vengono sviluppate e implementate strategie di accesso al mercato differenziate				
R3) da 4 a 6 centri di supporto multiservizi (Hub Design) sono stabiliti in ciascuno dei territori delle catene del valore selezionate				
R4) le capacità delle istituzioni locali dedicate alla promozione dell'artigianato e del design sono rinforzate				
R5) il patrimonio artigianale tunisino viene promosso attraverso campagne di comunicazione mirate				
Settore OCSE/DAC	321	Industry		
Sustainable Development Goal (SDG)	GOAL 8: Decent Work and Economic Growth			

## Tunisia

Titolo	Start up Tunisie / Start-up Tunisie		
AID	011317		

Ente esecutore	Comune di Fano / CEFA ONG		
Zona di intervento			

Béja; Bizerte; Jendouba

Data inizio e fine	02-2018	06-2022	Tipo di finanziamento	Dono - Ordinario
--------------------	---------	---------	-----------------------	------------------

Risorse programmate	1.302.193 €	Canale / Modalità di esecuzione AICS	Cooperazione Decentrata
---------------------	-------------	--------------------------------------	-------------------------

Obiettivi Specifici (OS), Risultati attestati (R) ed attività (A)	Canale OCSE/DAC	Bilaterale
---	-----------------	------------

OS) Creare opportunità lavorative per giovani e donne come motori di sviluppo sociale ed economico dei Governatorati di Jendouba, Béja e Bizerte (Nord-Ovest della Tunisia). In particolare, aumentare il numero di PMI sostenibili nella regione Kroumerie-Mogods gestite da donne e giovani nel campo dell'agricoltura, allevamento e trasformazione dei prodotti agroalimentari e servizi, sia tramite una crescita autoctona che tramite sinergie e collaborazioni con aziende marchigiane

R1) sostenuto il miglioramento, l'ampliamento e la commercializzazione di almeno 15 PMI del comparto agricolo, allevamento e trasformazione della regione Kroumerie-Mogods

R2) create almeno 15 nuove PMI del comparto agricolo, allevamento e trasformazione nella regione Koumerie-

R3) formati e alfabetizzati almeno 25 giovani e 20 donne delle Delegazioni di Tabarka, Ain Draham e Fernana per l'inserimento lavorativo nelle PMI dell'ESS

Settore OCSE/DAC	321	Industry
------------------	-----	----------

Sustainable Development Goal (SDG)	GOAL 10: Reduced Inequality; GOAL 8: Decent Work and Economic Growth
------------------------------------	--

## Tunisia

Titolo	<b>SELMA – SoutiEn à l’agriculture Locale, à la Micro-entreprise et à l’Autonomisation des femmes et des jeunes en Tunisie</b>	
AID	011904	

Ente esecutore	<b>ONG ARCS - Arci Culture Solidali</b>
Zona di intervento	

Ben Arous

Data inizio e fine	02-2020	10-2023	Tipo di finanziamento	Dono - Ordinario
--------------------	---------	---------	-----------------------	------------------

Risorse programmate	<b>1 348 000 €</b>	Canale / Modalità di esecuzione AICS	Bilaterale - OSC
---------------------	--------------------	--------------------------------------	------------------

Obiettivi Specifici (OS), Risultati attestati (R) ed attività (A)	Canale OCSE/DAC	Bilaterale
---	-----------------	------------

OS) supportare iniziative imprenditoriali innovative per donne e giovani attraverso un approccio integrato basato sulla promozione dell'agroecologia, delle pari opportunità e della sicurezza alimentare nell'ambito di una migliore pianificazione territoriale nei comuni del Governatorato di Ben Arous

R1) il Centro di formazione di Chebedda è in grado di agire come polo agro ecologico di eccellenza e come incubatore di micro-imprese in favore delle donne e dei giovani del governatorato di Ben Arous

A1.1) ristrutturazione del Centro di formazione di Chebedda e dotazione di attrezzature per lo svolgimento delle attività di formazione

A1.2) realizzazione di un polo di eccellenza agroecologico sperimentale

A1.3) accreditamento della struttura di Chebedda presso l'Agence de Vulgarisation et Formation Agricole (AVFA) come centro di formazione professionale in tecniche agro-ecologiche

R2) 480 donne e giovani sono in grado di avviare piccole imprese agro-ecologiche

A2.1) selezione e formazione tecnica di 480 beneficiari/e e study visit in Burkina Faso

A2.2) creazione di 10 micro-imprese e accompagnamento

A2.3) sessioni di sensibilizzazione per la promozione delle responsabilità condivise all'interno della famiglia

R3) i prodotti del Centro e delle microimprese sono valorizzati come prodotti agroecologici di qualità e diffusi sul territorio

A3.1) creazione del marchio e della "charte graphique" dei prodotti naturali di Chebedda

A3.2) marketing dei prodotti naturali a marchio "Chebedda" e creazione della rete di vendita

R4) creazione di un modello decentrato inclusivo e sostenibile di governance su produzione agricola e nutrizione (food policy)

A4.1) definizione del Programma d'azione per l'alimentazione e l'agricoltura sostenibile e per l'adattamento ai cambiamenti climatici a livello locale

A4.2) educazione alimentare e nutrizionale nelle scuole e orti scolastici

Settore OCSE/DAC	151	Government and Civil Society
------------------	-----	------------------------------

Sustainable Development Goal (SDG)	GOAL 15: Life on Land; GOAL 2: Zero Hunger; GOAL 8: Decent Work and Economic Growth
------------------------------------	---

## Tunisia

Titolo	<b>RESTART - Promouvoir le développement économique durable et inclusif par le soutien à l'entrepreneuriat juvénile en Tunisie</b>	
AID	011903	

Ente esecutore	<b>COSPE - Cooperazione per lo Sviluppo dei Paesi Emergenti</b>
Zona di intervento	

Gabès; Jendouba; Mahdia; Sidi Bouzid; Sousse

Data inizio e fine	10-2019	05-2023	Tipo di finanziamento	Dono - Ordinario
--------------------	---------	---------	-----------------------	------------------

Risorse programmate	<b>1 800 000 €</b>	Canale / Modalità di esecuzione AICS	Bilaterale - OSC
---------------------	--------------------	--------------------------------------	------------------

Obiettivi Specifici (OS), Risultati attestati (R) ed attività (A)	Canale OCSE/DAC	Bilaterale
---	-----------------	------------

OS) il progetto si propone di promuovere lo sviluppo economico sostenibile in Tunisia e il sostegno alla micro-imprenditoria e favorisce l'empowerment socio-economico dei giovani attraverso la creazione di almeno 50 imprese sociali ecosostenibili giovanili vocate alla valorizzazione e riqualificazione territoriale di 5 regioni della Tunisia (Jendouba, Sidi Bouzid, Gabès, Mahdia e Sousse)

R1) i giovani nelle regioni target consolidano / creano imprese sociali ed ecosostenibili volte a valorizzare e riqualificare il territorio

A1.1) formazione per generazione di idee imprenditoriali in settori innovativi legati alla riqualificazione ecologica e sociale dei territori

A1.2) formazione su creazione e gestione d'impresa sociali ecosostenibili

A1.3) selezione e finanziamento di 50 imprese sociali ecosostenibili

A1.4) accompagnamento e intermediazione finanziaria per 50 imprese sociali ecosostenibili

A1.5) training on the job e affiancamento di 50 imprese giovanili

R2) i sostenitori delle imprese pubbliche / private nelle regioni target, sviluppano e forniscono servizi adeguati per l'imprenditoria sociale ed ecosostenibile in Tunisia

A2.1) formazione per consulenti pubblici/privati d'impresa per lo sviluppo di servizi di accompagnamento adeguati all'imprenditoria sociale giovanile

A2.2) assistenza tecnica per lo sviluppo di servizi e prodotti finanziari rivolti all'imprenditoria sociale giovanile

A2.3) perfezionamento in Italia per giovani operatori di servizi di accompagnamento all'imprenditoria sociale giovanile

A2.4) attivazione di una piattaforma digitale, transnazionale e multilingue per l'innovazione e la riqualificazione territoriale

R3) l'empowerment dei giovani nelle regioni target è consolidato, garantendo sinergie tra imprese giovanili, associazioni, istituzioni e autorità locali

A3.1 Sviluppo di piani di valorizzazione e promozione territoriale coinvolgendo imprese e associazioni giovanili ed enti locali

A3.2 Design e co-creazione di prodotti e servizi innovativi per la valorizzazione e riqualificazione dei territori

A3.3 Ideazione e promozione di eventi locali e nazionali per la valorizzazione territoriale

Settore OCSE/DAC	250; 321; 430	Business & Other Services; Industry; Other Multisector
------------------	---------------	--

Sustainable  
Development Goal  
(SDG)

GOAL 11: Sustainable Cities and Communities; GOAL 4: Quality Education; GOAL 8: Decent Work and Economic Growth

## Tunisia

Titolo	<b>ProAgro - Appui au développement des microentreprises agroalimentaires durables et création d'opportunités d'emplois dans des zones défavorisées de la Tunisie</b>	
AID	011906	

Ente esecutore	<b>ICU – Istituto per la Cooperazione Universitaria</b>
----------------	---

Zona di intervento	Béja; Kasserine; Kebili; Kef; Mahdia; Sidi Bouzid
--------------------	---

Data inizio e fine	11-2019	12-2023	Tipo di finanziamento	Dono - Ordinario
--------------------	---------	---------	-----------------------	------------------

Risorse programmate	<b>1 800 000 €</b>	Canale / Modalità di esecuzione AICS	Bilaterale - OSC
---------------------	--------------------	--------------------------------------	------------------

Obiettivi Specifici (OS), Risultati attestati (R) ed attività (A)	Canale OCSE/DAC	Bilaterale
---	-----------------	------------

OS) il progetto si propone di contribuire a migliorare le condizioni di vita nelle zone rurali della Tunisia attraverso il rafforzamento delle microimprese del settore agroalimentare. Con il progetto, le microimprese delle filiere del latte, degli ortaggi, del dattero, delle erbe aromatiche e medicinali, dell'olivo, nei governatorati di Beja, Kasserine, Kebili, Le Kef, Mahdia e Sidi Bouzid avranno una migliore capacità di produzione, trasformazione e commercializzazione e saranno maggiormente integrate in forme associative e all'interno della loro filiera

R1) imprese create o rafforzate. 400 micro imprese agroalimentari nelle filiere di latte e derivati, olive da tavola e olii vegetali, colture orticole in serra, datteri e colture medicinali e aromatiche create o rafforzate nella loro capacità di produzione in termini di quantità, qualità, valore aggiunto e dimensione commerciale

A1.1) campagna di informazione sull'iniziativa nelle aree di progetto e raccolta e selezione delle candidature presentate dalle microimprese del settore agroalimentare, delle filiere di progetto, interessate a sviluppare un piano di miglioramento aziendale

A1.2) rafforzamento delle competenze tecniche e gestionali da parte di DAFNE, DiSTAS e E4Impact dei formatori di APIA che svolgeranno formazione e coaching alle microimprese

A1.3) rafforzamento delle capacità tecnico -amministrative e commerciali di 400 MI selezionate, costituzione di nuove forme associative o consolidamento delle esistenti ove utile a rafforzare le imprese

A1.4) gender profiling di 60 imprese pilota (10 per governatorato) selezionate e sviluppo di un programma di coaching volto all'integrazione delle donne in professioni non convenzionali, favorendo la diffusione di una cultura aziendale sensibile all'uguaglianza di genere in Tunisia

A1.5) accompagnamento delle microimprese e delle associazioni selezionate per l'accesso al credito o a incentivi statali per la realizzazione di investimenti che ne aumentino la capacità di produzione, creazione di valore aggiunto, accesso ai mercati e generazione di impiego

R2) Assistenza tecnico-commerciale. Avviata una rete imprese che svolgono servizi di assistenza tecnico-commerciale, a favore delle microimprese agroalimentari, per favorire la diffusione di prodotti e soluzioni innovative agendo da collegamento tra le imprese fornitrici dei fattori della produzione e le imprese agroalimentari

A2.1) selezione di 85 giovani laureati (5per ogni filiera rilevante nei 6 governatorati) e formazione teorico-pratica sulle principali tecnologie innovative del settore agroalimentare nella filiera di competenza di ciascuno

A2.2) coaching personalizzato per i 34 giovani che hanno superato la fase I per valutazione e accompagnamento all'elaborazione della propria idea di business

A2.3) realizzazione programma di tirocini nelle imprese italiane e tunisine e supporto finanziario alla creazione di 17 start up (1 per ogni filiera rilevante nei 6 governatorati) da parte dei/delle giovani formati/e

R3) Rete commerciale italo-tunisina. Aperte nuove opportunità di commercializzazione degli input, dei macchinari e delle tecnologie italiane per il settore agroalimentare verso la Tunisia e dei prodotti agroalimentari tunisini verso l'Italia

A3.1) supporto alle MI e AMI nell'elaborazione e realizzazione di un piano di promozione dei propri prodotti e accesso al mercato italiano  
 A3.2) partecipazione a fiere per la promozione dei prodotti agroalimentari in Italia e al salone dell'agricoltura SIAT e dell'imprenditoria Riyeda in Tunisia da parte di MI e AMI tunisine e APIA  
 A3.3) organizzazione di visite da parte di delegazioni di imprese italiane e di rappresentanti di gruppi di imprese italiane per la commercializzazione degli inputs, dei macchinari e delle tecnologie italiane per il settore agro-alimentare verso la Tunisia e dei prodotti agroalimentari delle filiere di progetto verso l'Italia

Settore OCSE/DAC

321

Industry

Sustainable  
 Development Goal  
 (SDG)

GOAL 12: Responsible Consumption and Production; GOAL 2: Zero Hunger; GOAL 8: Decent Work and Economic Growth

## Tunisia

Titolo	<b>"Contributo al fondo fiduciario della Banca Mondiale per il programma di assistenza allo sviluppo del settore energia (Energy Sector Management Assistance Programme ESMAP)"</b> <b>(ex: Studio esecutivo per l'interconnessione elettrica Italia-Tunisia - ELMED)</b>	
AID		

Ente esecutore	<b>Banca Mondiale (BM)</b>
Zona di intervento	

(Tutto il territorio nazionale - TUN); Ariana; Béja; Ben Arous; Bizerte; Gabès; Gafsa; Jendouba; Kairouan; Kasserine; Kebili; Kef; Mahdia; Manouba; Medenine; Monastir; Nabeul; Sfax; Sidi Bouzid; Siliana; Sousse; Tataouine; Tozeur; Tunis; Zaghuan

Data inizio e fine	10-2017		Tipo di finanziamento	Dono - Ordinario
Risorse programmate	<b>5 000 000 €</b>		Canale / Modalità di esecuzione AICS	Multilaterale
Obiettivi Specifici (OS), Risultati attestati (R) ed attività (A)			Canale OCSE/DAC	Multilaterale

Il finanziamento globale messo a disposizione dalla Banca Mondiale (BM) è di 12,50 milioni di dollari, di cui 5 milioni a valere su un contributo dell'AICS al Programma ESMAP (Energy Sector Management Assistance Program) gestito dalla Banca Mondiale. Il contributo AICS è dedicato al finanziamento a dono degli studi di fattibilità per la realizzazione di un'interconnessione elettrica Italia-Tunisia tramite l'installazione di un cavo sottomarino.

L'interconnessione ELMED è stata progettata per collegare i mercati dell'elettricità di Tunisia e Italia e consentire alla società tunisina di elettricità e gas (STEG) di soddisfare alcune delle principali esigenze di investimento in Tunisia.

Al fine di svolgere le attività di sviluppo prioritarie del progetto, la Cooperazione italiana ha concesso una sovvenzione di 5 milioni di euro al fondo fiduciario ESMAP. Allo stesso tempo, un'altra sovvenzione è stata fornita dal Global Infrastructure Facility (GIF) è stata assegnata alla Tunisia. Lo scopo di questi fondi, gestiti dalla Banca Mondiale, è sostenere le azioni necessarie per la transizione energetica, la condivisione di dati e informazioni per definire criteri e metodi di intervento comuni nel settore, identificare tariffe energetiche adeguate, promuovere l'accesso universale all'elettricità, definire le modalità ecologiche e rispettose della salute per l'uso domestico dell'energia e promuovere opzioni energetiche sostenibili.

Settore OCSE/DAC	230; 231; 232	Energy; Energy generation, renewable sources; Energy Policy
------------------	---------------	---

Sustainable Development Goal (SDG)	GOAL 7: Affordable and Clean Energy
------------------------------------	-------------------------------------

## Tunisia

Titolo	<b>Programma di sostegno al settore privato e all'inclusione finanziaria in Tunisia nei settori dell'agricoltura e dell'economia sociale e solidale (PRASOC)</b>			
AID	011678			
Ente esecutore	<b>Banca Centrale Tunisina (BCT)</b>			
Zona di intervento	(Tutto il territorio nazionale); Ariana; Béja; Ben Arous; Bizerte; Gabès; Gafsa; Jendouba; Kairouan; Kasserine; Kebili; Kef; Mahdia; Manouba; Medenine; Monastir; Nabeul; Sfax; Sidi Bouzid; Siliana; Sousse; Tataouine; Tozeur; Tunis; Zaghouan			
Data inizio e fine	09-2020	09-2025	Tipo di finanziamento	Credito di aiuto - Ordinario
Risorse programmate	<b>50 000 000 €</b>		Canale / Modalità di esecuzione AICS	Bilaterale - Credito di Aiuto
Obiettivi Specifici (OS), Risultati attestati (R) ed attività (A)			Canale OCSE/DAC	Bilaterale
<p>OS) contribuire a migliorare il reddito delle fasce più vulnerabili della popolazione, soprattutto nelle zone rurali, e a creare nuovi posti di lavoro, soprattutto per i giovani e le donne, facilitando gli investimenti nell'agricoltura e nell'economia sociale e solidale.</p> <p>R1) i giovani agricoltori e le donne agricoltrici hanno accesso a prodotti finanziari dedicati e possono effettuare investimenti che aumentano la produzione, migliorano la qualità dei prodotti e facilitano la trasformazione, la conservazione e la commercializzazione;</p> <p>R2) gli imprenditori con progetti di economia sociale e solidale hanno accesso a prodotti finanziari adeguati, nonché a incentivi adeguati e creano nuovi posti di lavoro.</p>				
Settore OCSE/DAC	160; 240; 311; 321	Agriculture; Banking & Financial Services; Industry ; Other Social Infrastructure & Services		
Sustainable Development Goal (SDG)	GOAL 10: Reduced Inequality; GOAL 8: Decent Work and Economic Growth			

## Tunisia

Titolo

AID 011678

**Programma di sostegno al settore privato e all'inclusione finanziaria in Tunisia nei settori dell'agricoltura e dell'economia sociale e solidale (PRASOC)**



Ente esecutore

**Banca Centrale Tunisina (BCT)**

Zona di intervento

(Tutto il territorio nazionale); Ariana; Béja; Ben Arous; Bizerte; Gabès; Gafsa; Jendouba; Kairouan; Kasserine; Kebili; Kef; Mahdia; Manouba; Medenine; Monastir; Nabeul; Sfax; Sidi Bouzid; Siliana; Sousse; Tataouine; Tozeur; Tunis; Zaghouan

Data inizio e fine

09-2020

09-2025

Tipo di finanziamento

Dono - Ordinario

Risorse programmate

**7 000 000 €**

Canale / Modalità di esecuzione AICS

Bilaterale - ex art.7 L.125/2014

Obiettivi Specifici (OS), Risultati attestati (R) ed attività (A)

Canale OCSE/DAC

Bilaterale

OS) contribuire a migliorare il reddito delle fasce più vulnerabili della popolazione, soprattutto nelle zone rurali, e a creare nuovi posti di lavoro, soprattutto per i giovani e le donne, facilitando gli investimenti nell'agricoltura e nell'economia sociale e solidale

R1) i giovani agricoltori e le donne agricoltrici hanno accesso a prodotti finanziari dedicati e possono effettuare investimenti che aumentano la produzione, migliorano la qualità dei prodotti e facilitano la trasformazione, la conservazione e la commercializzazione

R2) gli imprenditori con progetti di economia sociale e solidale hanno accesso a prodotti finanziari adeguati, nonché a incentivi adeguati e creano nuovi posti di lavoro

Settore OCSE/DAC

160; 240; 311; 321

Agriculture; Banking & Financial Services; Industry ; Other Social Infrastructure & Services

Sustainable Development Goal (SDG)

GOAL 8: Decent Work and Economic Growth

## Tunisia

Titolo	<b>Programma di cooperazione tecnica per la protezione dell'ambiente</b>			
AID	009433			
Ente esecutore	<b>Ministero dell'Economia e della Pianificazione (MEP)</b>			
Zona di intervento	(Tutto il territorio nazionale - TUN); Ariana; Béja; Ben Arous; Bizerte; Gabès; Gafsa; Jendouba; Kairouan; Kasserine; Kebili; Kef; Mahdia; Manouba; Medenine; Monastir; Nabeul; Sfax; Sidi Bouzid; Siliana; Sousse; Tataouine; Tozeur; Tunis; Zaghuan			
Data inizio e fine	09-2016	12-2025	Tipo di finanziamento	Dono - Ordinario
Risorse programmate	<b>3 000 000 €</b>		Canale / Modalità di esecuzione AICS	Bilaterale - ex art.7 L.125/2014
Obiettivi Specifici (OS), Risultati attestati (R) ed attività (A)			Canale OCSE/DAC	Bilaterale
OS1) rafforzamento delle azioni di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico OS2) rafforzamento delle azioni di salvaguardia del Mediterraneo				
Il programma comprende 4 progetti (3 in corso e 1 in preparazione):				
- progetto "Risorse fitogenetiche tunisine meglio conservate e valorizzate" a beneficio della Banca Nazionale del Gene (BNG)				
- azione pilota per l'analisi integrata di un problema di erosione costiera per l'Agence de Protection et d'Aménagement du Littoral (APAL)				
- progetto "Sistema di controllo delle operazioni di smaltimento dei rifiuti in mare" per l'Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (ANPE)				
- progetto "Reinforced Tunisian Early Warning System" a beneficio dell'Istituto Nazionale di Meteorologia (INM)				
Settore OCSE/DAC	410	General Environment Protection		
Sustainable Development Goal (SDG)	GOAL 14: Life Below Water; GOAL 15: Life on Land			

## Tunisia

Titolo

**Programma di cooperazione tecnica per il sostegno al settore privato**



AID 009425

Ente esecutore

**Ministero dell'Economia e della Pianificazione (MEP)**

Zona di intervento

(Tutto il territorio nazionale - TUN); Ariana; Béja; Ben Arous; Bizerte; Gabès; Gafsa; Jendouba; Kairouan; Kasserine; Kebili; Kef; Mahdia; Manouba; Medenine; Monastir; Nabeul; Sfax; Sidi Bouzid; Siliana; Sousse; Tataouine; Tozeur; Tunis; Zaghuan

Data inizio e fine

01-2014

12-2025

Tipo di finanziamento

Dono - Ordinario

Risorse programmate

**3.000.000 €**

Canale / Modalità di  
esecuzione AICS

Bilaterale - ex art.7 L.125/2014

Obiettivi Specifici (OS), Risultati attestati (R) ed attività (A)

Canale OCSE/DAC

Bilaterale

OS1) rafforzamento del partenariato istituzionale

OS2) miglioramento delle condizioni per l'imprenditoria giovanile e femminile nelle regioni di sviluppo prioritario

OS3) rafforzamento della competitività delle PMI esistenti

OS4) miglioramento delle condizioni per la creazione di start-up in settori innovativi

Il programma comprende 4 progetti, di cui:

- uno completato nel 2016 (con il Ministero del Commercio)

- uno completato nel 2020 (con il Ministero dell'Industria - DGIIT)

- uno completato nel 2020 ma non ancora chiuso (con il Ministero dell'Industria - DGPPME)

- uno in corso (con l'Ufficio Nazionale dell'Artigianato)

Settore OCSE/DAC

250; 321

Business & Other Services; Industry

Sustainable  
Development Goal  
(SDG)

GOAL 8: Decent Work and Economic Growth

## Tunisia

Titolo **Linea di credito da 73 milioni a favore delle Piccole e Medie Imprese tunisine**

AID **009597**



Ente esecutore

**Banca Centrale della Tunisia (BCT)**

Zona di intervento

(Tutto il territorio nazionale); Ariana; Béja; Ben Arous; Bizerte; Gabès; Gafsa; Jendouba; Kairouan; Kasserine; Kebili; Kef; Mahdia; Manouba; Medenine; Monastir; Nabeul; Sfax; Sidi Bouzid; Siliana; Sousse; Tataouine; Tozeur; Tunis; Zaghouan

Data inizio e fine

05-2013

12-2028

Tipo di finanziamento

Credito di aiuto - Ordinario

Risorse programmate

**73 000 000 €**

Canale / Modalità di  
esecuzione AICS

Bilaterale - Credito di Aiuto

Obiettivi Specifici (OS), Risultati attestati (R) ed attività (A)

Canale OCSE/DAC

Bilaterale

OS) contribuire alla promozione dell'investimento privato e alla salvaguardia dell'apparato di produzione esistente

R1) ammodernamento tecnico delle PMI esistenti e creazione di nuove PMI

R2) stabilizzazione finanziaria delle PMI esistenti

Quest'iniziativa, attualmente in corso di realizzazione, si inserisce in un quadro di lunghe e consolidate relazioni tra Italia e Tunisia, soprattutto in ambito economico. L'attuale linea di credito è stata preceduta da 7 iniziative analoghe nel corso degli anni. Dal 1988 la cooperazione italiana ha finanziato 8 linee di credito per lo sviluppo delle PMI con un finanziamento complessivo di oltre 300 milioni di euro. Questi strumenti hanno contribuito a finanziare oltre 500 operazioni e creare circa 10.000 posti di lavoro.

L'attuale linea di credito è stata approvata nel 2011 ed è dedicata al sostegno dello sviluppo delle PMI tunisine attraverso la concessione di crediti agevolati ad un tasso del 4,5% (inferiore rispetto alle condizioni normalmente praticate dal mercato tunisino del credito) per l'acquisto di beni strumentali e macchinari di origine italiana.

Settore OCSE/DAC

321

Industry

Sustainable  
Development Goal  
(SDG)

GOAL 8: Decent Work and Economic Growth

## Tunisia

Titolo	<b>Model Farm del latte in Tunisia</b>		
AID	<b>011972</b>		<b>LA ROMANA FARINE</b>
Ente esecutore	<b>Romana Farine S.r.l</b>		
Zona di intervento			

Béja; Bizerte; Gabès; Gafsa; Jendouba; Kef; Mahdia; Monastir; Sidi Bouzid

Data inizio e fine	11-2019	11-2022	Tipo di finanziamento	Dono - Ordinario
Risorse programmate	<b>190 000 €</b>		Canale / Modalità di esecuzione AICS	Bilaterale - Settore Profit
Obiettivi Specifici (OS), Risultati attestati (R) ed attività (A)			Canale OCSE/DAC	Bilaterale

OS) il progetto, partendo dall'introduzione di nuove formule di alimentazione animale che sfruttano le tipicità locali, passando poi dal benessere dell'animale e dall'adozione di buone pratiche di gestione della stalla, si prefigge di apportare un miglioramento delle quantità e della qualità della produzione lattiero-casearia derivante dagli allevamenti di bovini e ovini

R1) oltre 60 allevatori e almeno 3 SMSA/GDA (raggruppamenti di agricoltori/allevatori) beneficeranno direttamente nei 2 anni dell'adozione di nuove tecniche di efficientamento della filiera e apprenderanno a gestire in modo corretto e sostenibile le stalle

R2) grazie all'introduzione del Model Farm del latte, sarà aumentata la produttività della filiera, in termini di qualità e quantità del latte e i suoi derivati nell'area target

R3) l'incremento della qualità del latte ne garantirà la commercializzazione, evitando sprechi e garantendo una fonte di reddito per i produttori

R4) grazie alla commercializzazione costante e assicurata del latte, i produttori potranno accrescere i loro redditi e reinvestire parte degli introiti per il miglioramento delle stalle

R5) il raggiungimento di livelli di quantità e qualità di latte adeguati garantiranno una fornitura costante per il consumatore finale, che potrà beneficiare di un prodotto locale con il giusto valore nutritivo

R6) l'efficientamento della filiera e l'aumento della produzione genererà nuovi posti di lavoro nel settore agricolo

R7) l'adozione del Model Farm proposto accrescerà la sostenibilità della filiera, impattando soprattutto sulla fertilità degli animali (mercato potenziale rappresentato da circa 400.000 capi ovini e bovini in lattazione)

R8) il trasferimento e la diffusione di tecnologie e modelli innovativi ed efficienti tra gli agricoltori/allevatori locali contribuirà ad accrescere il livello di competenza generale nella gestione della stalla, a beneficio di tutto il sistema

Settore OCSE/DAC	311	Agricoltura
------------------	-----	-------------

Sustainable Development Goal (SDG)	GOAL 2: Zero Hunger
------------------------------------	---------------------

## Tunisia

Titolo	<b>JASMIN/ Jeunesse Active pour une Societe capable de promouvoir l'Employabilite et l'Inclusion</b>	
AID	011417	

Ente esecutore	<b>OVERSEAS Ong</b>
Zona di intervento	

Bizerte; Jendouba; Kairouan; Manouba; Medenine

Data inizio e fine	05-2018	05-2022	Tipo di finanziamento	Dono - Ordinario
Risorse programmate	<b>1 619 976 €</b>		Canale / Modalità di esecuzione AICS	Bilaterale - OSC
Obiettivi Specifici (OS), Risultati attestati (R) ed attività (A)			Canale OCSE/DAC	Bilaterale

OS) l'iniziativa vuole contribuire allo sviluppo di una società aperta ed inclusiva che favorisca la crescita sostenibile, la pace e l'inclusione dei giovani attraverso il rafforzamento del capitale sociale e lo sviluppo di processi territoriali innovativi, attraverso la promozione dell'inclusione sociale dei giovani tunisini ed il loro inserimento lavorativo attraverso attività educative, lo sviluppo socio-economico, l'auto-imprenditorialità, la prevenzione dei processi di marginalizzazione e di radicalismo nei Governatorati di Bizerte, Jendouba, Manouba, Kairouan e Medenine

R1) il fenomeno della marginalizzazione e del radicalismo dei giovani in Tunisia e in Italia è studiato, la sua percezione tra i giovani analizzata e strumenti metodologici e di azione sono applicati e disseminati

A1.1) creazione di un comitato di pilotaggio scientifico-operativo con funzioni di coordinamento nazionale, M&E, capitalizzazione e divulgazione delle attività territoriali

A1.2) programma di formazione continua dell'equipe di progetto e di rafforzamento dei partner nella prevenzione del radicalismo

A1.3) realizzazione di Works-café periodici per lo sviluppo e la diffusione di riflessioni scientifiche e operative sulla prevenzione della radicalizzazione dei giovani

A1.4) realizzazione di due ricerche scientifiche e di terreno sul fenomeno della radicalizzazione dei giovani in Tunisia e in Italia

R2) 70 associazioni locali e 250 operatori socio-educativi sono rafforzati nella loro capacità di coinvolgere i giovani e le loro famiglie in percorsi comunitari e personalizzati di prevenzione e lotta contro marginalità e radicalismo

A2.1) formazioni teoriche e tecniche degli operatori socio-educativi per intervenire sulle cause del disagio e della radicalizzazione e per un accompagnamento inclusivo e innovativo dei giovani toccati dal fenomeno e delle loro famiglie

A2.2) rafforzamento delle capacità della società civile nel montaggio e gestione di progetti innovativi di lotta contro la radicalizzazione

A2.3) realizzazione di azioni educative pilota e partecipate per i giovani dei Governatorati implicati

A2.4) Finanziamento e sostegno per la realizzazione di microprogetti locali di prevenzione della radicalizzazione dei giovani e promozione di una società inclusiva

R3) le strutture di appoggio all'auto imprenditorialità, pubbliche, private e associative, sono messe in rete per sviluppare e promuovere strumenti innovativi e pertinenti di accompagnamento ai giovani imprenditori

A3.1) organizzazione di tavoli di lavoro regionali per il coordinamento, il monitoraggio delle esigenze del mercato del lavoro e lo sviluppo partecipato di tecniche di accompagnamento efficaci

A3.2) formazione di formatori per coaching motivazionale all'auto imprenditorialità, alla generazione di idee e all'incremento dell'employability

A3.3) campagne di sensibilizzazione dei giovani all'auto attivazione e avvicinamento ai servizi esistenti di accompagnamento all'inserimento lavorativo e all'imprenditorialità

R4) 1000 giovani tra I 18 e I 35 anni sono stimolati all'auto-attivazione e almeno 100 posti di lavoro sono originati tramite finanziamenti individuali o a forme cooperative

A4.1) workshop motivazionali di auto attivazione, imprenditorialità e analisi partecipativa del mercato a livello regionale e nazionale

A4.2) alfabetizzazione funzionale legata alle attività da promuovere e sviluppare

A4.3) formazioni tecniche su prodotti territoriali o servizi specifici, individuali o di gruppo, in forma didattica o sotto forma di borse lavoro

A4.4) formazioni in gestione amministrativa, logistica, vendita e marketing, sviluppo tecnologico, servizi,ESS, utilizzazione razionale delle risorse, forme di raggruppamento formale

A4.5) selezione, finanziamento, accompagnamento dalla fase di ideazione alla post-creazione e monitoraggio di start-up, micro-imprese e raggruppamenti cooperativi guidati da giovani

Settore OCSE/DAC	160	Other Social Infrastructures and Services
Sustainable Development Goal (SDG)	GOAL 10: Reduced Inequality; GOAL 16: Peace and Justice Strong Institutions; GOAL 8: Decent Work and Economic Growth	

## Tunisia

Titolo	<b>Sostegno allo sviluppo sostenibile nel settore dell'agricoltura e della pesca artigianale in Tunisia / Appui au Développement durable dans le secteur de l'Agriculture et de la Pêche artisanale en Tunisie (ADAPT)</b>			
AID	012304			
Ente esecutore	<b>Cooperazione Italiana (AICS) &amp; Programma Alimentare Mondiale (PAM)</b>			
Zona di intervento	(Tutto il territorio nazionale); Ariana; Béja; Ben Arous; Bizerte; Gabès; Gafsa; Jendouba; Kairouan; Kasserine; Kebili; Kef; Mahdia; Manouba; Medenine; Monastir; Nabeul; Sfax; Sidi Bouzid; Siliana; Sousse; Tataouine; Tozeur; Tunis; Zaghouan			
Data inizio e fine	12-2020	10-2028	Tipo di finanziamento	Dono - UE
Risorse programmate	<b>44.400.000 €</b>		Canale / Modalità di esecuzione AICS	Cooperazione Delegata
Obiettivi Specifici (OS), Risultati attestati (R) ed attività (A)	Canale OCSE/DAC		Bilaterale	
OS) tutti gli attori della catena del valore associati ai sistemi di produzione più ecologici e sostenibili beneficiano di miglioramenti economici, tecnici, sociali e ambientali				
R1) gli operatori (PMI, EAF, SMSA, ecc.) che soddisfano i criteri dei sistemi di produzione ecologici e sostenibili hanno rafforzato la loro capacità di autofinanziamento per mobilitare investimenti privati a sostegno della loro crescita				
R2) gli operatori del settore agricolo privato (SMSA/SMSP/cooperative/PMI) rafforzano la loro capacità di fornire servizi ai loro soci/clienti in modo sostenibile dal punto di vista economico, sociale e ambientale, utilizzando anche opportunità di partenariato pubblico-privato				
R3) gli operatori (PMI, EAF, SMSA, ecc.) stanno diversificando i loro mercati fornendo alimenti locali alle mense scolastiche				
R4) gli operatori (PMI, EAF, SMSA, associazioni, ecc.) sono seguiti, collegati in rete e informati dei risultati della ricerca e hanno libero accesso a tutti i sistemi di supporto				
Settore OCSE/DAC	240; 311; 321	Agriculture		
Sustainable Development Goal (SDG)	GOAL 12: Responsible Consumption and Production; GOAL 14: Life Below Water; GOAL 5: Gender Equality; GOAL 8: Decent Work and Economic Growth			

## Tunisia

Titolo	Sostegno allo sviluppo sostenibile nel settore dell'agricoltura e della pesca artigianale in Tunisia / Appui au Développement durable dans le secteur de l'Agriculture et de la Pêche artisanale en Tunisie (ADAPT) - CEREALS	
AID		

Ente esecutore	Cooperazione Italiana (AICS) & Programma Alimentare Mondiale (PAM)
----------------	--

Zona di intervento	(Tutto il territorio nazionale - TUN)
--------------------	---------------------------------------

Data inizio e fine	12-2022	12-2027	Tipo di finanziamento	Dono
--------------------	---------	---------	-----------------------	------

Risorse programmate	24 800 000 €	Canale / Modalità di esecuzione AICS	Cooperazione Delegata
---------------------	--------------	--------------------------------------	-----------------------

Obiettivi Specifici (OS), Risultati attestati (R) ed attività (A)	Canale OCSE/DAC	
---	-----------------	--

OG) migliorare la sicurezza e la sovranità alimentare della Tunisia

OS) aumentare il potenziale di produzione sostenibile, inclusiva e resiliente dei sistemi cerealicoli

R1) gli/le agricoltori/trici che si sono impegnati/e a produrre cereali sostenibili e resilienti attraverso crediti con raccoglitori di cereali autorizzati e/o altri fornitori di input e servizi hanno ricevuto un sostegno finanziario diretto per ridurre i costi di produzione e/o effettuare investimenti in una produzione cerealicola sostenibile e resiliente  
R2) le innovazioni tecniche, digitali e organizzative hanno contribuito alla sostenibilità sociale, ambientale ed economica dell'intera tipologia di aziende agricole a base di cereali  
R3) un modello di consumo e produzione di cereali sostenibile è promosso attraverso il sostegno al programma nazionale di alimentazione scolastica

Settore OCSE/DAC	311	Agricoltura
------------------	-----	-------------

Sustainable Development Goal (SDG)	GOAL 12: Responsible Consumption and Production; GOAL 2: Zero Hunger
------------------------------------	--

## Tunisia

Titolo	<b>Barberina in Tunisia - Sviluppo dell'allevamento ovino come azione di resilienza delle giovani generazioni di Sidi Bouzid per contrastare la povertà e la migrazione</b>			
AID	011421			
Ente esecutore	TAMAT Ong			
Zona di intervento	Sidi Bouzid			
Data inizio e fine	07-2018	02-2023	Tipo di finanziamento	Dono - Ordinario
Risorse programmate	1 799 947 €		Canale / Modalità di esecuzione AICS	Bilaterale - OSC
Obiettivi Specifici (OS), Risultati attestati (R) ed attività (A)	Canale OCSE/DAC		Bilaterale	
<p>OS) sostenere il miglioramento delle condizioni socioeconomiche di giovani e donne del Governatorato di Sidi-Bouzid, contrastando al contempo la disoccupazione e la conseguente migrazione verso l'Europa, attraverso la razionalizzazione dell'allevamento di agnelli di qualità della razza Berberina e lo sviluppo della filiera corta</p> <p>R1) livelli occupazionali migliorati, ed emigrazione ridotta, attraverso il supporto all'auto-imprenditorialità dei giovani nel campo dell'allevamento della razza ovina tipica "Berberina"</p> <p>A1.1) start-up di allevamenti ovini di razza berberina (fornitura di ovini selezionati, vaccinazioni, etc.)</p> <p>A1.2) formazione tecnica e imprenditoriale degli allevatori</p> <p>A1.3) incontri "Imprenditorialità Donna" per aumentare la partecipazione femminile ai processi di sviluppo economico sostenibile e tè comunitari per affrontare in modo aperto e creativo le problematiche sul lavoro, di conciliazione lavoro/famiglia, etc.</p> <p>A1.4) follow-up degli allevamenti: selezione degli animali, ingrasso, controlli igienico-sanitari e miglioramento dei cotici erbosi naturali e artificiali</p> <p>R2) filiera ovina della razza "Berberina" razionalizzata</p> <p>A2.1) realizzazione e avvio di un centro strutturato in diversi settori: ingrasso, centro genetico, mangimificio</p> <p>A2.2) realizzazione e avvio di un mattatoio tipo Halal per ovini presso Sidi-Bouzid con celle frigo e un laboratorio di porzionatura e spolpo delle carcasse</p> <p>A2.3) avvio delle analisi e controlli qualitativi e sanitari</p> <p>A2.4) Formazione tecnica e imprenditoriale dei responsabili di: mattatoio, ingrasso, centro genetico e mangimificio e peer-to-peer con la controparte</p> <p>R3) qualità del prodotto, filiera corta e sostenibilità economica promosse</p> <p>A3.1) creazione di un Groupement de travail pour le Développement Agricole (GDA) di allevatori di razza Berberina</p> <p>A3.2) registrazione di una AOC per la Berberina</p> <p>A3.3) attività di marketing consortile</p> <p>R4) informazione e sensibilizzazione su "migrazione e sviluppo", in Tunisia e in Italia, realizzate</p> <p>A4.1) blog e cortometraggio di progetto</p> <p>A4.2) in Tunisia: una Fiera rurale e due incontri sulle potenzialità del settore ovino e del suo indotto, con la partecipazione di imprenditori italiani</p> <p>A4.3) in Italia: Campagna di informazione su "migrazione e sviluppo" con la diaspora tunisina e imprenditori italiani interessati all' internazionalizzazione</p>				
Settore OCSE/DAC	311	Agriculture		

Sustainable  
Development Goal  
(SDG)

GOAL 10: Reduced Inequality; GOAL 2: Zero Hunger; GOAL 8: Decent Work and Economic Growth

## Tunisia

Titolo **Lotta alla povertà attraverso la valorizzazione della filiera dell'allevamento nel Governatorato di Tataouine**

AID 010205/01/6



Ente esecutore **Office de Développement du Sud (ODS)**

Zona di intervento

Tataouine

Data inizio e fine 05-2016 12-2023 Tipo di finanziamento Dono - Ordinario

Risorse programmate **1.268.480 €** Canale / Modalità di esecuzione AICS Bilaterale - ex art.7 L.125/2014

Obiettivi Specifici (OS), Risultati attestati (R) ed attività (A) Canale OCSE/DAC Bilaterale

OS) contribuire al miglioramento delle condizioni di vita nel Governatorato di Tataouine, in particolare la riduzione della povertà e del tasso di disoccupazione della popolazione rurale nell'area di intervento attraverso la creazione di impiego nel settore dell'allevamento e dell'agro-alimentare

R1) costruzione di un macello moderno. Le condizioni generali dell'allevamento transumante tradizionale (alimentazione, igiene, salute e selezione) sono migliorate

R2) programma di rafforzamento delle greggi. Un sistema di ingrasso degli agnelli è sviluppato e la produzione regionale di carne rossa è incrementata

R3) sostegno agli allevatori per l'ingrasso degli agnelli. Un impianto di macellazione per la produzione e distribuzione sul mercato locale e nazionale di carni rosse di qualità è messo in funzione con un potenziale produttivo di circa 1500 piccoli ruminanti e 400 grandi ruminanti al mese

R4) creazione di una Société Mutuelle des Services Agricoles (SMSA). Le condizioni generali (alimentazione, igiene, salute e selezione) dell'allevamento caprino semi-intensivo praticato dagli agricoltori/allevatori presso i perimetri irrigui sono migliorate

R5) programma di allevamento di capre di razza lattiera e produzione di formaggio. Un sistema per la raccolta, trasformazione e distribuzione del latte non pastorizzato per la produzione di latte alimentare, formaggi ed altri derivati è sviluppato in condizioni controllate

Settore OCSE/DAC 311 Agriculture; Other multisector aid

Sustainable Development Goal (SDG) GOAL 1: No Poverty

## Tunisia

Titolo	<b>Programma di sviluppo rurale integrato nelle delegazioni di Hazoua e Tamerza (Governatorato di Tozeur)</b>			
AID	010744			
Ente esecutore	<b>Commissariat Régional de Développement Agricole (CRDA) - Tozeur</b>			
Zona di intervento	Tozeur			
Data inizio e fine	01-2020	01-2025	Tipo di finanziamento	Dono - Ordinario
Risorse programmate	<b>4 863 010 €</b>		Canale / Modalità di esecuzione AICS	Bilaterale - ex art.7 L.125/2014
Obiettivi Specifici (OS), Risultati attestati (R) ed attività (A)	Canale OCSE/DAC		Bilaterale	
<p>OS) produzione agricola intensificata e diversificata nei 18 perimetri irrigui delle delegazioni di Hazoua e Tamerza (governatorato di Tozeur)</p> <p>R1) rafforzamento dello sviluppo locale partecipativo A1) formazione dei leader dei GDA e delle associazioni di produttori in pianificazione, gestione dei sistemi d'irrigazione e comunicazione; creazione di piani di sviluppo per la gestione dell'acqua e per il miglioramento produttivo dei perimetri irrigui, tutto tramite approccio partecipativo</p> <p>R2) protezione dall'insabbiamento dei perimetri irrigui A2) protezione dei perimetri irrigui tramite fissaggio meccanico e biologico; piantagione di frangivento; installazione di coperture per la protezione dei perimetri irrigui; rafforzamento di due vivai forestali e fruttiferi e creazione di una branca di frutticoltura</p> <p>R3) aumento della produzione dei perimetri irrigui A3) rafforzamento delle infrastrutture idrauliche e dell'assistenza tecnica alla produzione agricola; miglioramento della gestione delle acque di scarico; prove dimostrative del controllo di parassiti di palma da dattero e delle tecniche di produzione nelle oasi</p> <p>R4) diversificazione delle fonti di reddito della famiglia rurale A4) preparazione di un lotto per la dimostrazione della produzione di foraggi e installazione di un sistema di utilizzo dell'acqua di drenaggio per l'irrigazione; rafforzamento delle associazioni di allevatori</p>				
Settore OCSE/DAC	410	General Environment Protection; Other multisector aid		
Sustainable Development Goal (SDG)	GOAL 1: No Poverty; GOAL 15: Life on Land			

## Tunisia

Titolo	<b>RINOVA - Risanamento ambientale, nuova occupazione e valorizzazione del territorio a Tataouine</b>	
AID	012314	

Ente esecutore	<b>Comune di Nuoro &amp; ARCS ONG</b>
Zona di intervento	

Tataouine

Data inizio e fine	12-2021	11-2024	Tipo di finanziamento	Dono - Ordinario
--------------------	---------	---------	-----------------------	------------------

Risorse programmate	<b>1 400 000 €</b>	Canale / Modalità di esecuzione AICS	Cooperazione Decentrata
---------------------	--------------------	--------------------------------------	-------------------------

Obiettivi Specifici (OS), Risultati attestati (R) ed attività (A)	Canale OCSE/DAC	Bilaterale
---	-----------------	------------

OS1) rafforzare la governance in materia di gestione dei rifiuti e delle acque reflue a Tataouine  
OS2) rafforzare le capacità di promozione di forme inclusive e sostenibili di gestione del territorio, basate sulla creazione di reddito e impiego tramite il marketing territoriale

R1.1) migliorata la gestione delle acque reflue, dei fanghi da depurazione e I servizi di gestione dei rifiuti urbani nell'area urbana di Tataouine

A1.1.1) azioni per il miglioramento tecnico delle condizioni di utilizzo delle acque reflue da depurazione della stazione STEP di Tataouine

A1.1.2) azioni per il miglioramento tecnico delle condizioni di utilizzo dei fanghi da depurazione della stazione STEP di Tataouine

A1.1.3) azioni per la governance della raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani

R1.2) create partnership tra istituzioni e microimprese per la gestione dei reflui, dei fanghi e dei rifiuti

A1.2.1) creazione di dieci imprese agricole di giovani sui terreni del CRDA

A1.2.2) creazione di cinque imprese di compostaggio

A1.2.3) rafforzamento della SMSA Al Inma

R2.1) migliorate le capacità delle istituzioni nel promuovere il territorio attraverso le sue produzioni tipiche e il turismo (marketing territoriale)

A2.1.1) educazione all'ambiente e alla valorizzazione del territorio

A2.1.2) azioni per l'integrazione tra imprese create e i circuiti TATAOUI e FTADD

A2.1.3) azioni per il rafforzamento delle capacità degli attori locali pubblici e privati nella valorizzazione delle risorse del territorio

OUTPUT: Una rete di irrigazione esistente: 30 ha di terreno irrigati per usi produttivi. Aumento dal 3 al 60% delle acque reflue depurate non diversate nel letto del Oued. 70 nuovi kWp di energia solare. Selezionate le colture e produzioni da impiantare nei terreni di nuova irrigazione

Settore OCSE/DAC	140; 311; 410	Agriculture; General Environment Protection; Water Supply & Sanitation
------------------	---------------	--

Sustainable Development Goal (SDG)	GOAL 11: Sustainable Cities and Communities; GOAL 13: Climate Action; GOAL 6: Clean Water and Sanitation
------------------------------------	--

## Tunisia

Titolo	<b>Stabilizzazione e sviluppo socio-economico nelle regioni costiere tunisine (Nemo Kantara)</b>			
AID	011815			
Ente esecutore	<b>CIHEAM - Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Méditerranéennes</b>			
Zona di intervento	Bizerte; Gabès; Medenine; Nabeul; Sfax			
Data inizio e fine	10-2019	05-2023	Tipo di finanziamento	Dono - Ordinario
Risorse programmate	5 000 000 €		Canale / Modalità di esecuzione AICS	Multi-bilaterale
Obiettivi Specifici (OS), Risultati attestati (R) ed attività (A)	Canale OCSE/DAC		Bilaterale	
<p>OS1) migliorare e diversificare la produzione e i redditi degli operatori della pesca nei governatorati di Gabes e Medenine</p> <p>OS2) rafforzare le capacità di pianificazione costiera sostenibile in 5 regioni pilota (Médenine, Gabes, Nabeul, Sfax, Bizerte)</p> <p>R1) le organizzazioni di produttori nel settore della pesca e gli attori istituzionali di Gabès e Médenine sono rafforzate e interagiscono in una rete per gestire le risorse naturali in modo sostenibile (OS1)</p> <p>R2) la competitività degli operatori nel settore della pesca è rafforzata attraverso il miglioramento delle infrastrutture e dei servizi di base per soddisfare la domanda locale e internazionale (OS1)</p> <p>R3) le attività produttive diversificate/migliorate offrono nuove opportunità ai giovani e alle donne (OS1)</p> <p>R4) lo sviluppo integrato e sostenibile delle aree di Médenine, Gabès, Nabeul, Sfax e Bizerte è migliorato attraverso la fornitura al Ministero dell'Agricoltura di piani di sviluppo costiero (Masterplan) (OS2)</p>				
Settore OCSE/DAC	313	Fishing		
Sustainable Development Goal (SDG)	GOAL 1: No Poverty; GOAL 12: Responsible Consumption and Production; GOAL 5: Gender Equality; GOAL 8: Decent Work and Economic Growth			

## Tunisia

Titolo	Azioni preparatorie per la costituzione di distretti biologici in Tunisia			
AID	012612			
Ente esecutore	CIHEAM - Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Méditerranéennes			
Zona di intervento	Bizerte; Kasserine; Nabeul; Siliana; Tozeur			
Data inizio e fine	11-2022	05-2024	Tipo di finanziamento	Dono
Risorse programmate	1 000 000 €		Canale / Modalità di esecuzione AICS	Multi-bilaterale
Obiettivi Specifici (OS), Risultati attestati (R) ed attività (A)	Canale OCSE/DAC		Multilaterale	
<p>OS) definire i meccanismi di attivazione e la fattibilità necessaria per l'attivazione operativa di un Bioterritorio nelle aree pilota di Kesra, Mejel Bel Abbes, Haouaria, Hazoua, Sejnene</p> <p>R0) coordinamento e gestione del progetto A0.1) creazione dell'unità di coordinamento del progetto A0.2) logistica A0.3) monitoraggio interno e valutazione</p> <p>R1) identificazione dei necessari pilastri giuridici e finanziari A1.1) revisione dell'attuale quadro giuridico e finanziario A1.2) presentazione dello studio sull' attuale quadro giuridico e finanziario</p> <p>R2) identificazione degli attori e delle inter-relazioni più significative in ogni potenziale Bioterritorio A2.1) analisi delle reti e filiere complementari A2.2) elaborazione di uno studio di prefattibilità A2.3) raccolta di buone pratiche, innovazioni e ricerche disponibili A2.4) presentazione e validazione preliminare</p> <p>R3) i bioterritori candidati sono sostenuti nella loro costituzione A3.1) visite studio in Italia A3.2) sessioni partecipative per l'ideazione del profilo del Bioterritorio candidato A3.3) elaborazione della forma giuridica di Bioterritorio A3.4) giornate promozionali delle "zone" pilota A3.5) elaborazioni delle linee guida dei Bioterritori A3.6) presentazione e approvazione delle linee guida</p>				
Settore OCSE/DAC	151; 250; 311	Agriculture; Business & Other Services; Government & Civil Society		
Sustainable Development Goal (SDG)	GOAL 12: Responsible Consumption and Production; GOAL 15: Life on Land; GOAL 2: Zero Hunger; GOAL 8: Decent Work and Economic Growth			

## Tunisia

Titolo	<b>SUMUD - Resilienza, innovazione e sostenibilità per le micro-piccole-medie imprese artigiane, agricole e turistiche in Tunisia</b>			
AID	012590/06/6			
Ente esecutore	<b>Oxfam Italia (OIT)</b>			
Zona di intervento	Mahdia; Sfax; Siliana; Tozeur			
Data inizio e fine	12-2022	11-2025	Tipo di finanziamento	Dono
Risorse programmate	<b>3 542 825 €</b>		Canale / Modalità di esecuzione AICS	Bilaterale - OSC
Obiettivi Specifici (OS), Risultati attestati (R) ed attività (A)	Canale OCSE/DAC		Bilaterale	
<p>OS) rafforzare la resilienza e il contributo allo sviluppo locale inclusivo e sostenibile delle MPMI / imprese sociali attive nell'agricoltura, nel turismo e nell'artigianato nei Governatorati target (Sfax, Mahdia, Siliana e Tozeur)</p> <p>R1) le capacità tecniche e finanziarie delle MPMI / Imprese sociali target migliorate</p> <p>A1.1) realizzazione di un'analisi socio-economica sensibile al genere delle opportunità e sfide per le MPMI e le imprese sociali nelle aree target</p> <p>A1.2) identificazione e selezione delle MPMI e imprese sociali che verranno coinvolte nei Governatorati (innovazione e adattamento)</p> <p>A1.3) programma di Supporto e Sviluppo per le MPMI/ imprese sociali selezionate</p> <p>A1.4) sviluppo e realizzazione dei meccanismi di cash transfer per le MPMI/ imprese sociali</p> <p>R2) piani di integrazione socio-economica ed occupazionale a vantaggio dei giovani e delle donne nelle aree target promossi</p> <p>A2.1) rafforzamento delle capacità di governance delle autorità locali e di definizione e implementazione di politiche locali socio-economiche</p> <p>A2.2) progettazione partecipata di soluzioni locali per la promozione di uno sviluppo socio-economico inclusivo</p> <p>A2.3) creazione di uno sportello online con sezioni regionali dedicato a MPMI/imprese sociali</p> <p>R3) azioni di advocacy e di sensibilizzazione volte a favorire il lavoro dignitoso e a valorizzare l'inclusività dell'ecosistema imprenditoriale in Tunisia promosse</p> <p>A3.1) ricerca e analisi delle condizioni di lavoro nei settori e nei governatorati target</p> <p>A3.2) organizzazione di campagne di sensibilizzazione e di advocacy per promuovere il lavoro dignitoso e sistemi di impresa inclusivi</p> <p>A3.3) identificazione e disseminazione di lezioni apprese, buone pratiche e storie di successo sul lavoro dignitoso e inclusione lavorativa</p>				
Settore OCSE/DAC	151; 160; 321	Government & Civil Society; Industry; Other Social Infrastructure & Services		
Sustainable Development Goal (SDG)	GOAL 1: No Poverty; GOAL 11: Sustainable Cities and Communities; GOAL 16: Peace and Justice Strong Institutions; GOAL 8: Decent Work and Economic Growth			

## Tunisia

Titolo	<b>PRESTo: Promuovere la REsilienza al cambiamento climatico e la gestione Sostenibile delle risorse naturali in Tunisia</b>			
AID	012590/08/6			
Ente esecutore	<b>Comitato Europeo per la Formazione e l'Agricoltura (CEFA) e Istituto per la Cooperazione Universitaria Onlus (ICU)</b>			
Zona di intervento	Bizerte; Jendouba; Mahdia; Nabeul			
Data inizio e fine	10-2022	09-2025	Tipo di finanziamento	Dono
Risorse programmate	<b>2 838 326 €</b>		Canale / Modalità di esecuzione AICS	Bilaterale - OSC
Obiettivi Specifici (OS), Risultati attestati (R) ed attività (A)	Canale OCSE/DAC		Bilaterale	
<p>OS) rafforzare le capacità ed il ruolo della società civile e delle istituzioni regionali nell'affrontare le sfide climatiche globali, anche attraverso una migliore gestione delle risorse naturali nei Governatorati di Nabeul, Bizerte, Mahdia e Jendouba</p> <p>R1) la popolazione dei quattro governatorati ha aumentato la propria consapevolezza e dinamicità/attivismo rispetto ai cambiamenti climatici A1.1) formazione Clime Adapt e Project Management A1.2) atelier di riflessione e responsabilizzazione per una sostenibilità ambientale A1.3) accompagnamento e finanziamento di microprogetti ambientali A1.4) campagna di sensibilizzazione e informazione sui cambiamenti climatici</p> <p>R2) le istituzioni regionali hanno acquisito competenze per migliorare la gestione e la preservazione del proprio territorio, attraverso soluzioni irrigue migliorate e tecniche agronomiche resilienti A2.1) creazione di una Banca dati sulle caratteristiche agro-ambientali e tecniche colturali e irrigue nelle aree d'intervento per fornire consigli personalizzati agli agricoltori circa l'uso sostenibile delle risorse naturali A2.2) introduzione di buone pratiche agricole (BPA) nei governatorati di progetto per migliorare la qualità dell'acqua e del suolo e proteggere l'ambiente nel settore agricolo A2.3) introduzione di sistemi di irrigazione specifici per le sfide climatiche di ogni governatorato per quanto riguarda la fornitura e la gestione dell'acqua per l'irrigazione</p> <p>R3) gli agricoltori dei quattro governatorati hanno incrementato la propria capacità produttiva, attraverso l'accesso a pratiche agronomiche resilienti e sostenibili A3.1) formazione agli agricoltori sul cambio climatico, le Buone Pratiche Agricole (BPA) resilienti e le tecniche di produzione sostenibili lungo la catena del valore A3.2) formazione in creazione e gestione di impresa A3.3) coaching per la redazione dei business plan e orientamento al mercato finanziario A3.4) finanziamento e accompagnamento delle imprese agricole resilienti</p>				
Settore OCSE/DAC	311; 410	Agriculture; General Environment Protection		
Sustainable Development Goal (SDG)	GOAL 13: Climate Action; GOAL 2: Zero Hunger; GOAL 6: Clean Water and Sanitation; GOAL 8: Decent Work and Economic Growth			

## Tunisia

Titolo

Progetto di Assistenza Tecnica alla Delivery Unit

AID 012609



Ente esecutore

World Bank

Zona di intervento

(Tutto il territorio nazionale - TUN)

Data inizio e fine

Tipo di finanziamento

Dono

Risorse programmate

1 000 000 €

Canale / Modalità di  
esecuzione AICS

Multilaterale

Obiettivi Specifici (OS), Risultati attestati (R) ed attività (A)

Canale OCSE/DAC

Multilaterale

OG) garantire l'effettiva attuazione delle principali riforme strutturali in Tunisia

OS) sostenere la creazione di un accordo di governance della riforma attraverso l'istituzione di una Delivery Unit sostenibile, ancorata alla Presidenza del Governo

R1) una Delivery Unit sostenibile è istituita presso la Presidenza del Governo

R2) la capacità della Delivery Unit di coordinare efficacemente le politiche e le riforme prioritarie è rafforzata

R3) la capacità degli attori della riforma di gestire e attuare le riforme prioritarie è rafforzata

R4) la capacità della Delivery Unit di monitorare e migliorare le prestazioni è rafforzata

R5) le capacità di comunicazione, trasparenza e responsabilità della Delivery Unit sono rafforzate

Settore OCSE/DAC

150; 151

Government & Civil Society; Government & Civil Society-general

Sustainable  
Development Goal  
(SDG)

GOAL 10: Reduced Inequality; GOAL 16: Peace and Justice Strong Institutions; GOAL 8:  
Decent Work and Economic Growth

## Tunisia

Titolo	<b>Progetto pilota di promozione socio-economica in un quadro di sostenibilità ambientale e di difesa e valorizzazione della biodiversità di una oasi marginale del sud-ovest tunisino</b>	
AID	011430	

Ente esecutore	<b>Persone Come Noi (PCN)</b>
Zona di intervento	

Tozeur
--------

Data inizio e fine	05-2018	11-2022	Tipo di finanziamento	Dono - Ordinario
--------------------	---------	---------	-----------------------	------------------

Risorse programmate	<b>1 413 879 €</b>	Canale / Modalità di esecuzione AICS	Bilaterale - OSC
---------------------	--------------------	--------------------------------------	------------------

Obiettivi Specifici (OS), Risultati attestati (R) ed attività (A)	Canale OCSE/DAC	Bilaterale
---	-----------------	------------

OS) valorizzare le potenzialità dell'oasi di El Hamma promuovendone uno sviluppo sostenibile e includente attraverso il rafforzamento delle associazioni dei produttori e delle produttrici e la loro partecipazione, la tutela della biodiversità, l'aumento della produttività agricola, la promozione dell'artigianato tradizionale e dell'offerta turistica

R1) associazionismo di base dei produttori rafforzato ed in rete con le autorità locali e regionali in grado di garantire sviluppo e partecipazione

A1.1) costituzione Comitato Tecnico di Progetto (CTP: PCN, AID, GDA, Delegazione, CRDACTV) e Comitato di Pilotaggio (CP: PCN, AID, Governatorato e CRDA) per sistematizzazione, valutazione e replicabilità ed attivata collaborazione permanente coi partner tecnici italiani

A1.2) realizzazione sessioni di formazione per dirigenti/soci GDA di approfondimento competenze e organizzazione

A1.3) realizzazione sessioni di formazione personale permanente GDA e definizione di una modalità permanente di collaborazione tra GDA, autorità locali e CRDA

A1.4) rafforzamento GDA attraverso dotazione strumentale adeguata e condivisione di un regolamento per il suo utilizzo

A1.5) sottoscrizione di un protocollo GDA/Amministrazioni per la salvaguardia attiva della biodiversità (>70% di specie comuni) ed attivazione procedura di consultazione per la definizione piani annuali di sviluppo municipali e regionali

R2) razionalizzata ed aumentata la produttività dei palmeti attraverso il miglioramento del sistema di distribuzione dell'acqua ed il drenaggio, ottimizzando l'uso delle risorse e promuovendo la biodiversità attraverso il mantenimento delle varietà comuni di palma accrescendone la redditività tramite associazione di produzioni integrative

A2.1) miglioramento rete di distribuzione dell'acqua tramite pulizia canali secondari e interni alle parcelle e del drenaggio tramite l'utilizzo di piccola meccanizzazione attraverso i GDA (1.4)

A2.2) pulizia e fertilizzazione parcelle e censimento di quelle non coltivate in accordo coi proprietari per la messa a disposizione per la produzione con discriminazione positiva per i migranti e particolarmente per i giovani sulla base di contratti di affitto pluriennali garantiti da GDA e CRDA

A2.3) realizzazione e formazione per la messa a coltura di foraggiverdure/ livello 1 e alberi da frutta/livello 2

A2.4) creazione di una cooperativa per la commercializzazione dei prodotti con formazione ed assistenza nella fase di elaborazione regolamenti e start up

R3) accresciuta la produttività marginale dei palmeti attraverso il recupero e lo sviluppo dell'offerta di artigianato tradizionale collegato ai prodotti secondari della palma (fibra), in modo associato all'offerta turistica

A3.1) realizzazione inventario del patrimonio naturalistico, storico ed artistico

A3.2) predisposizione circuito turistico segnalato collegato all'offerta turistica della vicina oasi di Tozeur, con recupero patrimonio termale e formazione guide con discriminazione positiva per giovani e donne

A3.3) recupero produzioni artigianali tradizionali in fibra con formazione interdisciplinare e inserimento delle

produttrici nella cooperativa di commercializzazione (2.4) con > 40% di dirigenti elette  
A3.4) realizzazione punto di informazione turistica e vendita prodotti locali

R4) registrato un marchio specifico di origine  
A4.1) realizzazione di un marchio registrato El Hamma  
A4.2) realizzazione campagna comunicazione  
A4.3) definizione ed approvazione regolamento utilizzo

R5) promossa la replicabilità del progetto attraverso la sua sistematizzazione e condivisione a livello regionale, in collaborazione tra società civile, produttori associati e autorità  
A5.1) sistematizzazione progetto attraverso il CP con valutazioni esterne intermedie/finali  
A5.2) realizzazione pubblicazione e seminario finale con Governatorato, Ministeri Ambiente e Agricoltura, CRS dei Governatorati del sud Tunisia

Settore OCSE/DAC

311; 430

Agriculture; Other Multisector

Sustainable  
Development Goal  
(SDG)

GOAL 12: Responsible Consumption and Production; GOAL 15: Life on Land; GOAL 8: Decent Work and Economic Growth

## Tunisia

Titolo	<b>PARLOC - Partenariati per lo sviluppo locale</b>		
AID	12061		

Ente esecutore	<b>Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) &amp; CPSCL</b>		
----------------	--	--	--

Zona di intervento	Ariana; Ben Arous; Bizerte; Gabès; Mahdia; Manouba; Medenine; Sfax; Sousse; Tozeur		
--------------------	--	--	--

Data inizio e fine	04-2022	03-2025	Tipo di finanziamento	Dono
--------------------	---------	---------	-----------------------	------

Risorse programmate	6.500.000 €	Canale / Modalità di esecuzione AICS	Bilaterale - ex art.7 L.125/2014	
---------------------	-------------	--------------------------------------	----------------------------------	--

Obiettivi Specifici (OS), Risultati attestati (R) ed attività (A)	Canale OCSE/DAC	Bilaterale	
---	-----------------	------------	--

OS) miglioramento dell'accesso dei cittadini ai servizi di base e di qualità a livello locale in 31 comuni di recente creazione, situati in 10 governatorati attraverso il sostegno alla programmazione inclusiva

R.1) i comuni tunisini formulano progetti pilota nel quadro delle loro competenze e strumenti di pianificazione territoriale con il contributo dei comuni italiani.  Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI): ente esecutore delegato da AICS per tutte le attività del Risultato 1 (R.1)

R.2) gli interventi di sviluppo al livello comunale ed intercomunale sono realizzati dai 31 comuni tunisini. La Cassa dei Prestiti e di Sostegno agli Enti Locali (CPSCL): ente esecutore per tutte le attività del risultato R.2)

A.1.1) realizzazione di un'analisi sulle dotazioni e sulle potenzialità in materia di pianificazione territoriale dei 31 comuni tunisini

A.1.2) selezione dei Comuni Italiani che saranno coinvolti nell'ambito del progetto

A1.3) assistenza tecnica e coaching sulla pianificazione territoriale e sull'intercomunalità

A1.4) identificazione e sviluppo di 3 agenzie a livello regionale della Federazione Nazionale delle Città Tunisine

A2.1) fondo di incitazione

A2.2) realizzazione di interventi e di azioni di carattere municipali o inter-municipale con un approccio territoriale

Settore OCSE/DAC	151; 430	Government & Civil Society-general; Other Multisector
------------------	----------	---

Sustainable Development Goal (SDG)	GOAL 11: Sustainable Cities and Communities
------------------------------------	---

## Tunisia

Titolo	<b>Progetto di Assistenza Elettorale in Tunisia (PAET) II</b>	
AID	011228	

Ente esecutore	<b>United Nations Development Programme (UNDP)</b>
----------------	--

Zona di intervento	(Tutto il territorio nazionale - TUN)
--------------------	---------------------------------------

Data inizio e fine	01-2021	12-2025	Tipo di finanziamento	Dono
--------------------	---------	---------	-----------------------	------

Risorse programmate	<b>1 000 000 €</b>	Canale / Modalità di esecuzione AICS	Multi-bilaterale
---------------------	--------------------	--------------------------------------	------------------

Obiettivi Specifici (OS), Risultati attestati (R) ed attività (A)	Canale OCSE/DAC	Bilaterale
---	-----------------	------------

OG) migliorare ed incrementare la partecipazione politica di tutti i cittadini nei processi elettorali efficaci, credibili, trasparenti ed inclusivi, che promuovano l'uguaglianza di genere e la partecipazione delle comunità più marginalizzate e vulnerabili

OS) migliorare e consolidare le capacità elettorali, rafforzare e sostenere le istituzioni e i processi elettorali supportando le Autorità elettorali tunisine in un'ottica di riforme giuridiche, di pianificazione strategica, di politiche mirate alla parità di genere, di processi elettorali inclusivi e di trasformazione digitale dei processi elettorali

R1) l'efficienza, trasparenza ed efficacia di gestione delle elezioni migliorando la capacità istituzionale, la digitalizzazione e la riforma della legislazione è rafforzata

R2) l'inclusività del processo elettorale attraverso la partecipazione di gruppi vulnerabili ed emarginati è rafforzata

R3) il ruolo dei media audiovisivi e digitali nel processo elettorale è promosso

Settore OCSE/DAC	151	Government & Civil Society-general
------------------	-----	------------------------------------

Sustainable Development Goal (SDG)	GOAL 10: Reduced Inequality; GOAL 16: Peace and Justice Strong Institutions; GOAL 5: Gender Equality
------------------------------------	--

## Tunisia

Titolo	<b>CREAZIONE D'IMPIEGO NEL SETTORE DELL'ARTIGIANATO ATTRAVERSO IL SUPPORTO AGLI ATTORI TUNISINI DELLA MIGRAZIONE - CREATIVE TUNISIA 2.0</b>	
AID	012657	

Ente esecutore	<b>United Nations Industrial Development Organization (UNIDO )</b>
Zona di intervento	

(Tutto il territorio nazionale - TUN)

Data inizio e fine	<input type="text"/>	<input type="text"/>	Tipo di finanziamento	Dono
--------------------	----------------------	----------------------	-----------------------	------

Risorse programmate	<b>1.000.000 €</b>	Canale / Modalità di esecuzione AICS	Multi-bilaterale
---------------------	--------------------	--------------------------------------	------------------

Obiettivi Specifici (OS), Risultati attestati (R) ed attività (A)	Canale OCSE/DAC	Bilaterale
---	-----------------	------------

OG) ridurre il tasso della migrazione irregolare e la "fuga di cervelli" dei tunisini ed offrire loro opportunità professionali ed educative di qualità nel loro stesso paese di origine

OS) creare opportunità di lavoro nel settore dell'artigianato per gli attori della migrazione in Tunisia, al fine di offrire loro delle alternative alla migrazione irregolare, utilizzando e capitalizzando le competenze acquisite dalla diaspora tunisina all'estero

R1) sviluppo di un programma di sovvenzioni per 50 aziende e cluster ad alto potenziale per sviluppare la loro competitività

R2) sviluppo di formazioni di lunga e breve durata rivolte a 2000 giovani nel settore dell'artigianato

R3) accompagnamento dei giovani formati (a seguito delle formazioni di breve durata) che desiderano sviluppare il loro progetto imprenditoriale e al finanziamento di 80 di questi

Settore OCSE/DAC	321	Industry
------------------	-----	----------

Sustainable Development Goal (SDG)	GOAL 1: No Poverty; GOAL 16: Peace and Justice Strong Institutions; GOAL 5: Gender Equality; GOAL 8: Decent Work and Economic Growth; GOAL 9: Industry, Innovation and Infrastructure
------------------------------------	---

## Tunisia

Titolo	<b>Miglioramento delle infrastrutture e dei servizi nelle scuole primarie - AMIS</b>	
AID	011706	
Ente esecutore	<b>Ministère de l'éducation</b>	
Zona di intervento	Béja; Ben Arous; Gafsa; Kasserine; Kebili; Mahdia; Manouba; Medenine; Monastir; Nabeul; Sfax; Siliana; Tozeur; Tunis; Zaghouan	

Data inizio e fine	07-2020	06-2026	Tipo di finanziamento	Credito di aiuto - Ordinario
Risorse programmate	<b>25 000 000 €</b>		Canale / Modalità di esecuzione AICS	Bilaterale - Credito di Aiuto
Obiettivi Specifici (OS), Risultati attestati (R) ed attività (A)	Canale OCSE/DAC		Bilaterale	

OS) miglioramento delle condizioni generali delle infrastrutture e dei servizi scolastici nelle scuole primarie pubbliche

- R1) riabilitazione e dotazione di fornitura per 240 scuole elementari
- R2) costruzione e allestimento di 162 aule preparatorie
- R3) costruzione e dotazione di fornitura per 92 mense scolastiche
- R4) costruzione e allestimento di 171 blocchi sanitari

Settore OCSE/DAC

110; 112	Basic Education; Education
----------	----------------------------

Sustainable Development Goal (SDG)

GOAL 4: Quality Education
---------------------------

## Tunisia

Titolo	<b>PRODEC - Programma di sostegno alla decentralizzazione in Tunisia / Programme de soutien à la décentralisation en Tunisie</b>			
AID	011634			
Ente esecutore	<b>Caisse de prêts et Soutien aux Collectivités Locales (CPSCL)</b>			
Zona di intervento	Ariana; Ben Arous; Bizerte; Gabès; Mahdia; Manouba; Medenine; Sfax; Sousse; Tozeur			
Data inizio e fine	10-2019	09-2025	Tipo di finanziamento	Dono - Ordinario
Risorse programmate	<b>25 000 000 €</b>		Canale / Modalità di esecuzione AICS	Bilaterale - ex art.7 L.125/2014
Obiettivi Specifici (OS), Risultati attestati (R) ed attività (A)	Canale OCSE/DAC		Bilaterale	
<p>OS) migliorare le capacità dei team comunali nella pianificazione e nella gestione delle risorse e rendere operativi 31 comuni, istituiti nel 2015-2016 e situati in 10 Governatorati della Tunisia, attraverso il finanziamento di investimenti stabiliti dai loro Piani comunali, e riferiti principalmente a infrastrutture ed attrezzature</p> <p>R1) le capacità in materia di pianificazione e gestione delle risorse per il personale comunale e i rappresentanti eletti sono rafforzate</p> <p>A1) elaborazione partecipativa e realizzazione di piani di investimento a livello comunale nei 31 comuni</p> <p>R2) le sedi comunali sono operative e dotate di forniture</p> <p>A2) costruzione di infrastrutture comunali (municipio) in 13 dei 31 comuni (A2.1) e dotazione di attrezzature indispensabili per rendere operativi gli uffici comunali in tutti i 31 comuni (A2.2)</p> <p>R3) gli interventi infrastrutturali di competenza comunale, quali strade comunali, marciapiedi, illuminazione stradale, drenaggio acque pluviali sono realizzati</p> <p>A3) la costruzione di infrastrutture di prossimità ai comuni (viali e marciapiedi, strade comunali, illuminazione pubblica, drenaggio delle acque pluviali) nel territorio di loro competenza in tutti i 31 comuni</p> <p>R4) progetti economico-commerciali e socio-culturali sono realizzati</p> <p>A4) realizzazione di infrastrutture economiche e socio-culturali in 21 dei 31 comuni</p>				
Settore OCSE/DAC	151; 430	Government and Civil Society / other multisector		
Sustainable Development Goal (SDG)	GOAL 11: Sustainable Cities and Communities			

## Tunisia

Titolo

**Restauro e riabilitazione del Complesso di Santa Croce in Centro Mediterraneo delle Arti Applicate - Seconda Fase**



AID 008486

Ente esecutore

**Municipalità di Tunisi & Association de Sauvegarde de la Médina (ASM)**

Zona di intervento

Tunis

Data inizio e fine

01-2013

12-2023

Tipo di finanziamento

Dono - Ordinario

Risorse programmate

**1 210 388 €**

Canale / Modalità di esecuzione AICS

Bilaterale - ex art.7 L.125/2014

Obiettivi Specifici (OS), Risultati attestati (R) ed attività (A)

Canale OCSE/DAC

Bilaterale

OS) contribuire alla promozione del dialogo culturale tra i popoli del Mediterraneo attraverso la creazione del Centro Mediterraneo delle Arti Applicate

R1) il restauro del presbitero è completato

R2) il presbitero è attrezzato e arredato

R3) gli studi relativi alla ristrutturazione della chiesa sono completati

R4) la chiesa è restaurata

R5) la chiesa è equipaggiata

R6) un piano di gestione e di funzionamento del Centro Mediterraneo delle Arti Applicate è sviluppato

Settore OCSE/DAC

410

General Environment Protection

Sustainable Development Goal (SDG)

GOAL 11: Sustainable Cities and Communities

## Tunisia

Titolo	<b>Fondo di Contropartita (FCP)</b>		
AID	N/A		
Ente esecutore	<b>Ministère de l'économie et de la planification (MEP)</b>		
Zona di intervento	(Tutto il territorio nazionale - TUN); Ariana; Béja; Ben Arous; Bizerte; Gabès; Gafsa; Jendouba; Kairouan; Kasserine; Kebili; Kef; Mahdia; Manouba; Medenine; Monastir; Nabeul; Sfax; Sidi Bouzid; Siliana; Sousse; Tataouine; Tozeur; Tunis; Zaghuan		
Data inizio e fine	06-2002		Tipo di finanziamento Fondo contropartita - Ordinario
Risorse programmate	<b>15 600 000 €</b>		Canale / Modalità di esecuzione AICS Bilaterale - Fondo contropartita
Obiettivi Specifici (OS), Risultati attestati (R) ed attività (A)			Canale OCSE/DAC Bilaterale
<p>Nel corso della Commissione Mista Italo-Tunisiana dell' ottobre 2001 l'Italia ha accordato al Governo tunisino la riduzione (allo 0.4%) dei tassi di interesse sui crediti di aiuto italiani concessi alla Tunisia dal 1983 al 1994.</p> <p>Questa riduzione ha comportato la costituzione di un fondo (FCP - Fondi di Contropartita) per un ammontare pari a circa 15.600.000 euro derivante dalla differenza tra l'ammontare totale degli interessi dovuti secondo i tassi contrattuali e l'ammontare totale degli interessi dovuti al tasso dello 0.4% e attraverso il quale vengono finanziati progetti e programmi da effettuare nel Paese.</p>			
Settore OCSE/DAC	600	Action relating to debt	
Sustainable Development Goal (SDG)	GOAL 3: Good Health and Well-being; GOAL 6: Clean Water and Sanitation; GOAL 8: Decent Work and Economic Growth		

## Tunisia

Titolo	<b>Sostegno all'attuazione della Convenzione ONU per i Diritti delle Persone con Disabilità</b>			
AID	010419/01/0			
Ente esecutore	<b>Ministero Affari Sociali della Repubblica tunisina (MAS)</b>			
Zona di intervento	Gafsa; Sidi Bouzid; Siliana			
Data inizio e fine	05-2018	12-2023	Tipo di finanziamento	Dono - Ordinario
Risorse programmate	<b>1 000 940 €</b>		Canale / Modalità di esecuzione AICS	Bilaterale - ex art.7 L.125/2014
Obiettivi Specifici (OS), Risultati attestati (R) ed attività (A)	Canale OCSE/DAC		Bilaterale	
OS) contribuire alla promozione dei diritti delle persone con disabilità				
R1) sostegno all'attuazione della Convenzione Onu per i diritti delle persone con disabilità attraverso l'elaborazione del Piano d'Azione Nazionale sulla Disabilità				
R2) capacità migliorate in materia di assistenza a domicilio e di accessibilità ai servizi per le persone con disabilità				
R3) capacità migliorate del personale del MAS in materia di raccolta ed analisi dei dati sulla disabilità				
Atelier, seminari e corsi di formazione per i funzionari del MAS ed i funzionari dei Ministeri implicati nell'elaborazione del Piano d'Azione Nazionale (Educazione, Sanità, Lavoro, Trasporto, Infrastrutture, Famiglia e Donna, Finanze, Sport, Istituto Nazionale delle Statistiche) e I rappresentanti della società civile (Federazioni, Associazioni etc.) sulle tematiche relative alla disabilità (Convenzione ONU, assistenza a domicilio, accessibilità, raccolta e elaborazione dati).				
Settore OCSE/DAC	151; 160	Government & Civil Society-general; Other Social Infrastructures and Services		
Sustainable Development Goal (SDG)	GOAL 1: No Poverty; GOAL 10: Reduced Inequality; GOAL 17: Partnerships to achieve the Goal			

## Tunisia

Titolo	<b>Je Commence par Toi / Ricomincio da TE - Riabilitazione su base comunitaria e Teatro d'inclusione sociale</b>			
AID	011905			
Ente esecutore	<b>COPE - Cooperazione Paesi Emergenti</b>			
Zona di intervento	Kairouan; Tunis			
Data inizio e fine	11-2019	06-2023	Tipo di finanziamento	Dono - Ordinario
Risorse programmate	947 852 €		Canale / Modalità di esecuzione AICS	Bilaterale - OSC
Obiettivi Specifici (OS), Risultati attestati (R) ed attività (A)	Canale OCSE/DAC		Bilaterale	
<p>OS) promuovere e dare applicazione ai diritti dei giovani diversamente abili, sia individualmente, che in forma associativa</p> <p>R1) erogati programmi di Riabilitazione su Base Comunitaria (RBC) volti all'inclusione socioeducativa dei giovani con disabilità</p> <p>A1.1) formazione di operatori specializzati nella Riabilitazione su Base Comunitaria per l'inclusione dei portatori di handicap nelle strutture scolastiche e nei Centri per la Gioventù</p> <p>A1.2) formazione di professori di educazione fisica nelle scuole per l'inclusione e la RBC dei disabili mediante attività psicomotoria</p> <p>A1.3) formazione di operatori di compagnie teatrali per l'inclusione sociale e la RBC dei disabili mediante l'arte dello spettacolo</p> <p>R2) rafforzato il ruolo delle OSC Tunisine promotrici dei diritti e dei servizi per i portatori di disabilità</p> <p>A2.1) formazione delle famiglie sui diritti dei disabili, sulla gestione della disabilità e sugli esercizi legati alla disabilità da poter eseguire in contesto domestico in un'ottica di RBC</p> <p>A2.2) capacity building delle associazioni tunisine che si occupano di disabilità e dei diritti dei disabili</p> <p>A2.3) attività di sensibilizzazione sociale e RBC mediante l'organizzazione e la messa in scena di spettacoli teatrali realizzati con i beneficiari diretti, disabili e non</p> <p>R3) realizzata una struttura pubblico-privata di governance per promuovere la formazione professionale e l'occupazione dei giovani con disabilità</p> <p>A3.1) realizzazione di un Tavolo tecnico tra OSC e Enti governativi tunisini per l'enforcement dei diritti dei disabili</p>				
Settore OCSE/DAC	111	Education		
Sustainable Development Goal (SDG)	GOAL 16: Peace and Justice Strong Institutions; GOAL 4: Quality Education			

## Tunisia

Titolo

**Il mio Paese - il mio Futuro: Responsabilizzazione della gioventù tunisina sulle alternative alla migrazione irregolare**

AID 012252



Ente esecutore

**International Organization for Migration (IOM)**

Zona di intervento

Mahdia; Medenine; Sfax; Tunis

Data inizio e fine

12-2021

02-2024

Tipo di finanziamento

Dono - Ordinario

Risorse programmate

**500.000 €**

Canale / Modalità di esecuzione AICS

Multi-bilaterale

Obiettivi Specifici (OS), Risultati attestati (R) ed attività (A)

Canale OCSE/DAC

Bilaterale

OS.1) aumentare nei giovani di alcune municipalità la consapevolezza delle proprie capacità e dei propri obiettivi, elaborando progetti personali capaci di migliorare i loro redditi e creare alternative alla migrazione irregolare  
OS.2) migliorare i servizi dati ai giovani dalle istituzioni locali di sostegno psico-sociale e di accesso alla formazione, al fine di facilitare il loro inserimento professionale e sostenere la loro volontà a creare micro imprese

R1.1) i giovani sono in grado di analizzare e mettere in relazione i fattori che influenzano le loro decisioni sulla migrazione irregolare e gli obiettivi che vogliono raggiungere trasferendosi all'estero

R1.2) i giovani vengono accompagnati per identificare e creare un piano di sviluppo personale, con cui migliorare i loro redditi e dare una alternativa alla migrazione irregolare

R2.1) i soggetti pubblici e privati a locali hanno migliorato e rafforzato le loro capacità nell'assistere e guidare i giovani nello sviluppo dei propri progetti personali

R2.2) la opportunità di formazione, di inserimento professionale e la creazione d'impresе realizzate da giovani sono aumentate nelle aree di intervento del progetto

Settore OCSE/DAC

151; 160

Government & Civil Society-general; Other Social Infrastructure & Services

Sustainable Development Goal (SDG)

GOAL 1: No Poverty; GOAL 8: Decent Work and Economic Growth

## Tunisia

Titolo	<b>Per una vita indipendente: organizzazione di un percorso di formazione professionale per l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità in Tunisia</b>			
AID	012590/01/3			
Ente esecutore	Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau - AIFO			
Zona di intervento	Kasserine; Kef; Medenine; Tunis			
Data inizio e fine	09-2022	08-2025	Tipo di finanziamento	Dono
Risorse programmate	1 757 413 €		Canale / Modalità di esecuzione AICS	Bilaterale - OSC
Obiettivi Specifici (OS), Risultati attestati (R) ed attività (A)	Canale OCSE/DAC		Bilaterale	
<p>OS) i giovani e adulti con disabilità nei Governatorati di Le Kef, Kasserine e Medenine hanno competenze tecniche e professionali che ne facilitano l'inserimento nell'impiego e nell'imprenditoria</p> <p>R1) le agenzie tunisine per la Promozione Industriale e per la Formazione Professionale, riconoscono i curricula formativi accessibili ed inclusivi adatti alle esigenze delle persone con disabilità</p> <p>A1.1) verifica dell'accessibilità delle formazioni offerte dai Centri per la Formazione Professionale (CFP)</p> <p>A1.2) co-creazione di un processo di inserimento formativo e lavorativo (utilizzando uno strumento di bilancio di competenze per i fruitori dei CES, per il miglioramento dell'accessibilità e del funzionamento dei servizi offerti dai CES)</p> <p>A1.3) definizione di una roadmap per l'inclusione delle persone con disabilità nel sistema formativo tecnico e professionale tunisino</p> <p>A1.4) elaborazione progetto di vita (Ricerca Emancipatoria sulla Disabilità - RED)</p> <p>R2) i giovani e gli adulti con disabilità hanno ricevuto una formazione tecnica, che include uno stage professionalizzante, riconosciuta dall'Agenzia Tunisina per la Formazione Professionale, su base di uguaglianza con i loro pari per fascia di età</p> <p>A2.1) percorso di formazione sul cambio di paradigma nei confronti delle persone con disabilità come previsto dalla CRPD</p> <p>A2.2) formazione dei formatori dei Centri Formazione Professionale</p> <p>A2.3) campagna di informazione/sensibilizzazione</p> <p>A2.4) tirocini formativi inclusivi per le persone con disabilità presso le aziende locali</p>				
Settore OCSE/DAC	111; 113	Education; Secondary Education		
Sustainable Development Goal (SDG)	GOAL 4: Quality Education			

## Tunisia

Titolo	<b>MOBI-TRE - La migrazione come risorsa: mobilitazione della diaspora tunisina e stabilizzazione delle comunità svantaggiate in Tunisia</b>		
AID	011227		
Ente esecutore	International Organization for Migration (IOM)		
Zona di intervento	Jendouba; Kef; Medenine; Tataouine		
Data inizio e fine	05-2018	12-2022	Tipo di finanziamento: Dono - Ordinario
Risorse programmate	2 900 000 €		Canale / Modalità di esecuzione AICS: Multi-Bilaterale
Obiettivi Specifici (OS), Risultati attestati (R) ed attività (A)	Canale OCSE/DAC		Bilaterale
<p>Il progetto si propone di contribuire allo sviluppo economico delle regioni svantaggiate del Nord-Ovest e Sud-est della Tunisia, riducendo i rischi di migrazione irregolare, in particolare promuovendo la partecipazione attiva della diaspora tunisina con sede in Italia, per incoraggiare gli investimenti nelle regioni svantaggiate della Tunisia suscettibili di alimentare il flusso di migranti. In particolare, il progetto si rivolge alle popolazioni che vivono nei Governatorati di Kef, Jendouba (regione nord-occidentale), Médenine e Tataouine (regione sud-orientale)</p> <p>OS1) migliorare l'accesso alle opportunità di impiego per le popolazioni più toccate dalla migrazione delle regioni del Nord-Ovest e del Sud-Est della Tunisia  OS2) migliorare la conoscenza e le opportunità di partecipazione della diaspora tunisina per contribuire alle economie delle regioni target</p> <p>R1) i partner del progetto dispongono di informazioni sui settori strategici di investimento in ciascun governatorato target  R2) i responsabili dei progetti vengono identificati, le loro competenze tecniche e generali vengono rafforzate e i loro progetti vengono finanziati e sostenuti  R3) vengono identificate le opportunità di business nel mercato italiano  R4) disponibilità di informazioni quantitative e qualitative sul profilo della diaspora tunisina e delle associazioni della diaspora in Italia  R5) la diaspora tunisina in Italia viene sensibilizzata sulle opportunità di investimento e sul potenziale economico delle regioni tunisine interessate  R6) viene elaborata una guida che identifica le buone pratiche per replicare questo progetto in futuro e promuovere lo sviluppo regionale in Tunisia</p>			
Settore OCSE/DAC	130; 160; 250	Business & Other Services; Other Social Infrastructure & Services; Population policies/programmes and reproductive health	
Sustainable Development Goal (SDG)	GOAL 10: Reduced Inequality; GOAL 8: Decent Work and Economic Growth		

## Tunisia

Titolo	<b>Un'educazione di qualità per i bambini in Tunisia</b>	
AID	011197	

Ente esecutore	<b>United Nations Children's Fund (UNICEF)</b>
Zona di intervento	

(Tutto il territorio nazionale); Ariana; Béja; Ben Arous; Bizerte; Gabès; Gafsa; Jendouba; Kairouan; Kasserine; Kebili; Kef; Mahdia; Manouba; Medenine; Monastir; Nabeul; Sfax; Sidi Bouzid; Siliana; Sousse; Tataouine; Tozeur; Tunis; Zaghouan

Data inizio e fine	11-2017	02-2022	Tipo di finanziamento	Dono - Ordinario
--------------------	---------	---------	-----------------------	------------------

Risorse programmate	<b>4 631 928 €</b>	Canale / Modalità di esecuzione AICS	Multi-Bilaterale
---------------------	--------------------	--------------------------------------	------------------

Obiettivi Specifici (OS), Risultati attestati (R) ed attività (A)	Canale OCSE/DAC	Bilaterale
---	-----------------	------------

OS) le capacità del Ministero dell'Educazione (ME) sono rafforzate, attraverso il trasferimento di competenze, consentendo una gestione del settore più trasparente, efficiente e decentrata dalla classe preparatoria, e un miglioramento della formazione degli insegnanti e delle competenze dei bambini

R1) degli standard e programmi per generalizzare l'anno preparatorio per bambini da 5 a 6 anni sono validati. Il contributo AICS finanzia direttamente: lavori di riassetto dei servizi igienici in almeno 23 scuole primarie ; attività di sensibilizzazione all'igiene per 3.600 allievi nelle 18 scuole; educazione parentale sull'educazione della petite enfance per almeno 500 famiglie; lavori di rinnovo e attrezzature per 3 centri d'eccellenza di anno preparatorio a beneficio di almeno 180 bambini (5-6 anni d'età)

A1.1) sviluppo di un quadro normativo e di un quadro di finanziamento innovativo per la generalizzazione dell'anno preparatorio

A1.2) elaborazione di standard per la costruzione, la disposizione e l'equipaggiamento degli spazi per l'anno preparatorio

A1.2.1) sviluppo di parchi giochi e strutture sanitarie e classi preparatorie

A1.3) sviluppo del curriculum prescolare, di un programma di formazione iniziale per l'istruzione prescolare e di un programma di formazione in servizio per gli insegnanti incaricati dell'anno preparatorio, compreso un sistema di misurazione dei risultati ottenuti

A1.4) sostegno al rafforzamento del sistema di garanzia della qualità dell'anno preparatorio attraverso l'istituzione di un sistema di monitoraggio e valutazione e la revisione del sistema di ispezione

A1.5) sviluppo e realizzazione di una strategia di genitorialità e di mobilitazione sociale

A1.6) sviluppo di un modello di anno preparatorio attraverso la sperimentazione e la valutazione di tre centri di eccellenza e di iniziative comunitarie

R2) documenti di riferimento e strumenti centrati sul bambino per la revisione dei curricula e il sistema di formazione continua del personale educativo sono convalidati dal Ministero della Pubblica Istruzione

(Non finanziato da AICS)

A2.1) supporto tecnico per il rinnovamento del sistema di formazione in servizio per insegnanti, dirigenti scolastici, consulenti educativi, ispettori, consulenti di orientamento e altro personale amministrativo, e del sistema di monitoraggio e valutazione della loro pratica

A2.2) fornire supporto alla revisione dei curricula secondo le tecniche di ingegneria pedagogica e i sistemi di valutazione

A2.3) fornire supporto tecnico per la revisione dei curricula scolastici e dei libri di testo che tengano conto di genere, inclusione, educazione ambientale e competenze di vita

A2.4) elaborazione di un quadro di riferimento nazionale sullo sviluppo delle competenze per la vita e sulla loro integrazione trasversale nel sistema educativo

R3) viene validato un modello di pianificazione, gestione, monitoraggio e valutazione del sistema educativo a livello centrale, regionale e istituzionale, basato sui principi di equità, inclusione, genere, efficienza e trasparenza (Non finanziato da AICS)

A3.1) sviluppare e testare un programma di formazione per i dirigenti centrali e regionali del Ministero dell'Economia e delle Finanze in materia di leadership, pianificazione strategica, gestione del bilancio per obiettivi, monitoraggio e valutazione, nonché un programma di formazione iniziale sulla pianificazione strategica

A3.2) sviluppare e testare meccanismi di pianificazione, attuazione e monitoraggio del sistema educativo basati sui risultati a livello regionale e scolastico

A3.3) sostenere lo sviluppo di un sistema di monitoraggio e valutazione del Piano settoriale per l'istruzione

A3.4) sviluppare un modello di responsabilità sociale per il monitoraggio del sostegno al bilancio

Settore OCSE/DAC

110; 111; 112

Basic Education; Education; Education, Level Unspecified

Sustainable  
Development Goal  
(SDG)

GOAL 4: Quality Education; GOAL 6: Clean Water and Sanitation



**AGENZIA ITALIANA  
PER LA COOPERAZIONE  
ALLO SVILUPPO**

**SEDE REGIONALE DI TUNISI**  
TUNISIA, LIBIA, MAROCCO E ALGERIA

20, rue Socrate, Z. A. Kheireddine, Le Kram, 2015

Tunisi – Tunisia

Tel: +216 71.893.321

E-mail: [segreteria.tunisi@aics.gov.it](mailto:segreteria.tunisi@aics.gov.it)

[www.tunisi.aics.gov.it](http://www.tunisi.aics.gov.it)

